

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2011

**AUTOSTRADe PER L'ITALIA
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM VIA ALBERTO
BERGAMINI 50

Codice fiscale: 07516911000

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - BILANCIO	8
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	78
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	86
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	127
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	131

4. BILANCIO D'ESERCIZIO: PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	5.1	80.101	80.719
Immobili, impianti e macchinari		74.877	71.781
Investimenti immobiliari		5.424	8.938
Immateriali	5.2	17.325.625	16.575.368
Diritti concessori immateriali		11.199.619	10.448.991
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.199	6.111.199
Altre attività immateriali		14.807	17.178
Partecipazioni	5.3	824.338	764.491
Altre attività finanziarie non correnti	5.4	552.797	372.064
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		91.347	32.134
Depositi vincolati convertibili oltre dodici mesi		218.558	214.469
Altre attività finanziarie non correnti		242.852	125.470
Attività per imposte anticipate nette		-	100.760
Altre attività non correnti	5.5	1.120	2.372
Totale attività non correnti		18.783.981	17.895.774
Attività correnti			
Attività commerciali	5.6	587.712	579.660
Rimanenze		36.911	34.393
Attività per lavori in corso su ordinazione		10.038	3.274
Crediti commerciali		540.763	542.013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	834.207	2.883.637
Disponibilità liquide		298.221	151.658
Mezzi equivalenti		212.678	2.274.907
Rapporti attivi di conto corrente infragruppo		323.108	457.072
Altre attività finanziarie correnti	5.4	348.863	304.809
Quote corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		95.438	1.194
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		38.865	136.406
Depositi vincolati convertibili entro dodici mesi		38.135	147.690
Altre attività finanziarie correnti		176.425	19.319
Attività per imposte correnti	5.8	10.611	15.363
Altre attività correnti	5.9	56.616	53.204
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	5.10	4.911	54.328
Totale attività correnti		1.842.920	3.890.821
TOTALE ATTIVITÀ		20.626.901	21.786.595

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale emesso		622.027	622.027
Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti		401.000	352.000
Altre riserve e utili portati a nuovo		648.897	684.418
Utile dell'esercizio al netto degli acconti su dividendi		426.551	300.044
Totale patrimonio netto	5.11	2.098.475	1.958.489
Passività non correnti			
Fondo per impegni da convenzione non corrente	5.12	4.928.137	4.192.526
Fondi per accantonamenti non correnti	5.13	844.228	769.303
Fondi per benefici per dipendenti		93.653	90.440
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		750.575	678.863
Passività per imposte differite nette	5.14	107.779	-
Passività finanziarie non correnti	5.15	10.066.277	9.784.339
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.830.965	9.625.376
Derivati non correnti con fair value passivo		235.322	158.963
Altre passività non correnti	5.16	26.873	27.230
Totale passività non correnti		15.073.294	14.773.398
Passività correnti			
Fondo per impegni da convenzione corrente	5.12	556.151	385.255
Fondi per accantonamenti correnti	5.13	121.252	169.503
Fondi per benefici per dipendenti		10.000	39.246
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		74.300	79.000
Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica		1.287	465
Altri fondi per rischi e oneri		35.665	50.792
Passività commerciali	5.17	1.415.649	1.340.906
Passività finanziarie correnti	5.15	919.470	2.828.478
Scoperti di conto corrente		-	1.046
Rapporti passivi di conto corrente infragruppo		408.008	307.490
Finanziamenti a breve termine		131.505	65.000
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		378.314	2.451.664
Altre passività finanziarie correnti		3.643	3.278
Passività per imposte correnti	5.8	105.832	740
Altre passività correnti	5.18	336.778	329.826
Passività connesse ad attività operative cessate			
Totale passività correnti		3.455.132	5.054.708
TOTALE PASSIVITA'		18.528.426	19.828.106
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		20.626.901	21.786.595

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	6.1	2.925.573	2.762.164
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	826.801	612.261
Ricavi per lavori su ordinazione	6.3	10.463	-
Altri ricavi operativi	6.4	392.914	379.249
TOTALE RICAVI		4.155.751	3.753.674
COSTI			
Materie prime e materiali	6.5	-94.058	-118.549
Acquisti di materiali		-96.577	-111.877
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.519	-6.672
Costi per servizi	6.6	-1.662.245	-1.500.745
Plusvalenze (Minusvalenze) da dimissioni di elementi di attività materiali		4	-131
Costo per il personale	6.7	-360.095	-390.175
Altri costi operativi	6.8	-531.739	-366.075
Canoni di concessione		-434.842	-268.720
Costi per godimento beni di terzi		-8.701	-8.368
Variazione fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		-32.532	-14.072
Altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri		-4.168	-7.480
Altri costi operativi		-51.498	-67.415
Utilizzo fondo per impegni da convenzione	6.9	491.596	587.966
Ammortamenti		-412.933	-386.666
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	5.1	-19.964	-19.227
Ammortamento investimenti immobiliari	5.1	-937	-544
Ammortamento diritti concessori immateriali	5.2	-377.776	-350.112
Ammortamento altre attività immateriali	5.2	-14.856	-16.783
(Svalutazioni) Ripristini di valore	6.10	-1.356	-5.595
TOTALE COSTI		-2.590.626	-2.209.760
RISULTATO OPERATIVO		1.564.925	1.552.894
Proventi finanziari		256.768	199.021
Proventi finanziari		174.462	141.615
Dividendi da partecipate		62.306	67.406
Oneri finanziari		-762.116	-843.574
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione		-164.097	-161.321
Altri oneri finanziari al netto dei contributi		-585.490	-662.530
Svalutazioni di attività finanziarie		-12.623	-19.723
Utili (perdite) su cambi		-1.500	295
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	6.11	-506.848	-644.258
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.058.077	908.636
(Oneri) Proventi fiscali	6.12	-331.067	-322.460
Imposte correnti		-272.334	-299.140
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		164.184	-4.584
Imposte anticipate e differite		-222.937	-18.736
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		726.990	586.176
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.13	726.990	586.176

(Euro)	Note	2011	2010
Utile base per azione di cui:	6.13	1,17	0,94
da attività in funzionamento		1,17	0,94
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile diluito per azione di cui:	6.13	1,17	0,94
da attività in funzionamento		1,17	0,94
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
Utile dell'esercizio (A)		726.990	586.176
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	5.11	-37.962	17.583
Utili (perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	5.11	-1.056	3.797
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		-39.018	21.360
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)		687.972	607.556

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserva straordinaria vincolata per affidati investimenti	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legate	Riserva da cash flow hedge	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2009	622.027	284.000	216.070	124.406	-151.679	592.903	179.202	1.866.929
Risultato economico complessivo dell'esercizio 2009	-	-	-	-	17.963	3.797	586.176	607.558
Operazioni con gli azionisti ed altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	68.000	-	-	-	28.182	-86.192	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-147.140	-83.010	-230.150
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-286.132	-286.132
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	286	-	286
Saldo al 31/12/2010	622.027	352.000	216.070	124.406	-134.096	478.038	300.044	1.958.489
Risultato economico complessivo dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-37.962	-1.056	726.990	687.972
Operazioni con gli azionisti ed altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	49.000	-	-	-	2.234	-51.234	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-248.810	-248.810
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-300.439	-300.439
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	1.263	-	1.263
Saldo al 31/12/2011	622.027	401.000	216.070	124.406	-172.059	480.479	426.551	2.038.475

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio	6.13	726.890	586.176
Rettificato da:			
Ammortamenti	5.1 - 5.2	412.933	386.666
Accantonamenti ai fondi		37.191	28.202
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	6.11	164.097	161.321
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti, incluse partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		12.523	19.723
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti		-148	-
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		-84.933	131
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		222.937	18.736
Altri (proventi) e oneri non monetari		1.052	-4.159
Variazione del capitale di esercizio ed altre variazioni		128.845	193.880
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	7.1	1.621.487	1.390.876
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	5.2	-1.318.361	-1.194.883
Contributi su attività autostradali		69.629	222.027
Investimenti in attività materiali	5.1	-20.020	-19.762
Investimenti in attività immateriali	5.2	-12.485	-15.732
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	5.3	-93.413	-3.978
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		156.145	715
Variazione netta delle altre attività non correnti		1.252	1.062
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-224.985	29.304
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	7.1	-1.442.238	-981.247
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-549.249	-516.282
Nuovi finanziamenti da azionisti		-	1.500.000
Rimborsi finanziamenti da azionisti	5.15	-2.000.000	-
Accessioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		349.298	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-130.176	-193.811
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		3.976	21.126
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziarie [c]	7.1	-2.326.151	821.033
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a-b+c]	7.1	-2.146.982	1.230.462
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		2.575.101	1.344.639
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		428.199	2.575.101

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	2011	2010
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)	-2.271	286.810
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	72.302	110.148
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	574.612	556.084
Dividendi ricevuti	6.11	82.306
Utili su cambi incassati		26
Perdite su cambi corrisposte		-27

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

	2011	2010
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	2.575.101	1.344.639
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	2.883.637
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.15	-1.048
Rapporti di C/C passivi infragruppo	5.15	-307.490
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	428.199	2.575.101
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	334.207
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.15	-
Rapporti di C/C passivi infragruppo	5.15	-406.008

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Autostrade per l'Italia (nel seguito anche Società) è una società per azioni costituita nel 2003, la cui sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il 100% del capitale della Società è controllato da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia o Capogruppo), società quotata alla Borsa Valori di Milano, che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia; Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale rilasciata dall'ANAS S.p.A. Tale concessione ha come oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia. Per maggiori informazioni sul contratto di concessione in oggetto si rinvia a quanto riportato nella nota 4.

Poiché ricorrono i presupposti di cui al paragrafo 10 dello IAS 27, la Società, pur detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, in quanto interamente controllata da Atlantia, come sopra indicato. Quest'ultima, che ha sede in Roma, Via Nibby, 20, provvede alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo in base ai principi contabili internazionali IFRS, pubblicato nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'8 marzo 2012.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005 in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

I prospetti contabili della Società e le note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o significative riclassifiche rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano richiesto tali rettifiche o riclassifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati dalla Società nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2011, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, cioè gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value. In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2011 sono quelle riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati	3% - 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%
Altri beni	12% - 20%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair

value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto dei relativi contributi, rappresentati quali attività finanziarie. Il costo così determinato, sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include:

- a) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
- b) i diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adequamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati ed iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro, al netto dei relativi contributi, (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio) e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzione", iscritto tra i fondi per accantonamenti, di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
- c) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla Società.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in

relazione alla vita utile dei beni. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate per le attività immateriali a vita definita sono quelle riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquote d'ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione (3,57% per quelli il cui ammortamento è iniziato a partire dal 2011)
Costi di sviluppo	20% - 33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3% -7%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevare eventuali perdite di valore (impairment), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method"; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'acquisita.

È iscritta quale avviamento la differenza positiva tra (i) il costo dell'acquisizione e (ii) il valore corrente di tali attività e passività acquisite. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno dalle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e la quota del fair value delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali scelti, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento

determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che esse rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico secondo lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale delle spese sostenute, costituite principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, nonché dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è

rappresentata dai "diritti concessori" delle attività immateriali al netto della quota coperta da contributi, classificata tra le attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per le quali esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività

finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le sopra descritte categorie.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value. La Società inoltre non detiene strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi, che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo ripristino e sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dell'infrastruttura autostradale tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il "Fondo per impegni da convenzione" accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la Società non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in

futuro al netto dei relativi contributi (escludendo gli eventuali oneri finanziari), in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogate nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio. Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio - lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentate dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche dell'eventuale relativo effetto fiscale differito.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate/destinate ad essere cedute" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio per competenza, in base ai transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- b) i ricavi delle vendite quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) i ricavi per le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i ricavi per i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi (così come gli oneri) per competenza, calcolati sul valore delle relative attività (passività) finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile, (ii) vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione". Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali e/o immateriali (diverse dai diritti concessori) sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui hanno aderito Autostrade per l'Italia ed altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra la consolidante e le società aderenti sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale - finanziaria, al netto degli acconti versati, anche per la quota riferibile all'IRES oggetto di consolidamento fiscale da parte della Capogruppo. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option e/o stock grant è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del piano, sulla base delle ipotesi attuariali; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui questi ultimi si verifichino.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima sarà compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta, diversa da quella funzionale, sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato dell'esercizio, che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2011 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche ai principi contabili e né interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Autostrade per l'Italia.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39, sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 – Consolidamento Special Purpose Entities interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10 che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti simili, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente), riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

L'applicazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 è obbligatoria dal 1° gennaio 2013 con la facoltà di adozione anticipata. Tali principi sono ora all'esame della UE ai fini della relativa omologazione per gli stati membri.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nel valutare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forme legali dell'accordo, i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation, l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili. Per gli accordi di joint venture, invece, è previsto un

rinvio alle metodologie stabilite dallo IAS 28. L'applicazione dell'IFRS 11 è obbligatorio dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio è ora all'esame della UE per la relativa omologazione.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio, e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

L'applicazione del nuovo principio, che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, è obbligatoria dal 1° gennaio 2013. Tale principio è ora all'esame della UE per la relativa omologazione.

IAS 1 — Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo la presentazione degli stessi per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Atlantia, l'esercizio 2013) e non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21 – Imposte sul reddito, recupero di attività rivalutate non ammortizzabili.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. Il nuovo IAS 12 non è tuttavia ancora omologato dalla UE.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio presenta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico. Poiché la Società adotta già la metodologia di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali nel conto economico complessivo, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente

riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi qualsiasi relativo costo di ristrutturazione o quando non possa evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio. L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata; tuttavia, non risulta ancora omologato dalla UE.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune le modifiche introdotte dai sopra citati principi.

Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, nel nuovo principio non risulta modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio, così come i nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27 è attualmente in corso di esame da parte della UE.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 è obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi non sono stati ancora omologati dalla UE.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezioni di talune delle modifiche apportate dal nuovo principio IAS 19 per il quale, come in precedenza indicato, non si rilevano differenze rispetto ai criteri già adottati.

4. CONTRATTO DI CONCESSIONE

Oggetto della Convenzione Unica, sottoscritta tra la Società ed ANAS il 12 ottobre 2007 ed approvata per legge n. 101/2008, è la costruzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione. La Convenzione Unica scadrà il 31 dicembre 2038, ed alla scadenza il concessionario ha l'obbligo di trasferire in proprietà al Concedente le autostrade assentite in concessione, nonché le loro pertinenze, in buono stato e a titolo gratuito.

La concessione, in estrema sintesi, stabilisce, da una parte, il diritto alla riscossione dei pedaggi dall'utenza autostradale – al netto di una quota di spettanza del Concedente – aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nella Convenzione Unica; dall'altra, l'obbligo di eseguire gli interventi assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferite in efficienza al Concedente, che provvede al trasferimento al nuovo concessionario.

In relazione alla concessione in essere, la Società ha in fase di realizzazione investimenti in "Grandi Opere" quantificabili in circa 12,7 miliardi di euro, di cui oltre 6,3 miliardi di euro già effettuati e di cui si è tenuto conto nella determinazione delle voci di bilancio al 31 dicembre 2011. Il programma degli investimenti è compreso nel piano finanziario della Società e riguarda, essenzialmente, il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Nella tabella seguente sono riepilogate le tratte autostradali in concessione al 31 dicembre 2011:

Tratta autostradale	Chilometri in esercizio
A1 Milano – Napoli	803,5
A4 Milano – Brescia	93,5
A7 Genova – Serravalle	50,0
A8/9 Milano – laghi	77,7
A8 / A26 raccordo	24,0
A10 Genova – Savona	45,5
A11 Firenze – Pisa nord	81,7
A12 Genova – Sestri Levante	48,7
A12 Roma – Civitavecchia	65,4
A13 Bologna – Padova	127,3
A14 Bologna – Taranto	781,4
A16 Napoli – Canosa	172,3
A23 Udine – Tarvisio	101,2
A26 Genova – Gravelona Toce	244,9
A27 Mestre – Belluno	82,2
A30 Caserta – Salerno	55,3
Totale	2.854,6

Si evidenzia che nella situazione patrimoniale – finanziaria risulta iscritto un apposito fondo rischi che accoglie la stima, aggiornata con le segnalazioni pervenute nel corso del 2011, degli oneri da sostenere a fronte di provvedimenti dell'ANAS di applicazione di sanzioni e/o penali a seguito di contestazioni per inadempimenti del concessionario e/o per segnalazioni di non conformità di cui all'allegato N della Convenzione vigente. Per maggiori dettagli relativi la composizione di detto fondo si rinvia alla nota n. 5.13.

Si evidenzia infine che, in adempimento ad uno specifico obbligo della Convenzione Unica attualmente in vigore, il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare quota parte dell'utile dell'esercizio 2011, pari a 45 milioni di euro, ad integrazione della riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti, nell'ambito del patrimonio netto.

5.2 Attività immateriali □ Migliaia di euro 17.325.625 (16.575.368)

Le attività immateriali ammontano a 17.325.625 migliaia di euro (16.575.368 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); oltre che dal valore residuo dell'avviamento (6.111.198 migliaia di euro) generato nel 2003 dall'operazione di conferimento a favore della Società del compendio autostradale, le attività in oggetto sono costituite da diritti concessori (11.199.619 migliaia di euro) e da altre attività immateriali per (14.807 migliaia di euro).

L'incremento dell'esercizio delle attività immateriali, pari a 750.257 migliaia di euro, è sostanzialmente relativo all'aumento di valore dei diritti concessori (752.628 migliaia di euro), dovuto prevalentemente sia agli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi (+757.833 migliaia di euro), sia all'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti per le opere senza benefici economici aggiuntivi (373.234 migliaia di euro); tali effetti risultano parzialmente compensati dagli ammortamenti dei diritti concessori dell'esercizio, pari a 377.776 migliaia di euro.

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata delle attività.

I diritti concessori sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

- 1) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (9.153.930 migliaia di euro);
- 2) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (1.973.477 migliaia di euro);
- 3) diritti relativi ad opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti e devoluti gratuitamente alla Società (72.212 migliaia di euro).

Nel corso del 2011 la Società ha effettuato investimenti in infrastrutture autostradali per complessivi 1.318.361 migliaia di euro (1.194.883 migliaia di euro nel 2010). Si ribadisce che, in applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e finanziari, in base alla rispettiva natura, ed il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti. Il prospetto seguente evidenzia le componenti di investimento in infrastrutture autostradali presentate nel rendiconto finanziario dell'esercizio, rilevate a fronte dei servizi di costruzione espletati:

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate	491.596	587.066	-95.470
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	68.932	217.195	-148.263
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere con benefici economici aggiuntivi	757.833	390.622	367.211
Totale investimenti in attività autostradali	1.318.361	1.194.883	123.478

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo al conferimento del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.), attuato nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Il valore dell'avviamento in oggetto è quello determinato sulla base dei precedenti principi contabili e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Lo stesso è afferente all'intera attività in concessione di cui è titolare la Società; coerentemente con le indicazioni fornite dallo IAS 36, tale attività in concessione è riconducibile ad un'unica Cash Generating Unit (CGU).

Il valore di bilancio dell'avviamento non è oggetto di ammortamento sistematico ma è soggetto a periodici test di impairment, che ne hanno evidenziato, anche al 31 dicembre 2011, la recuperabilità attraverso la stima sia del presumibile valore di mercato, che del

valore d'uso. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata utilizzando come base l'aggiornamento del piano finanziario ed economico approvato dal Concedente (inclusivo dei nuovi investimenti autostradali, nonché delle attività di manutenzione e ripristino), che incorpora la stima di andamento del traffico di Autostrade per l'Italia per tutto il periodo di durata della concessione, con scadenza al 31 dicembre 2038, nonché di un'inflazione media prospettica del 2,0%. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 6,1% (5,6% nel 2010) rappresentativo del WACC (post imposte) della Società. L'utilizzo dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Il test di impairment sviluppato ha evidenziato anche la recuperabilità dei diritti concessori iscritti nel bilancio della Società.

Le altre attività immateriali, pari a 14.807 migliaia di euro, sono composte dalle seguenti principali categorie:

- a) "costi di sviluppo" (10.016 migliaia di euro), relativi ai costi per lo sviluppo di applicazioni software e, in misura minore, di nuovi sistemi di esazione dinamica dei pedaggi;
- b) "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (3.988 migliaia di euro), relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso software;
- c) "concessioni, licenze e diritti simili" (803 migliaia di euro), che includono, tra gli altri, i diritti di usufrutto su fibre ottiche.

Si evidenzia infine che, nell'esercizio 2011, sono stati rilevati a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 1.156 migliaia di euro (1.120 migliaia di euro nel 2010). Tali attività sono finalizzate al miglioramento delle infrastrutture, dei servizi offerti, dei livelli di sicurezza, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2011 nei valori contabili delle diverse categorie di attività immateriali.

(Migliaia di euro)	31/12/2010				Valore lordo				Anno in corso			31/12/2011		
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto	Incrimenti per acquisizioni e espiazionali	Incrimenti per svalutazioni	Incrimenti per svalutazioni	Incrimenti per svalutazioni	Incrimenti per svalutazioni	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto	
DIRITTI CONCESSI E IMMOBILIZZATI:														
Diritti concessi finanziari - Opere ancora benedite e oneri aggiuntivi	11.215.278	-2.105.672	9.109.607							11.827.244	-2.432.884	9.394.360		
Diritti concessi finanziari - Opere con benefici economici aggiuntivi	1.386.884	-81.451	1.305.433							2.114.517	-141.040	1.973.477		
Diritti concessi finanziari - Opere a carico del subconcessionario	87.031	-12.189	74.842							87.067	-14.855	72.212		
Totale	12.689.194	-2.210.303	10.478.891							13.792.828	-2.598.779	11.194.049		
ACCANTINATE E ALTE ATTIVITÀ A VALORE REALIZZATO:														
Avvicinamento	6.111.199		6.111.199							6.111.199		6.111.199		
Altre attività immobiliari:														
Costi di sviluppo	195.912	-99.333	96.579							114.270	-104.282	10.008		
Costi di lavoro industriale e di indagine e di indagine e di indagine e di indagine	32.395	-25.845	6.550							36.486	-32.488	3.998		
Onorari e licenze	1.305	-274	1.031							1.351	-598	753		
Altre immobilizzazioni in corso e acconti	171		171											
Totale	139.873	-125.452	14.438							152.117	-137.368	14.749		
Totale attività immobiliari	14.828.068	-2.335.755	12.492.313							14.944.945	-2.736.147	12.208.798		

5.3 Partecipazioni □ Migliaia di euro 824.338 (764.491)

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle partecipazioni incluse nella voce in esame, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2011, al netto degli eventuali decimi da versare.

	Capitale sociale/Fondo consortile				Partecipazione		
	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote	Valore di carico (A) (migliaia di euro)
Partecipazioni in imprese controllate							
- Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1.000.000	1,00	EUR	100,00%	1.000.000	275.004
- Autostrade Tevere - Savona S.p.A.	Torino	311.000.000	0,92	EUR	161.120.000	89,98%	310.933.747
- Sialoport Autostrady S.A.	Katowice (Polonia)	247.282.023	0,76	PLN	186.648.517	86,37%	144.320.186
- Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	20.945.250	5,16	EUR	106.017.450	100,00%	20.045.250
- Pavimental S.p.A.	Roma	77.272.431	0,13	EUR	10.045.466	99,39%	76.004.802
- Telepass S.p.A.	Roma	26.660.000	1,00	EUR	26.000.000	96,15%	25.000.000
- Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	4.375.000	2,07	EUR	9.056.250	58,98%	2.500.500
- Ecomouv S.p.S.	Parigi (Francia)	300.000	100,00	EUR	30.000.000	70,00%	210.000
- SPICA Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	1.000.000	5,16	EUR	5.160.000	100,00%	1.000.000
- Autostrade International US Holdings Inc.	Dallas (USA)	400	0,01	USD	4	75,00%	300
- AD Moving S.p.A.	Roma	1.000.000	1,00	EUR	1.000.000	100,00%	1.000.000
- Inlebu S.p.A.	Roma	1.000.000	6,18	EUR	5.160.000	76,00%	750.000
- Autostrade Tech S.p.A.	Roma	1.120.000	1,00	EUR	1.120.000	100,00%	1.120.000
- Società Italiana p.a. per il Triforo del Monte Bianco	Pré Saint Didier	2.112.000	81,85	EUR	109.004.000	51,00%	1.077.120
- Pori Mobility S.p.A.	Chitose (Giappone)	1.610.000	1,00	EUR	1.610.000	70,00%	1.127
- Tech Solutions Integrators S.p.A.	Parigi (Francia)	2.000.000	1,00	EUR	2.000.000	100,00%	2.000.000
- NovaPass S.p.A.	Varese	1.747.966	1,00	EUR	1.747.966	51,00%	891.013
- EsceD'Euro Società di Servizi S.p.A.	Roma	500.000	1,00	EUR	500.000	100,00%	500.000
- Autostrade Indian Infrastructure Ltd	Mumbai (India)	10.000	00,00	INR/PA	500.000	99,89%	8.999
- Ecomouv D&S S.a.s.	Parigi (Francia)	500.000	1,00	EUR	500.000	78,00%	375.000
- Yitimo Clear S.p.A.	Roma	10.000	1,00	EUR	10.000	100,00%	10.000
- Giova Clear S.r.l.	Roma	10.000	1,00	EUR	10.000	100,00%	10.000
Totale partecipazioni in imprese controllate (A)							685.771
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto							
- Autostrade Sud America S.r.l.	Milano	3	-	EUR	100.000.000	45,77%	1
- IGLI S.p.A.	Milano	24.120.000	1,00	EUR	24.120.000	33,33%	8.040.000
- Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (*)	Milano	69.812.800	0,76	EUR	81.801.375	27,43%	18.873.322
- Società Infrastruttura Toscana S.p.A.	Firenze	30.000.000	1,00	EUR	30.000.000	46,00%	13.800.000
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Roma	189.072.000	0,15	EUR	24.480.800	24,88%	40.738.499
- Bologna & Flora Parking S.p.A.	Bologna	13.000.000	1,00	EUR	13.000.000	32,89%	4.225.000
- Atosa Lazio S.p.A.	Roma	1.003.469	1,00	EUR	1.003.469	34,00%	674.379
- Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	-	-	EUR	107.112	29,01%	29
Totale partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto (B)							137.628
Partecipazioni in altre imprese							
- Ulmei S.p.A.	Roma	987	1.000,00	EUR	967.000	1,82%	426
- Veneto Strade S.p.A.	Venezia	5.163.200	1,00	EUR	5.163.200	5,00%	288.100
- Tangenziale Esterne S.p.A.	Milano	100.000.000	1,00	EUR	100.000.000	0,28%	250.000
- Consorzio Fastig	Chivasso (Italia)	-	-	EUR	40.000	12,50%	5
Totale partecipazioni in altre imprese (C)							836
Totale partecipazioni (A+B+C)							824.338

(*) L'assemblea straordinaria degli azionisti di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. in data 20 dicembre 2010 ha approvato un aumento di capitale ordinario offrendo le relative opzioni agli azionisti in proporzione alla quota di partecipazione detenuta. La percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2010, per effetto dell'esercizio parziale del diritto di opzione mentre, gli altri azionisti hanno interamente sottoscritto la rispettiva quota di aumento capitale. Si è appurato inoltre che la opzione inoperta, conformemente alle successive delibere assembleari della società, potranno essere esercitate da investitori non già azionisti, entro il 30 marzo 2012, dolcemente, in tal caso, una ulteriore riduzione della percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il saldo delle partecipazioni ammonta a 824.338 migliaia di euro (764.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed include essenzialmente partecipazioni in società controllate per 685.771 migliaia di euro e partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto per 137.628 migliaia di euro.

L'incremento di 59.847 migliaia di euro è originato dai seguenti principali eventi occorsi nel 2011:

- a) l'acquisto di quote della controllata Pavimental da alcuni azionisti di minoranza per 8.109 migliaia di euro e la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale di importo pari a 34.326 migliaia di euro;
- b) i versamenti per aumenti (o futuri aumenti) di capitale sociale in IGLI (15.000 migliaia di euro), Autostrade dell'Atlantico (11.644 migliaia di euro), Tangenziali Esterne di Milano (9.600 migliaia di euro);
- c) la costituzione e la successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella controllata Ecomouv per complessivi 8.718 migliaia di euro;
- d) la cessione di circa il 69,1% della partecipazione detenuta in Società Autostrada Tirrenica, che ha comportato una riduzione del valore di carico della partecipazione di

17.869 migliaia di euro. Gli effetti economici di tale dismissione sono illustrati nella nota 6.11 cui si rinvia;
 e) la svalutazione della partecipazione nella subholding statunitense Autostrade International US Holdings Inc. per 11.075 migliaia di euro, operata sulla base dei risultati del test di impairment della stessa. In particolare, la svalutazione è dovuta alla stima del fair value della partecipazione detenuta da tale società in Electronic Transaction Consultants ("ETC"). Per la determinazione del fair value, al budget della società è stato applicato il multiplo dell'EBITDA negoziato con un istituto di investimento terzo in occasione della valutazione ai fini del possibile ingresso di quest'ultimo nel capitale sociale di ETC. Il risultato del test ha evidenziato la necessità dell'integrale svalutazione dell'avviamento rilevato in sede di acquisizione della società ed allocato alla medesima CGU (pari a 13.321 migliaia di euro), mentre non ha comportato la necessità di svalutare le altre attività della CGU.

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2010				Variazioni da esercizio				31/12/2011					
	Valore Netto	Abolimento Capitale Cumulato	Subtestazioni Cumulate	Valore Netto	Variazioni partecipazioni e incrementi a titolo emesso	Variazioni da svalutazione e svalutazioni da titoli	Incrementi per Plus di componenti brevetti	Decrementi per distinzioni	Riduzione	Incrementi	Valore Netto	Abolimento Capitale Cumulato	Subtestazioni Cumulate	Valore Netto
Partecipazioni in imprese controllate														
Autosole del Centro S.r.l.	258.501			258.501		11.614			4.898		275.624		275.624	
Autosole Terno - Savaio S.p.A.	181.658			181.658							181.658		181.658	
Elempart Automobili S.p.A.	187.458		37.255	150.203	1.336						150.203	37.255	112.948	
Tangente di Napoli S.p.A.	51.262			51.262							51.262		51.262	
Formital S.p.A.	1.021			1.021	42.405			50			46.383		48.321	
Tripone S.p.A.	25.000			25.000				30			25.000		25.000	
Autosole International S.p.A.	15.669			15.669							15.669		15.669	
Ecovox	5.888			5.888	1.000	7.316					8.718		8.718	
Spa Impregilo Firenze S.p.A.	5.888			5.888				69			5.987		5.987	
Autosole International US Holdings Inc.	16.111		2.681	13.430					11.075		19.611	15.936	6.732	
AD Moblog S.p.A.	1.670			1.670	2.825						3.995		3.995	
Infiro S.p.A.	3.819			3.819							3.819		3.819	
Autosole Tech S.p.A.	3.335			3.335	3.705			40			3.162		3.162	
Società Reliance p.a. per il Relato del Monte Bianco	2.318			2.318							2.318		2.318	
Post Mobility S.p.A.	2.318			2.318							2.318		2.318	
Yeni Solution manager	1.548		414	1.134	1.000						1.616	414	1.472	
Nevolet S.p.A.	2.069		724	1.345	891						1.000	724	1.000	
Estadition Società di Servizi s.p.a.	891			891							891		891	
Artificio Impresario del Gruppo IRI	481			481							481		481	
Ecovox DB	10			10	350						325		375	
Tronco Star S.r.l.	10			10							10		10	
Glaxo Star S.r.l.	10			10							10		10	
Società Autostrade Napoli S.p.A.	23.966			23.966	247			17.885		4.243			46.302	
Autosole Palermitana S.p.A.	1.880			1.880									1.880	
Autosole Salerno S.p.A.	1.671			1.671				1.874		4.898			8.443	
Partecipazioni in imprese collegate														
Autosole del Sud S.p.A.	697.460	1.488	36.763	654.189	48.033	18.727	126	19.340	4.340	11.075	704.897	1.488	47.130	
IGLI S.p.A.	16.262	16.200		73.160	15.000						100.200	16.200	73.160	
Tangente di Estero di Napoli S.p.A.	10.846		61.098	6.308	7.990					1.448	10.846	61.098	26.624	
Società Impresario Toscana S.p.A.	6.907			6.907							6.907		6.907	
Società Impresario Emilia S.p.A.	1.008			5.038	326				6.242		6.242		6.242	
Reliance di Roma Parking S.p.A.	1.400			674							6.343		7.843	
Autosole S.p.A.	29	727		29							1.430	727	699	
Consorzio Autostrade Napoli Energia											25		25	
Romagnolo Viareggio S.p.A.														
Partecipazioni in altre imprese gruppo														
IGLI S.p.A.	426			426							426		426	
Yeni Star S.p.A.	129			129							129		129	
Tangente di Estero S.p.A.														
Consorzio Fango	5			5							5		5	
Totale	507.935	17.625	118.563	784.897	71.887	18.521	226	19.840	1.984	17.332	925.435	18.000	331.451	

Con specifico riferimento alla partecipazione detenuta in IGLI, azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., si segnala che, nell'ambito della valutazione della stessa, è stata utilizzata la situazione patrimoniale ed economica del gruppo Impregilo al 30 settembre 2011, non essendo ancora disponibile il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Inoltre, in presenza di indicatori di impairment, è stato aggiornato il test volto all'identificazione della presenza di perdite di valore, attraverso la sola stima del fair value (determinato sulla base della relativa quotazione di borsa di Impregilo) della partecipazione detenuta, non risultando un'attendibile stima del valore d'uso. A seguito del test è stata pertanto rilevata una svalutazione della partecipazione pari a 1.448 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le novità intercorse nel 2011 nella situazione del contenzioso amministrativo e penale in cui è coinvolta Impregilo, già illustrato nei bilanci di Autostrade per l'Italia dei precedenti esercizi, si segnala che in data 12 maggio 2011 la stessa ha emesso un comunicato stampa nel quale si evidenzia che il Tribunale del Riesame di Napoli in sede di appello ha respinto una nuova azione cautelare per una somma pari a 245 milioni di euro, presentata dai pubblici ministeri della Procura di Napoli, già respinta in primo grado dal Tribunale.

Con riferimento al contenzioso in oggetto, nel resoconto intermedio di gestione del gruppo Impregilo al 30 settembre 2011, gli amministratori hanno comunicato che sono state mantenute sia le rettifiche di valore apportate nei precedenti esercizi, sia gli stanziamenti a fondi rischi effettuati a tale data in relazione ai procedimenti giudiziari in essere. Si evidenzia che in data 8 marzo 2012 è stata ceduta la partecipazione in IGLI, come più ampiamente commentato nella nota n. 8.5.

5.4 Altre attività finanziarie

(quota non corrente) □ **Migliaia di euro 552.797 (372.064)**

(quota corrente) □ **Migliaia di euro 348.863 (304.609)**

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio ed a fine esercizio.

(Migliaia di euro)		31/12/2011			31/12/2010		
		Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	130.212	38.865	91.347	168.540	136.406	32.134
Depositi vincolati convertibili	(2)	256.723	38.135	218.588	362.150	147.690	214.460
Finanziamenti a medio-lungo termine	(1)	289.742	95.375	194.367	105.000	-	105.000
Altri crediti finanziari	(1)	29.246	-	29.246	5.715	-	5.715
Prestiti al personale	(1)	7.668	-	7.668	7.275	-	7.275
Risconti attivi finanziari pluriennali	(1)	6.737	34	6.703	7.490	-	7.490
Crediti finanziari verso ANAS	(1)	4.878	-	4.878	-	-	-
Attività per contratti derivati	(3)	29	29	-	1.194	1.194	-
Altre attività finanziarie a medio - lungo termine		338.300	95.438	242.862	126.664	1.194	125.470
Finanziamenti infragruppo a breve termine	(1)	139.907	139.907	-	12.000	12.000	-
Crediti finanziari verso ANAS	(1)	34.791	34.791	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	(1)	1.727	1.727	-	7.319	7.319	-
Altre attività finanziarie a breve termine		176.425	176.425	-	19.319	19.319	-
Totale		901.650	348.863	552.797	676.673	304.609	372.064

(1) Tali attività finanziarie sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) I derivati attivi rientrano nella categoria dello IAS 39 degli strumenti finanziari valutati al "fair value a conto economico" e sono compresi nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le attività finanziarie per contributi su opere accolgono i crediti relativi alle somme dovute dal Concedente o da altri enti pubblici quali contributi maturati sui servizi di costruzione, per investimenti effettuati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2011 tale voce, che accoglie prevalentemente i contributi maturati a fronte degli investimenti effettuati nel tratto appenninico della A1 nell'ambito del "Potenziamento della tratta Firenze - Bologna", è pari a 130.212 migliaia di euro, con un decremento di 38.328 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, essenzialmente per effetto degli incassi dell'esercizio (107.957 migliaia di euro), parzialmente compensati dalle nuove quote maturate nel corso dell'esercizio (69.609 migliaia di euro).

I depositi vincolati convertibili sono pari a 256.723 migliaia di euro (362.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono essenzialmente alle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze.

La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte dell'ANAS di specifici nulla-osta in relazione all'effettiva esecuzione dei lavori ed all'avanzamento dei progetti.

La quota corrente al 31 dicembre 2011, pari a 38.135 migliaia di euro, corrisponde alle somme il cui svincolo avverrà presumibilmente entro dodici mesi.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 338.300 migliaia di euro (126.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), si incrementano di 211.636 migliaia di euro essenzialmente per effetto dei finanziamenti infragruppo a medio - lungo termine concessi a Società Autostrade Tirrenica (100.000 migliaia di euro), a Tangenziale di Napoli (49.985 migliaia di euro) ed Ecomouv (34.872 migliaia di euro), nonché per l'iscrizione della quota residua del credito a medio-lungo termine (26.559 migliaia di euro) verso Toto Costruzioni Generali a seguito della cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi fruttifero di interessi e dilazionato fino al 29 luglio 2014.

Le altre attività finanziarie a breve termine, pari a 176.425 migliaia di euro, si incrementano di 157.106 rispetto al 31 dicembre 2010 (19.319 migliaia di euro) principalmente per l'erogazione di finanziamenti a breve termine alla controllata Autostrade Meridionali per complessivi 140.000 migliaia di euro, con scadenza aprile 2012, oltre che per la variazione dell'esposizione finanziaria nei confronti del Concedente, passata da debitoria al 31 dicembre 2010 (-32.611 migliaia di euro) a creditoria (34.791 migliaia di euro).

Per tutte le attività finanziarie esaminate non vi sono indicatori di perdita di valore.

5.5 Altre attività non correnti □ Migliaia di euro 1.120 (2.372)

La voce include essenzialmente i crediti verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR, che si riducono per effetto delle quote che sono state recuperate dalle liquidazioni del fondo erogate nel corso del 2011.

5.6 Attività commerciali □ Migliaia di euro 587.712 (579.680)

Le attività commerciali sono costituite da:

- rimanenze, pari a 36.911 migliaia di euro (34.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), principalmente relative a scorte e ricambi utilizzati per la manutenzione o l'assemblaggio di impianti, con un incremento complessivo di 2.518 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010;
- attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 10.038 migliaia di euro, che si incrementano di 6.764 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (3.274 migliaia di euro) per effetto dell'avvio della fase di "Design & Build" del Progetto Eco-Taxe in Francia. Inoltre la voce include le attività di realizzazione di opere e servizi i cui committenti sono rappresentati dall'ANAS e da enti pubblici. Tali attività accolgono il saldo dei lavori realizzati alla chiusura dell'esercizio, per 94.792 migliaia di euro, valorizzati sulla base delle previsioni contrattuali e relativi alla realizzazione di opere e servizi, al netto delle svalutazioni per le perdite previste a fine commessa (4.500 migliaia di euro) e degli acconti ricevuti (80.254 migliaia di euro);
- crediti commerciali, pari a 540.763 migliaia di euro (542.013 al 31 dicembre 2010), la cui composizione è evidenziata nella tabella di seguito riportata.

(Migliaia di euro)	31/12/2011					31/12/2010				
	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE
Utile consolidato e assimilato da liquidazione	244.617					231.673				
Utile consolidato e assimilato da RIAPP	43.779					46.632				
Concessioni area di servizio	137.715					145.946				
Crediti commerciali (gestio fondo)	426.114	168.229	82.764	7.432	684.539	422.351	99.966	80.316	4.353	607.026
Fondo svalutazione crediti commerciali	(28.619)	(8.277)			(36.896)	(66.051)	(8.947)			(75.000)
Crediti commerciali (saldo netto)	397.595	160.952	82.764	7.432	648.743	390.329	91.019	80.316	4.353	566.017

- 1) i crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, sono pari a 367.595 migliaia di euro, in linea con il saldo 2010 (362.320 migliaia di euro), per il bilanciamento delle maggiorazioni tariffarie connesse ai corrispondenti incrementi dell'integrazione del canone di concessione e dell'incremento tariffario del 2011 applicato con decorrenza 1° gennaio (+1,92%), parzialmente compensato da minori crediti verso concessionari aree di servizio a seguito dell'incasso nel corso dell'esercizio di alcune partite in contestazione. Si evidenzia che i crediti verso "concessionari aree di servizio" comprendono rapporti verso la consociata Autogrill per 36.725 migliaia di euro, in linea con il saldo al 31 dicembre 2010 (36.272 migliaia di euro);
- 2) gli altri crediti commerciali, pari a 102.952 migliaia di euro (93.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si incrementano di 9.930 migliaia di euro. Tale voce include crediti derivanti da rapporti di natura commerciale intrattenuti con altre società del Gruppo per 46.039 migliaia di euro prevalentemente per attività di service amministrativo e per canoni di affitto;
- 3) gli acconti per investimenti in attività in concessione sono pari a 62.764 migliaia di euro (80.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si decrementano di 17.554 migliaia di euro per effetto del recupero delle somme anticipate in funzione dell'avanzamento dei relativi lavori di investimento;
- 4) le altre attività commerciali, pari a 7.452 migliaia di euro, sono sostanzialmente in linea a quelle in essere al 31 dicembre 2010 (6.353 migliaia di euro).

Relativamente al fondo svalutazione crediti dei crediti verso clienti, le variazioni intercorse nell'esercizio sono evidenziate nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2010	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	66.978	3.370	4.021	-2.531	63.796

Per l'ageing dei crediti commerciali verso clienti terzi si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" relativamente al rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali analizzati, il valore di bilancio approssima il relativo fair value.

5.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti □ Migliaia di euro 834.207 (2.883.637)

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, pari a 834.207 migliaia di euro (2.883.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), si decrementano di 2.049.430 migliaia di euro; tale variazione è essenzialmente riconducibile al rimborso del finanziamento a medio - lungo termine di nominali 2.000.000 migliaia di euro, che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario di pari importo rimborsato dalla controllante Atlantia il 9 giugno 2011.

Si rileva inoltre che a fronte delle uscite per la distribuzione dei dividendi per complessivi 549.249 migliaia di euro è stata acquisita liquidità tramite l'utilizzo della residua tranche del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti di nominali 350.000 migliaia di euro, flussi derivanti dalle attività di esercizio al netto della quota assorbita dagli esborsi per attività di investimento e dall'incasso della prima tranche di 60.000 migliaia di euro relativa alla citata cessione della partecipazione in Strada dei Parchi.

5.8 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti □ Migliaia di euro 10.611 (15.363)

Passività per imposte correnti □ Migliaia di euro 105.832 (740)

I saldi a fine 2011 della fiscalità corrente riflettono gli impatti fiscali derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 (emanato in forza dell'articolo 2, comma 28 della Legge 10/2011) e dalla risposta, pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, all'interpello presentato dalla Società nel 2010 all'Agenzia delle Entrate, che hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei nuovi valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009 in applicazione specifica dell'IFRIC 12, confermandone la deducibilità dei componenti di bilancio. La determinazione della fiscalità corrente tiene inoltre conto del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, che ha modificato la percentuale di deducibilità degli "accantonamenti delle spese di manutenzione, ripristino e sostituzione", scesa dal 5% all'1% del costo storico dei beni gratuitamente devolvibili, con effetto già dal periodo d'imposta 2011.

I crediti emersi per il recupero di imposte degli esercizi precedenti derivanti dal riconoscimento della piena rilevanza fiscale delle nuove qualificazioni, classificazioni ed imputazioni temporali derivanti dall'adozione dell'IFRIC 12 sono stati compensati con le passività per imposte correnti del 2011.

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti ad inizio e fine esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
IRAP	-	-	245	740
IRES	10.611	15.363	105.587	-
Totale	10.611	15.363	105.832	740

L'aumento delle passività nette per imposte correnti al 31 dicembre 2011 è dovuto essenzialmente al fatto che, sulla base delle imposte effettivamente pagate sul reddito 2010 e che riflettevano i detti effetti correlati ai componenti di bilancio rilevati dalla Società in base all'IFRIC 12, l'importo degli acconti dovuti nel 2011 è risultato di molto inferiore alle imposte dovute nell'esercizio.

Si evidenzia che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia e, pertanto, i rapporti tributari sono contabilizzati nei confronti della consolidante stessa.

Si segnala inoltre che le attività per imposte correnti accolgono il credito verso la controllante Schemaventotto a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES da IRAP deducibile ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185 avendo partecipato nel corso dei periodi d'imposta 2004 - 2007 al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla ex consolidante.

Per ulteriori dettagli sugli effetti sulla fiscalità differita, si rinvia alla nota n. 5.14.

5.9 Altre attività correnti □ Migliaia di euro 56.616 (53.204)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 è illustrata nella seguente tabella.

(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	34.367	28.847
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	3.209	3.559
Altre attività correnti	26.299	26.095
	63.875	58.501
Fondo svalutazione	-7.259	-5.297
Totale	56.616	53.204

L'incremento dell'esercizio è originato essenzialmente da maggiori crediti verso imprese assicuratrici per risarcimento danni.

5.10 Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate □ Migliaia di euro 4.911 (54.328)

Al 31 dicembre 2011 tale voce accoglie il valore di carico della partecipazione in Pedemontana Veneta, pari a 1.680 migliaia di euro, a seguito del processo avviato nel corso del 2011 finalizzato alla cessione della stessa ed il 2% residuo della partecipazione in Strada dei Parchi che, come contrattualmente previsto, è oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la controparte Toto Costruzioni Generali.

Il decremento di 49.417 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 (54.328 migliaia di euro) è relativo alla definizione del primo closing del citato accordo raggiunto nel maggio 2011 per la cessione del 58% della partecipazione detenuta in Strada dei Parchi, i cui effetti economici sono illustrati nella nota 6.11, cui si rinvia.

5.11 Patrimonio netto □ Migliaia di euro 2.098.475 (1.958.489)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nel corso del 2011.

Le principali variazioni del patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono rappresentate da:

- risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 687.972 migliaia di euro, per effetto dell'utile di esercizio (726.990 migliaia di euro) e della rilevazione di perdite (per complessivi 39.018 migliaia di euro) per le altre componenti del conto economico complessivo, essenzialmente originati dalla variazione del fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge;
- pagamento del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2010 per 248.810 migliaia di euro, pari a 0,40 euro per azione, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2011 per 300.439 migliaia di euro, pari a 0,483 euro per azione.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a mantenere un adeguato livello di capitalizzazione ed a garantire un accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da consentire il rispetto degli impegni di convenzione.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto con la relativa possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	622.027	B	-	-	-
Riserve					
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	401.000	A, B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	216.070	A, B, C	216.070	-	-
Riserva legale	124.406	B	-	-	-
Riserva da cash flow hedge	-172.058	B	-	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo ⁽¹⁾	480.479	A, B, C	480.479	+	-
Totale riserve ⁽²⁾	1.049.897				
Totale capitale e riserve di cui:	1.671.924		686.549	-	-
Quota non distribuibila ⁽³⁾			10.016		
Quota distribuibila			686.533		

* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note:

⁽¹⁾ Di cui 8.734 migliaia di euro relativi alla "Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR", 568.638 migliaia di euro relativi alla "Riserva da transizione agli IFRS", 630.039 migliaia di euro relativi alla "Riserva straordinaria", -962.198 migliaia di euro relativi alla "Riserva da applicazione IFRIC 12", 233.554 migliaia di euro relativi ad "Utili portati a nuovo" e 1.712 migliaia di euro relativi alla "Riserva per piani di compensi basati su azioni".

⁽²⁾ Al netto del capitale emesso, la Società detiene riserve di capitale e di utili pari a 1.049.897 migliaia di euro. Per gli effetti dell'articolo 109, comma 4 lettera b del T.U.I.R., l'importo di 686.648 migliaia di euro, come risultante dalla dichiarazione dei redditi della Società per l'esercizio 2010, sarà soggetto a tassazione in caso di distribuzione agli azionisti, in mancanza di riserve capienti. Si ricorda che il suddetto comma 4 lettera b dell'articolo 109 è stato abrogato dalla Legge Finanziaria 2008 (L. n° 244 del 24 dicembre 2007) e sostituito, non retroattivamente negli effetti, dall'articolo 103 comma 3-bis, che ha abolito ogni vincolo fiscale sulle riserve di patrimonio netto per le quote di ammortamento dei marchi d'impresa e dell'avviamento; di conseguenza l'importo del dividendi eventualmente tassabili non dovrebbe subire ulteriori incrementi.

⁽³⁾ Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibila destinata alla copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo ed il relativo effetto fiscale di tali altre componenti.

(Migliaia di euro)	2011			2010		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-52.362	14.400	-37.962	24.253	-6.870	17.583
Utili (Perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	-1.056	-	-1.056	3.797	-	3.797
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	-53.418	14.400	-39.018	28.050	-6.870	21.380

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad

incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

In particolare, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 ha approvato tre nuovi piani di incentivazione, già deliberati dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'11 marzo 2011, che si aggiungono al piano di stock option già in essere, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2011, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia, e le variazioni intercorse nell'esercizio 2011. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 14 aprile 2010 e 20 aprile 2011, come nel seguito illustrato.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti maturati al 31 dicembre 2011									
- assegnazione del 15 maggio 2009	544.024	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,41%
- assegnazione del 16 luglio 2009	174.087	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
- assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2012	30 aprile 2014	14,16	1,42	3,8	3,62%	26,7%	3,67%
	<u>858.510</u>								
Diritti assegnati nel 2011									
- assegnazione del 19 maggio 2011	26.719	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.740	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.474	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,16	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,02%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	38.099	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,16	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>1.010.251</u>								
Diritti in essere al 31 dicembre 2011									
	<u>1.868.761</u>								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
- assegnazione del 13 maggio 2011	179.869	13 maggio 2014	13 maggio 2015	15,52	3,18	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	13 maggio 2015	15,52	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>193.860</u>								
Diritti in essere al 31 dicembre 2011									
	<u>193.860</u>								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
- assegnazione del 13 maggio 2011	152.376	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	1,40%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>161.994</u>								
Diritti in essere al 31 dicembre 2011									
	<u>161.994</u>								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
- assegnazione del 13 maggio 2011	(**)	n.d.	n.d.	n.d.	N/A	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<u>n.d.</u>								
Diritti in essere al 31 dicembre 2011									
	<u>n.d.</u>								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.
 (**) Come indicato nel seguito, tenuto conto delle caratteristiche del piano, al momento non sono stati determinati il numero di diritti assegnati e le relative scadenze.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere, tenuto conto delle variazioni intercorse nel 2011. Le caratteristiche dettagliate dei piani sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

Il piano di stock option 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009 e prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino ad un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, ad un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

L'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 ha approvato le modifiche al piano proposte dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2011, rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010 ed eseguito il 7 giugno 2010. Inoltre, in tale Assemblea degli azionisti è stata deliberata l'integrazione del regolamento del piano al fine di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti, per adottare tutti gli eventuali correttivi tecnici necessari, al fine di mantenere inalterate le condizioni del piano, in caso di operazioni straordinarie sul capitale di Atlantia, purché in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe. L'Assemblea degli azionisti ha, infine, deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di assegnare n. 76.476 delle opzioni poste a servizio del piano al Presidente di Atlantia Dott. Fabio Cerchiai a condizioni analoghe a quelle allo stesso assegnate dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2010. Nella riunione del 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrale attuazione delle deleghe conferite dall'Assemblea degli azionisti e in data 14 ottobre 2011, ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha approvato le ulteriori modifiche allo stesso rese necessarie in relazione all'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011 ed eseguito il 9 giugno 2011. Per effetto di tali variazioni, le opzioni effettivamente assegnate rappresentano fino ad un massimo di n. 1.010.054 azioni ordinarie.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia ad un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 13,606. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 13,606, il numero delle opzioni maturate corrisponderà ad una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
13,606	20%
14,612	27%
15,419	35%
16,327	42%
17,233	49%
18,141	66%
19,048	64%
19,954	71%
20,862	78%
21,769	85%
22,676	93%
23,583	100%

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:

$$\frac{\text{maggior di 23,583}}{((23,583 - \text{Prezzo di Esercizio}) / (\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})) * 100}$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente, il precedente Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009 ovvero alla data di assunzione o nomina nel caso di beneficiari individuati successivamente alla data di approvazione.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 1.300.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni eventualmente attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la residua parte, dai termini del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del primo ciclo annuale (2011), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 279.860 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 maggio 2011 - 13 maggio 2014 ed esercitabili nel periodo intercorrente tra il 14 maggio 2014 - 13 maggio 2017 ad un prezzo unitario di euro 16,2914.

Successivamente, in data 14 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011; tali modifiche sono rappresentate essenzialmente da: (i) la rettifica del prezzo di esercizio delle opzioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 in euro 15,516, e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, al prezzo di esercizio rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 700.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units eventualmente attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento ed in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la restante parte, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del primo ciclo annuale (2011), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 192.376 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 maggio 2011 – 13 maggio 2014, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 13 maggio 2015 e 13 maggio 2016.

In data 14 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 ad euro 15,516, e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, ad un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant-MBO 2011

Come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011, il piano stock grant – MBO 2011 prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'attribuzione

a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 300.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta.

Le units eventualmente attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento di accertamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché dell'entità del premio effettivamente assegnato) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente a ciascun beneficiario, nonché allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del vesting period (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha identificato taluni amministratori e dipendenti del Gruppo quali assegnatari di parte dei benefici derivanti dal piano in oggetto. In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile con certezza il numero delle opzioni che saranno assegnate per effetto della citata delibera, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché una parte di tali benefici risultano già maturati a partire dalla data di assegnazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti assegnati, al fine di rilevare contabilmente la quota di competenza dell'esercizio.

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia (rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia, intercorso con efficacia dal 6 giugno 2011) nell'esercizio 2011 è stato pari a euro 13,51 per azione, mentre nel periodo 13 maggio – 31 dicembre 2011 è risultato pari a euro 12,42 per azione; al 13 maggio 2011 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come precedentemente illustrato) il valore delle azioni ordinarie di Atlantia era pari a euro 15,62 per azione, mentre al 31 dicembre 2011 il valore era invece pari a euro 12,37 per azione.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nell'esercizio 2011 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di Autostrade per l'Italia di 1.263 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti; la contropartita di tale valore è rappresentata per 1.088 migliaia di euro dal costo del lavoro, attribuibile alla quota relativa ai benefici per taluni amministratori e dipendenti della stessa Società, e per 175 migliaia di euro dall'incremento del valore delle partecipazioni nelle società da queste controllate, per la quota relativa ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti di tali società.

5.12 Fondo per impegni da convenzione

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 4.028.137 (4.192.526)
(quota corrente) □ Migliaia di euro 556.151 (385.255)

È di seguito esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio e le movimentazioni del 2011 del fondo per impegni da convenzione per opere senza benefici economici aggiuntivi, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Si rammenta che tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione e/o miglioria delle infrastrutture autostradali che la Società si è impegnata a realizzare; per tali servizi non

è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

(Migliaia di euro)	31/12/2010			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2011		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Accantonamenti finanziari	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per opere realizzate	Storno di utilizzi per contributi maturati	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondo per inaspriti da convenzione										
Potenziamento Firenze-Bologna	2.083.788	1.767.219	326.567	46.635	286.064	-403.869	68.932	2.061.518	1.871.438	300.082
Terza e quarta corsia	21.208	19.804	1.404	879	18	-585	-	21.038	19.409	1.629
Altre opere	2.472.787	2.419.903	52.884	77.893	167.105	-108.103	-	2.501.732	2.337.282	164.450
	4.577.781	4.192.526	388.255	124.867	373.235	-569.527	68.932	4.584.288	4.028.137	558.151

5.13 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) □ Migliaia di euro **844.228 (769.303)**
 (quota corrente) □ Migliaia di euro **121.252 (169.503)**

Sono composti da:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) □ Migliaia di euro **93.653 (90.440)**
 (quota corrente) □ Migliaia di euro **10.000 (39.246)**

Al 31 dicembre 2011, la voce è composta dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo incentivi pluriennali al personale, pari a 24.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, è stato interamente utilizzato nel corso del 2011 a seguito della conclusione del piano di incentivazione 2008-2010.

I fondi per benefici per dipendenti, inclusivi sia della quota corrente sia di quella non corrente, sono pari a 103.653 migliaia di euro, in diminuzione di 26.033 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 (129.686 migliaia di euro).

Se si esclude il citato utilizzo del fondo incentivi pluriennali al personale, la movimentazione dell'esercizio è essenzialmente riferibile a:

- accantonamenti operativi e finanziari per 5.240 migliaia di euro, iscritti, rispettivamente, tra i costi del personale e gli oneri finanziari del conto economico; utilizzi dell'esercizio relativi a liquidazioni ed anticipi per 7.459 migliaia di euro;
- perdite attuariali nette rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo per 1.056 migliaia di euro;
- trasferimenti di TFR per 165 migliaia di euro di alcuni dipendenti della società Autostrade Service ceduta in data 3 ottobre 2011.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2011:

ipotesi finanziarie:

- tasso annuo di attualizzazione 4,3%
- tasso annuo di inflazione 2,0%
- tasso annuo incremento TFR 3,0%
- tasso annuo di incremento salariale reale 0,7%
- tasso annuo di turnover 2,0%

- tasso annuo di erogazione anticipazioni 2,5%

ipotesi demografiche:

- mortalità Dati della Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità Tavole INPS distinte per età e sesso
- età pensionamento Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI IN CONCESSIONE

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 750.575 (678.863)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 74.300 (79.000)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nella convenzione sottoscritta con il Concedente e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale.

Il fondo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 824.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (757.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si incrementa di 67.012 migliaia di euro, per effetto degli accantonamenti operativi (386.731 migliaia di euro) e finanziari (34.480 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli utilizzi (354.199 migliaia di euro) per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso del 2011.

FONDO RISCHI PER SANZIONI E PENALI DA CONVENZIONE UNICA

(quota corrente) □ Migliaia di euro 1.287 (465)

Il fondo accoglie lo stanziamento per le segnalazioni ricevute dall'ANAS per inadempimenti e non conformità correlate al mancato rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica stipulata in data 12 ottobre 2007.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2011 accoglie gli stanziamenti per:

- a) inadempimenti connessi al mancato rispetto dei parametri di cui al Piano Annuale di Monitoraggio previsti nell'allegato N della Convenzione Unica complessivamente pari a 632 migliaia di euro, con un incremento di 240 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010;
- b) sanzioni amministrative applicate all'esito della verifica ispettiva sui disagi alla circolazione automobilistica sulla A14, tratta Pesaro-Marotta, verificatisi il 31 gennaio 2010 (75 migliaia di euro). La Società ha presentato ricorso al Tar del Lazio per l'annullamento del citato provvedimento ed è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito;
- c) penali previste dai due provvedimenti ANAS del 22 novembre 2011 per gli eventi nevosi verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la A1 Milano-Napoli nell'area fiorentina e la A14 nella tratta Pescara-Vasto. L'ammontare delle penali, calcolate sulla base della formula indicata all'Allegato N della Convenzione Unica vigente, è pari a 484 migliaia di euro per l'A1 e 96 migliaia di euro per l'A14, tratta Pescara-Vasto.

Per ulteriori dettagli sugli eventi occorsi nel 2011 si rinvia a quanto riportato nella nota 8.4 "Eventi significativi in ambito regolatorio".

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI
(quota corrente) □ Migliaia di euro 35.665 (50.792)

La voce accoglie principalmente gli accantonamenti relativi a rischi e oneri presunti che potrebbero derivare da contenziosi in essere, in particolare per richieste varie di risarcimento danni, soprattutto da parte di imprese appaltatrici per "riserve" su lavori di manutenzione e per ritardi nella liquidazione degli stessi. La variazione di 15.127 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 (50.792 migliaia di euro) è essenzialmente attribuibile alla definizione di alcune cause che hanno comportato utilizzi del fondo stesso per 18.473 migliaia di euro.

Per quanto riguarda in particolare i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, si segnala che la Società è interessata da alcune vertenze e contenziosi per i quali si è proceduto ad accantonamenti nell'esercizio per 828 migliaia di euro a fronte del rischio di soccombenza in giudizi riferiti a tributi locali.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei contenziosi in essere e per la descrizione degli altri eventi significativi intercorsi in ambito regolatorio si rinvia alla successiva nota 8.4.

Si espone di seguito il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio e le movimentazioni del 2011 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
	31/12/2010					31/12/2011							
	Saldo di bilancio	di cui cap corrente	di cui corrente	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	(Uti) perdite attualità differite a patrimonio netto	Incrementi per liquidazione e anticipi IFR	Utrazi	Trasferimenti alla rete sociale	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici (Istr. dipendenti)													
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.163	90.440	14.723	491	4.749	1.056	-7.499	-	165	-512	103.653	93.653	10.000
Fondo rischi infortuni e malattie di personale	24.523	-	24.523	-	-	-	-24.523	-	-	-	-	-	-
	129.686	90.440	39.246	491	4.749	1.056	-7.499	-24.523	165	-512	103.653	93.653	10.000
Fondo per riserva a sostituzione benefici concessione													
	757.863	678.893	79.000	386.731	34.480	-	-	-354.199	-	-	824.876	750.575	74.300
Fondo rischi per lesioni e danni da Contenzioso Unica													
Altri fondi per rischi e oneri	465	-	465	822	-	-	-	-	-	-	1.287	-	1.287
	50.792	-	50.792	3.346	-	-	-	-18.473	-	-	35.665	-	35.665
TOTALE FONDI PER ACCANTONAMENTI	938.806	769.333	169.503	991.390	39.229	1.056	-7.499	-397.199	165	-512	965.460	844.228	121.232

5.14 Passività per imposte differite nette □ Migliaia di euro 107.779(-)

Nei prospetti di seguito riportati sono illustrati la consistenza delle passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, ed i movimenti intercorsi nell'esercizio della fiscalità differita iscritta per le differenze temporanee in essere tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Attività per imposte anticipate	837.530	940.270
Passività per imposte differite	<u>-945.309</u>	<u>-839.510</u>
Saldo attività (passività) nette per imposte differite	-107.779	100.760

(Migliaia di euro)	31/12/2010	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2011
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel patrimonio netto	Variazione di stime di esercizi precedenti	
Imposte anticipate su:						
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12	686.139	5.107	-24.409	-	-86.668	580.169
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri						
- Fondo ripristino e sostituzione	156.367	95.379	-17.374	-	-76.981	157.411
- Altri fondi per rischi ed oneri	25.125	1.929	-12.487	-	121	14.688
Svalutazione crediti e magazzino	19.870	639	-1.515	-	-874	17.920
Valutazione strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	50.865	-	-	14.400	-	65.264
Altre differenze temporanee	2.104	127	-232	-	78	2.078
Attività per imposte anticipate	940.270	103.181	-58.017	14.400	-164.364	837.530
Imposte differite su:						
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	836.170	111.045	-5.246	-	-	941.969
Valutazione attuariale TFR	905	-	-	-	-	905
Altre differenze temporanee	2.435	-	-	-	-	2.435
Passività per imposte differite	839.510	111.045	-5.246	-	-	945.309
Saldo Attività/(Passività) nette per imposte differite	100.760	-7.864	-50.771	14.400	-164.364	-107.779

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2011 include sostanzialmente le imposte differite stanziare in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento e le imposte anticipate relative sia al riallineamento del saldo globale determinato in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, sia alle quote non deducibili degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, sostanzialmente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione.

Le principali variazioni rilevate nel corso del 2011 sono relative:

- al decremento di imposte anticipate per variazioni di stima delle imposte di esercizi precedenti, complessivamente pari a 164.304 migliaia di euro, in relazione al riconoscimento, avvenuto nel 2011, della rilevanza fiscale dei valori di bilancio iscritti in applicazione dell'IFRIC 12;
- all'accantonamento di imposte differite in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento (111.045 migliaia di euro);
- al rilascio della quota, determinata in maniera costante lungo la durata della concessione, relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali (24.409 migliaia di euro);

- d) all'accantonamento di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione (95.379 migliaia di euro), rilevato in applicazione della Legge n.111 del 15 luglio 2011.

5.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 10.066.277 (9.784.339)
 (quota corrente) □ Migliaia di euro 919.470 (2.828.478)

Si riportano di seguito due tabelle relative alle passività finanziarie della Società. La prima presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2011 e quello al 31 dicembre 2010, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e non corrente). La seconda tabella invece presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio lungo-termine, il valore nominale ed il relativo fair value a fine esercizio. Nella stessa tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria. Il fair value riportato è determinato tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2010			31/12/2011				
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE								
Finanziamenti infragruppo								
Finanziamenti da Atlantia S.p.A.	9.049.729	1.999.971	7.051.758	7.650.741	-	7.650.741	4.278.536	3.372.205
Totale finanziamenti infragruppo	9.049.729	1.999.971	7.051.758	7.650.741	-	7.650.741	4.278.536	3.372.205
Debiti verso istituti di credito								
Term Loan Facility	709.580	76.830	632.750	692.791	77.185	555.546	555.546	-
BEI	950.631	50.176	900.455	900.455	31.199	869.346	196.601	672.845
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	143.912	-	143.912	493.812	-	493.812	67.568	426.244
Finanziamenti in conto correnti	329.666	33.166	296.501	296.501	34.791	261.710	212.591	49.319
Totale debiti verso istituti di credito	2.133.789	160.172	1.973.618	2.383.559	143.175	2.180.276	1.027.095	1.148.209
Debiti verso altri finanziatori								
Debiti verso ANAS	32.611	32.611	-	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	32.611	32.611	-	-	-	-	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	11.315.129	2.165.753	9.025.376	9.974.040	143.085	9.830.955	5.370.692	4.520.413
Derivati con fair value passivo	164.957	26.994	138.963	237.318	1.996	235.322	30.669	204.653
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	235.917	235.917	-	233.233	233.233	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE	12.286.003	2.451.664	9.164.339	10.444.591	378.314	10.066.277	5.341.371	4.725.068
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE								
Scoperti di conto corrente	1.046	1.046	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	65.000	65.000	-	131.505	131.606	-	-	-
Rapporto di conto corrente infragruppo	307.490	307.490	-	406.068	406.068	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	3.278	2.278	-	3.643	3.643	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE	375.814	375.814	-	541.156	541.156	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	12.661.817	2.828.478	9.164.339	10.985.747	919.470	10.066.277	5.341.371	4.725.068

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2010 (1)	Valore di bilancio al 31/12/2010 (1)	Fair value al 31/12/2010	Valore nominale al 31/12/2011 (1)	Valore di bilancio al 31/12/2011 (1)	Fair value al 31/12/2011	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
Finanziamenti infragruppo											
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2011	2.000.000	1.986.971	2.009.470	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2014	2.750.000	2.725.547	3.134.180	2.750.000	2.732.264	3.097.811	5,37%	5,68%			03/06/2014
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2022	750.000	739.621	836.355	750.000	739.476	834.129	Euribor 6 mesi	3,08%	(2)	1,15%	03/08/2022
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2024	1.000.000	982.700	1.312.717	1.000.000	983.553	1.420.133	6,15%	6,35%			05/02/2024
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2009-2016	1.500.000	1.555.014	1.803.318	1.500.000	1.546.272	1.823.289	5,85%	5,04%			05/02/2016
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2009-2038	149.176	140.176	202.218	149.176	140.176	202.549	5,47%	5,47%			10/12/2038
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2010-2017	1.000.000	1.060.000	1.055.985	1.000.000	1.000.000	1.103.438	3,50%	3,50%			10/02/2017
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2010-2025	500.000	500.000	560.930	500.000	500.000	619.302	4,57%	4,57%			10/02/2025
Totale finanziamenti infragruppo	9.649.176	9.648.729	10.815.185	7.849.176	7.650.741	9.134.061					
Debiti verso istituti di credito											
Term Loan Facility	720.000	700.580	727.581	840.000	632.731	646.626	Euribor 6 mesi	2,48%	(2)	0,33%	30/09/2015
BEI	950.031	950.031	1.054.927	900.456	900.456	1.069.305					(3)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	150.000	143.912	170.875	300.000	493.512	671.448	Euribor 6 mesi	3,04%	(2)	1,24%	19/12/2034
Finanziamenti in conto contributi	329.696	329.696	329.696	296.501	296.501	296.501	Influitario				(4)
Totale debiti verso istituti di credito	2.150.297	2.159.789	2.282.963	2.336.956	2.323.299	2.583.928					
Debiti verso altri finanziatori											
Debiti verso ANAS	32.611	32.611	32.611	-	-	-	Influitario				
Totale debiti verso altri finanziatori	32.611	32.611	32.611	-	-	-					
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	11.832.084	11.815.129	13.201.559	9.986.132	9.974.040	11.717.069					(5)
Derivati con fair value positivo non corrente											
		184.657	184.957		237.318	237.518					(6)
Rischi passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine											
		236.517			233.233						
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE		12.236.003			10.444.591						

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in questa tabella sono di natura nominale e non di natura di valore di mercato.
 (2) Il 31 dicembre 2011 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un importo di € 1.050 milioni a euro indicizzati al quarto percentile dell'EURIBOR.
 (3) Trattamento di garanzia assicurativa di ammontare pari a € 200.000.000.
 (4) Trattamento di garanzia assicurativa di ammontare pari a € 200.000.000.
 (5) Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutato al costo e ammortamento in base a quanto previsto dall'IAS 39.
 (6) Trattamento di garanzia assicurativa di ammontare pari a € 200.000.000.

Nei seguente prospetto è riepilogata la movimentazione del valore nominale delle passività finanziarie a medio – lungo termine avvenuta nel corso dell'esercizio.

(Migliaia di euro)	Valore nominale (1)	Nuove accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	Valore nominale (1)
	31/12/2010				31/12/2011
Finanziamenti infragruppo	9.649.176	-	-2.000.000	-	7.649.176
Debiti verso istituti di credito	2.150.297	350.000	-163.341	-	2.336.956
Debiti verso altri finanziatori	32.611	-	-	-32.611	-
Totale valore nominale delle passività finanziarie a medio-lungo termine	11.832.084	350.000	-2.163.341	-32.611	9.986.132

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

Le passività finanziarie, esposte al netto dei relativi oneri accessori, ove sostenute, includono:

a) finanziamenti a medio-lungo termine per 9.974.040 migliaia di euro che si riferiscono essenzialmente a:

1) prestiti concessi dalla Capogruppo Atlantia per complessivi 7.650.741 migliaia di euro, in diminuzione di 1.997.968 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (9.648.729 migliaia di euro). Tale variazione è dovuta essenzialmente al rimborso del finanziamento a medio-lungo termine di nominali 2.000.000 migliaia di euro, che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario di pari importo rimborsato dalla controllante Atlantia il 9 giugno 2011.

I finanziamenti ottenuti da Atlantia hanno scadenza tra il 2014 ed il 2038 ed una vita media residua di circa 7 anni. Gli stessi riflettono le stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Capogruppo nei confronti del sistema creditizio e risultano maggiorati di un margine per tener conto degli oneri gestionali;

2) debiti verso istituti di credito per 2.323.299 migliaia di euro, dettagliati nei prospetti precedentemente riportati, che si incrementano di 189.510 migliaia euro rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (2.133.789 migliaia di euro) essenzialmente per l'effetto combinato della nuova tranche di finanziamento a tasso variabile di nominali 350.000 migliaia di euro concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 2034 ed il rimborso di finanziamenti per 163.341 migliaia di euro. Si evidenzia che il contratto

"Term Loan Facility" (quota non corrente pari a 555.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), garantito dalla Controllante Atlantia, prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che l'entità debitrice deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che sono sempre stati rispettati. In particolare, il rapporto tra il "Funds From Operations" (FFO) e gli altri oneri finanziari netti, il rapporto fra il "Funds From Operations" e l'indebitamento finanziario netto, nonché il patrimonio netto dell'entità debitrice devono rispettare determinate soglie. Le grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definite in maniera specifica nel contratto in questione;

- b) il fair value negativo dei contratti finanziari derivati di copertura pari a 237.318 migliaia di euro, in aumento di 52.361 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010, essenzialmente per effetto della diminuzione della curva dei tassi di interesse e per la sottoscrizione di nuovi derivati a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti su provvista B.E.I. per nominali 500.000 migliaia di euro.
Gli strumenti finanziari derivati, in coerenza con la Policy Finanziaria di Gruppo, sono stati stipulati con Atlantia e alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse di talune passività finanziarie a medio-lungo termine. Si evidenzia che per tali operazioni di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia (efficacia del 100%), la variazione di fair value è stata iscritta nella specifica riserva di patrimonio netto, come previsto dallo IAS 39;
- c) ratei passivi su passività finanziarie per 233.233 migliaia di euro, in linea con il saldo al 31 dicembre 2010 (235.917 migliaia di euro) relativi essenzialmente a interessi passivi su debiti finanziari a medio-lungo termine e differenziali su derivati di copertura maturati e non ancora liquidati;
- d) finanziamenti a breve termine per 131.505, in aumento di 66.505 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (65.000 migliaia di euro), riconducibili essenzialmente alla liquidità investita in Autostrade per l'Italia da alcune società controllate;
- e) rapporti passivi di conto corrente infragruppo per 406.008 migliaia di euro, in aumento di 98.518 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (307.490 migliaia di euro) essenzialmente per effetto dell'aumento dell'esposizione verso la Capogruppo Atlantia.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari derivati in vigore, si rinvia a quanto indicato nella nota 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

5.16 Altre passività non correnti □ Migliaia di euro 26.873 (27.230)

La voce accoglie risconti passivi pluriennali relativi prevalentemente a proventi di competenza di futuri esercizi per canoni anticipati incassati per la concessione in uso di beni della Società (cavi in fibra ottica e siti attrezzati) e per il residuo contributo ricevuto dal Commissario Straordinario della Campania a compensazione dei futuri minori introiti della Società per il trasferimento della stazione di Napoli.

5.17 Passività commerciali □ Migliaia di euro 1.415.649 (1.340.906)

Il dettaglio delle passività commerciali è esposto nel seguente prospetto:

(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori	813.993	747.068
Debiti per rapporti di interconnessione	516.705	492.589
Pedaggi in corso di regolazione	84.858	101.157
Rateli e risonconti passivi e altre passività commerciali	93	94
Totale	1.415.649	1.340.906

L'incremento è essenzialmente originato dalla maggior esposizione verso i fornitori in connessione ai maggiori investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e dall'incremento dei debiti verso società interconnesse, sostanzialmente per effetto delle maggiorazioni tariffarie intercorse nel 2011.

Si evidenzia che tra le passività commerciali risultano esposti debiti verso società del Gruppo per 400.456 migliaia di euro relativi principalmente, per 335.541 migliaia di euro, a debiti ed accertamenti per investimenti, lavori di manutenzione ed altri rapporti commerciali e, per 49.175 migliaia di euro, a rapporti passivi di interconnessione.

Per quanto riguarda le passività commerciali, il valore di bilancio ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

5.18 Altre passività correnti □ Migliaia di euro 336.778 (329.826)

La voce è composta da debiti e da altre passività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 è illustrato nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per canoni	146.254	147.643
Debiti per espropri	51.800	53.594
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.341	26.957
Debiti verso il personale	24.622	32.160
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	15.174	6.703
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	1.491	1.814
Altre passività correnti	72.096	60.955
Totale	336.778	329.826

Il saldo al 31 dicembre 2011 è in linea con quello di fine 2010; tra gli elementi che lo compongono si evidenziano in particolare debiti verso l'ANAS ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni di concessione e debiti verso terzi per attività di esproprio riconducibili ai lavori infrastrutturali.

6. INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi economici di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. I valori tra parentesi sono relativi all'esercizio 2010.

6.1 Ricavi da pedaggio □ Migliaia di euro 2.925.573 (2.762.164)

I ricavi da pedaggio sono pari a 2.925.573 migliaia di euro con un incremento di 163.409 migliaia di euro (+5,9%) rispetto al 2010 (2.762.164 migliaia di euro). Tale variazione è originata essenzialmente da:

- le maggiorazioni tariffarie connesse alle corrispondenti integrazioni del canone di concessione intervenute in data 1° luglio 2010 e 1° gennaio 2011;
- l'applicazione degli incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio (+1,92%);
- la variazione negativa del traffico (-1,2%).

Come indicato nella precedente nota 3 "Principi contabili applicati", parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultima frazione dell'esercizio, è determinata sulla base di ragionevoli stime.

In relazione a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 20/12/1996, in calce alle presenti note illustrative sono allegare le tabelle relative ai dati mensili sui volumi di traffico per le varie tratte in concessione.

6.2 Ricavi per servizi di costruzione □ Migliaia di euro 826.801 (612.261)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	757.833	390.622	307.211
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	68.932	217.195	-148.263
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	36	4.444	-4.408
Totale	826.801	612.261	214.540

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione espletati nell'esercizio, che evidenzia una significativa crescita rispetto al 2010. Si ricorda che, coerentemente con il modello contabile adottato per effetto dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, con esclusione di quelli per opere a carico dei subconcessionari, corrispondono alle spese sostenute nel medesimo periodo per l'espletamento dei servizi di costruzione ed iscritte tra i costi operativi. Inoltre, si rileva che nel 2011 la Società ha sostenuto ulteriori servizi di costruzione, pari a complessivi 491.596 migliaia di euro, per opere senza benefici economici aggiuntivi, per i quali si è provveduto all'utilizzo (esposto a riduzione dei costi operativi dell'esercizio) di parte del "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato.

Per un dettaglio completo degli investimenti in attività autostradali, si rinvia alla precedente nota n. 5.2.

6.3 Ricavi per lavori su ordinazione □ Migliaia di euro 10.463 (-)

I ricavi per lavori su ordinazione, pari a 10.463 migliaia di euro, accolgono l'avanzamento delle attività relative alla fase di "Design & Build" del Progetto Eco-Taxe in Francia, svolte nei confronti della società controllata Ecomouv.

6.4 Altri ricavi operativi □ Migliaia di euro 392.914 (379.249)

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi dalle aree di servizio	245.113	242.836	2.277
Rimborsi e rincarimenti assicurativi	54.339	40.791	13.548
Ricavi da pubblicità	6.016	7.308	-1.292
Ricavi per prestazioni e vendita apparati e servizi di tecnologia	3.863	5.468	-1.595
Altri ricavi operativi ricorrenti	77.126	77.670	-544
Altri ricavi operativi non ricorrenti	6.457	5.186	1.271
Totale	392.914	379.249	13.665

Gli altri ricavi operativi ammontano a 392.914 migliaia di euro, in aumento di 13.665 migliaia di euro (+3,6%) rispetto al 2010. Tra le variazioni intervenute nell'esercizio si segnalano i maggiori proventi (+9.667 migliaia di euro), relativi ai rimborsi dei costi di prequalifica del citato progetto Eco-Tax e maggiori ricavi da aree di servizio (+2.277 migliaia di euro), essenzialmente per effetto dell'aumento delle royalty correnti in conseguenza dell'applicazione della rivalutazione ai corrispettivi con decorrenza 1° gennaio 2011.

6.5 Materie prime e materiali □ Migliaia di euro -94.058 (-118.549)

La voce è composta da costi per acquisti di materiali, pari a 96.577 migliaia di euro (111.877 migliaia di euro nel 2010), e dalla variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, con un valore positivo di 2.519 migliaia di euro (negativo per 6.672 migliaia di euro nel 2010).

6.6 Costi per servizi □ Migliaia di euro -1.662.245 (-1.500.745)

La voce include prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate principalmente alla manutenzione delle opere autostradali. Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-1.315.703	-1.190.061	-125.642
Prestazioni professionali	-214.162	-177.441	-36.721
Trasporti e simili	-22.815	-33.189	10.374
Utenze	-33.540	-29.900	-3.640
Assicurazioni	-8.611	-8.948	337
Compensi Sindaci	-241	-231	-10
Prestazioni diverse	-67.173	-80.975	-6.198
Totale	-1.662.245	-1.500.745	-161.500

L'incremento dei costi per servizi, pari a 161.500 migliaia di euro (+10,8%) è correlato essenzialmente all'incremento delle prestazioni edili, di trasporto e professionali destinate principalmente ai servizi di costruzione di opere autostradali, oltre che alla manutenzione delle stesse.

Come già commentato, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile adottato per effetto dell'interpretazione contabile IFRIC 12, a fronte dei costi esterni, del costo del lavoro e degli oneri finanziari (questi ultimi sostenuti per la realizzazione delle opere con benefici aggiuntivi previste in convenzione), sono rilevati, nel medesimo esercizio, i ricavi per servizi di costruzione rilevati nel medesimo periodo oltre che l'utilizzo del fondo per impegni da convenzione per le opere senza benefici economici aggiuntivi.

6.7 Costo per il personale netto □ Migliaia di euro -380.095 (-390.175)

Il saldo di bilancio del costo per il personale è così composto.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	-270.237	-269.844	-393
Oneri sociali	-83.560	-82.509	-1.051
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-15.700	-15.444	-256
Compensi Amministratori	-2.567	-3.224	657
Altri costi del personale	-8.031	-19.154	11.123
Totale	-380.095	-390.175	10.080

La flessione del costo del lavoro è da ricondurre principalmente al decremento del costo medio complessivo (-2,2%), per effetto della chiusura del piano di incentivazione a termine triennale (2008-2010) del management; al netto di tale fattore il costo medio risulta in crescita dell'1,0%. Si segnala inoltre il decremento dell'organico medio di 24 unità (-0,4%) relativo, principalmente, alla mancata copertura del turnover nel comparto esazione, parzialmente compensata dal potenziamento di alcune strutture di sede.

Con riferimento al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, sottoposto a valutazione attuariale in quanto piano a benefici definiti, si evidenzia che nell'esercizio 2011 le perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono risultate pari a 1.056 migliaia di euro.

Si ricorda infine che il costo del lavoro 2011 include 1.088 migliaia di euro quale fair value maturato nell'esercizio in relazione ai piani di incentivazione che coinvolgono alcuni amministratori e manager della Società, come più ampiamente descritto nella nota 5.11 cui si rinvia.

Nel seguito si riporta la tabella dell'organico medio dell'esercizio.

(Unità)	2011	2010	Variazione
Dirigenti	118	113	5
Quadri	342	348	-6
Impiegati	1.914	1.865	49
Esattori	2.280	2.334	-54
Operai	1.056	1.074	-18
Totale	5.710	5.734	-24

6.8 Altri costi operativi □ Migliaia di euro -531.739 (-386.075)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Oneri concessori	-434.842	-288.720	-146.122
Variazione del fondo ripristino e sostituzione beni deprecabili	-32.532	-14.072	-18.460
Contributi e liberalità	-30.763	-38.376	7.623
Costi per godimento beni di terzi	-8.701	-8.388	-313
Imposte indirette e tasse	-5.330	-7.329	1.999
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-4.168	-7.480	3.312
Altri costi operativi ricorrenti	-9.640	-14.703	5.063
Altri costi operativi non ricorrenti	-5.773	-7.007	1.234
Totale	-531.739	-386.075	-145.664

L'incremento degli altri costi operativi rispetto al 2010 (+145.664 migliaia di euro) è correlato essenzialmente all'incremento degli oneri concessori rilevati nell'esercizio (+146.122 migliaia di euro) a seguito dell'efficacia delle citate variazioni normative inerenti l'integrazione tariffaria.

Si ricorda infatti che la Legge 3 agosto 2009 n. 102, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla Legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione, calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale. Il maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sul risultato della Società, comporta di fatto un pari incremento dei ricavi da pedaggio e degli oneri concessori.

Gli oneri concessori dell'esercizio 2011, pari a 434.842 migliaia di euro, si compongono pertanto dell'integrazione del canone concessorio da corrispondere ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010 pari a 359.040 migliaia di euro (213.396 migliaia di euro nel 2010) e dei canoni di concessione e sub concessione per 75.802 migliaia di euro (75.324 migliaia di euro nel 2010).

6.9 Utilizzo del fondo impegni da convenzioni □ Migliaia di euro 491.596 (587.066)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, a rettifica delle relative tipologie di costi per attività di costruzione, classificati per natura.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel 2011, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 5.2 e 6.2.

6.10 (Svalutazioni) Ripristini di valore □ Migliaia di euro -1.356 (-5.505)

Il saldo di bilancio è relativo alla svalutazione dei crediti commerciali sorti in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

6.11 Proventi (Oneri) finanziari □ Migliaia di euro -506.879 (-644.258)

Proventi finanziari □ Migliaia di euro 256.737 (199.021)
Oneri finanziari netti □ Migliaia di euro -762.116(-843.574)
Utili (perdite) su cambi □ Migliaia di euro -1.500 (295)

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	84.933	-	84.933
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	38.637	22.165	14.472
Proventi da operazioni di finanza derivata	6.602	95.187	-88.585
Altri proventi finanziari	46.289	24.263	22.026
Proventi finanziari	174.462	141.615	32.847
Dividendi da imprese partecipate	82.306	57.406	24.900
Proventi finanziari	256.768	199.021	57.747
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-164.097	-161.321	-2.776
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-490.498	-455.305	-35.193
Oneri da operazioni di finanza derivata	-78.464	-126.276	47.812
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-208	-195	-13
Altri oneri finanziari	-16.326	-80.754	64.428
Oneri finanziari	-585.496	-662.530	77.034
Svalutazione di attività finanziarie	-12.523	-19.723	7.200
Oneri finanziari	-762.116	-843.574	81.458
Utili (Perdite) netti da valutazione su cambi	-304	338	-642
Utili (Perdite) netti realizzati su cambi	-1.196	-43	-1.153
Utili (perdite) su cambi	-1.500	295	-1.795
Totale	-506.848	-644.258	137.410

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 506.848 migliaia di euro e si decrementano di 137.410 migliaia di euro (-21,3%) rispetto al precedente esercizio.

Tra gli elementi maggiormente significativi che hanno determinato la variazione tra i saldi a confronto si rilevano:

- le plusvalenze derivanti prevalentemente dalla cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi, inclusiva della valutazione al fair value della residua quota del 2% oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali (complessivamente 34.644 migliaia di euro), di circa il 69,1% della partecipazione detenuta in Società Autostrada Tirrenica (50.110 migliaia di euro);
- i maggiori dividendi deliberati da società partecipate (+24.900 migliaia di euro), in particolare dalle controllate Telepass e Spea;
- i maggiori interessi attivi da istituti di credito essenzialmente riconducibili al maggior rendimento ottenuto dagli investimenti della liquidità (+13.761 migliaia di euro);
- le minori rettifiche di valore di partecipazioni pari a 12.523 migliaia di euro nel 2011 (19.723 migliaia di euro nel 2010) relative alle svalutazioni delle partecipazioni in IGLI ed in Autostrade International U.S. Holdings, come riportato nella nota 5.3 cui si rinvia.

6.12 (Oneri) Proventi fiscali □ Migliaia di euro -331.087 (-322.460)

Si evidenzia che, come già indicato nella nota n. 5.8, cui si rinvia, gli oneri fiscali dell'esercizio riflettono gli impatti derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011, dalla risposta all'interpello pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate e dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali dell'esercizio 2011 in confronto con quelli relativi al precedente esercizio.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
IRES	-201.574	-217.201	15.627
IRAP	-70.760	-81.939	11.179
Imposte correnti	-272.334	-299.140	26.806
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	164.244	456	163.788
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-60	-5.040	4.980
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	164.184	-4.584	168.768
Accantonamenti	103.181	109.945	-6.764
Rilasci	-56.016	-27.914	-28.102
Variazione di stime di esercizi precedenti	-164.303	1.589	-165.892
Imposte anticipate	-117.138	83.620	-200.758
Accantonamenti	-111.045	-111.045	-
Rilasci	5.246	5.246	-
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	3.443	-3.443
Imposte differite	-105.799	-102.356	-3.443
Totale	-331.087	-322.460	-8.627

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto delle quote di costi non deducibili nell'esercizio.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente attribuibile al maggior risultato imponibile, tenuto conto dell'aumento nel 2011 dei dividendi da partecipate, imponibili solo per una quota minore, nonché della presenza nel 2010 di maggiori svalutazioni di partecipazioni non rilevanti ai fini fiscali.

Il recupero di imposte sul reddito di esercizi precedenti è essenzialmente relativo agli effetti rilevati a seguito delle dette modifiche normative con riferimento alle imposte sul reddito del 2010 effettivamente consuntivate. Tale variazione è bilanciata dalle variazioni di stima delle imposte anticipate e differite rilevate sino al 2010 sulle componenti di bilancio rilevate in applicazione dell'IFRIC 12.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES.

(Migliaia di euro)

	IRES		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.958.077		
Onere fiscale teorico (aliquota del 27,5%)		290.971	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-351.520	-96.668	-9,14%
		-96.668	-9,14%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.li fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	284.188	78.162	7,39%
Altre differenze	8.972	2.467	0,23%
		80.619	7,62%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-126.787	-34.866	-3,30%
Differenze permanenti			
Dividendi non imponibili (1)	-78.191	-21.503	-2,03%
Altre differenze permanenti	-81.710	-18.970	-1,60%
		-38.473	-3,64%
Imponibile fiscale IRES	733.029		
IRES corrente dell'esercizio		201.583	19,05%

(1) Esclusione dalla tassazione del 95% dei dividendi percepiti.

6.13 Utile per azione

L'utile dell'esercizio ammonta a 726.990 migliaia di euro, in aumento di 140.814 migliaia di euro rispetto a quello dell'esercizio 2010 (586.176 migliaia di euro).

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base per azione per i due esercizi oggetto di comparazione. Si evidenzia che, in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2011	2010
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	726.990	586.176
Numero medio delle azioni (migliaia)	622.027	622.027
Utile base per azione (euro)	1,17	0,94
Utile netto da attività in funzionamento (migliaia di euro)	726.990	586.176
Numero medio delle azioni (migliaia)	622.027	622.027
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,17	0,94
Utile netto da attività cessate (migliaia di euro)	-	-
Numero medio delle azioni (migliaia)	-	-
Utile base per azione da attività cessate (euro)	-	-

7. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2011 evidenzia un decremento di disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti di 2.146.902 migliaia di euro, rispetto all'incremento registrato nel 2010 di 1.230.462 migliaia di euro.

Al netto del rimborso del finanziamento infragruppo di 2.000.000 migliaia di euro nominali e dell'utilizzo della linea di finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti per 349.318 migliaia di euro nominali, il 2011 avrebbe registrato comunque un decremento di cassa pari a 496.220 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio è pari a 1.621.487 migliaia di euro, in aumento di 230.811 migliaia di euro rispetto al saldo del 2010 (1.390.676 migliaia di euro), sia per il miglior risultato delle attività operative e per maggiori dividendi incassati dalla partecipate, sia per gli effetti positivi, in termini di flussi di cassa, del citato riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori contabili registrati in applicazione dell'IFRIC 12.

Il flusso di cassa per attività di investimento, pari a 1.442.238 migliaia di euro, si incrementa di 460.991 migliaia di euro rispetto al flusso del 2010 (981.247 migliaia di euro) prevalentemente per effetto dei maggiori investimenti in attività autostradali realizzati rispetto al 2010, al netto dei contributi riconosciuti, dei maggiori investimenti in partecipazioni e dei finanziamenti erogati nel 2011 a società controllate; tali effetti sono in parte compensati dal maggior realizzo da disinvestimenti relativo, nel 2011, alle cessioni delle partecipazioni in Strada dei Parchi ed in Società Autostrada Tirrenica.

Il flusso di cassa per attività finanziaria del 2011 è infine pari a 2.326.151 migliaia di euro (a fronte di un flusso positivo per 821.033 migliaia di euro nel 2010), sostanzialmente riferibile al rimborso del finanziamento infragruppo di 2.000.000 migliaia di euro che replicava il prestito obbligazionario emesso da Atlantia ed ai dividendi corrisposti nell'esercizio (549.249 migliaia di euro), in parte compensati dall'utilizzo della citata seconda tranche di finanziamento concessa da Cassa Depositi e Prestiti per 349.318 migliaia di euro. Si segnala, inoltre, che l'esercizio 2010 beneficiava del flusso in entrata derivante da finanziamenti ottenuti da Atlantia per complessivi 1.500.000 migliaia di euro.

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse in relazione alle passività finanziarie assunte ed alle attività finanziarie erogate;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla sua attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati, ed ha gli obiettivi della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

Per la Società, la strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio ed alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella

Hedging Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 16 settembre 2010. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di tasso di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2011 le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile la Società ha posto in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value dei contratti derivati sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Si evidenzia che nel mese di settembre 2011 sono stati stipulati nuovi derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine e a tasso variabile concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti su provvista BEI per complessivi 500 milioni di euro e con durata media residua ponderata di circa 13 anni. Tale operazione ha trasformato l'esposizione complessiva del debito verso Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso fisso pari a circa il 3,99%;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Con riferimento anche alla tipologia di operazioni di copertura da rischio di tasso di interesse (Cash Flow Hedging) effettuate dalla Società, l'indebitamento al 31 dicembre 2011 risulta espresso al 95% a tasso fisso.

Un dettaglio dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011 (con raffronto al 31 dicembre 2010) e delle passività finanziarie coperte è riportato nella tabella seguente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Migliaia di euro)				31/12/2011		31/12/2010		Passività finanziaria operata		
Tipologia	Rischio aperta	Valuta	Durata contratto derivato	Modanale di riferimento	Fair Value (1)	Modanale di riferimento	Fair Value (1)	Descrizione	Importo nominale	Scade
Derivati di Cash Flow Hedge										
Interest Rate Swap (2)	Variazione tassi di interesse	EUR	2004-2022	750,000	-191,586	750,000	-125,452	Finanziamento Attivo 2004-2022	750,000	2004-2022
Interest Rate Swap (2)	Variazione tassi di interesse	EUR	2004-2011	-	- (2)	2,000,000	-25,994 (2)			
Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	EUR	2004-2015	840,000	-32,865	700,000	-34,511	Term Loan Facility	840,000	2004-2015
Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	EUR	2011-2024	600,000	-13,057	-	-	Cassa Depositi e Prestiti	500,000	2011-2024
Totale derivati di cash flow hedge					-237,508		-185,457			
Totale derivati con fair value passivo					-237,508		-185,457			
Derivati di non Hedge Accounting										
Opzione EUR Put / USD Call	Variazione tassi di cambio	EUR	2007-2011	-	-	16,349	1,194 (3)			
Totale derivati di non hedge accounting							1,194			
Totale derivati con fair value attivo							1,194			
Totale derivati					-237,508		-183,763			

(1) Il valore del fair value dei derivati è al netto dei relativi tassi.

(2) Lo contropartito di tali contratti è la controparte Allianz S.p.A.

(3) Tali derivati sono stati chiusi in occasione del rimborso, avvenuto nel giugno 2011, del finanziamento concesso alla controllata Autostrade per l'Italia di 2.000 milioni di euro che replicava a livello di gruppo il prestito obbligazionario di pari importo scattato il 9 giugno 2011.

(4) Tale valore è incluso nella quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine.

(5) Tale valore è incluso nella quota corrente delle attività finanziarie a medio-lungo termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 1.456 migliaia di euro e alle altre componenti del conto economico complessivo pari a 14.327 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa 119 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2011 la Società dispone di una riserva di liquidità stimata in 3.567.822 migliaia di euro, composta da:

- 511.099 migliaia di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente 30 giorni;
- 256.723 migliaia di euro riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- 2.800.000 migliaia di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)

		31/12/2011			
	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000.000	-	1.000.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranches A	30/11/2012	31/12/2036	1.000.000	500.000	500.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranches B	31/12/2014	31/12/2036	300.000	-	300.000
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01/08/2013	19/12/2034	500.000	500.000	-
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2014	23/12/2024	1.000.000	-	1.000.000
Totale linee di credito			3.800.000	1.000.000	2.800.000

Le tabelle seguenti rappresentano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2011 e il dato comparativo al 31 dicembre 2010, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

(Migliaia di euro)

31/12/2011	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Finanziamenti infragruppo						
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2014	-2.732.264	-3.193.355	-147.785	-147.785	-2.897.785	-
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2022	-739.476	-978.302	-21.848	-21.869	-65.246	-869.539
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2024	-983.553	-1.799.890	-61.530	-61.530	-184.590	-1.492.240
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2009-2016	-1.546.272	-1.938.975	-87.795	-87.795	-1.793.365	-
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2009-2036	-149.176	-372.667	-8.251	-8.273	-24.888	-331.255
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2010-2017	-1.000.000	-1.215.640	-35.940	-35.940	-107.820	-1.035.940
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2010-2026	-500.000	-820.110	-22.865	-22.865	-68.595	-705.785
Totale finanziamenti infragruppo	-7.650.741	-10.318.939	-386.014	-365.868	-5.112.309	-4.434.759
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-632.731	-671.466	-92.517	-170.445	-408.495	-
BEI	-900.455	-1.307.134	-71.264	-78.884	-259.510	-897.477
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-493.612	-688.469	-14.907	-14.432	-110.615	-548.516
Finanziamenti in conto contribuiti	-296.501	-298.501	-34.791	-49.409	-162.982	-49.319
Totale debiti verso istituti di credito	-2.323.299	-2.965.561	-213.478	-313.168	-941.601	-1.495.312
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	-9.974.040	-13.282.500	-599.492	-699.028	-6.053.910	-5.930.071
Derivati (2)						
IRS	-237.318	-442.663	-50.803	-47.923	-116.464	-227.653
Totale derivati	-237.318	-442.663	-50.803	-47.923	-116.464	-227.653

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse associati ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011. I flussi futuri relativi ai differenziali swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(Migliaia di euro)

31/12/2010	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Finanziamenti infragruppo						
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2011	-1.996.971	-2.017.765	-2.017.765	-	-	-
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2014	-2.725.647	-3.341.140	-147.785	-147.785	-3.045.570	-
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2022	-738.821	-961.094	-18.345	-18.446	-64.585	-869.318
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2004-2024	-982.700	-1.861.420	-61.530	-61.530	-184.590	-1.553.770
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2009-2016	-1.565.614	-2.026.770	-87.795	-87.795	-263.365	-1.557.795
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2009-2036	-149.176	-380.985	-8.319	-8.251	-24.820	-339.597
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2010-2017	-1.000.000	-1.251.580	-35.940	-35.940	-107.820	-1.071.880
Finanziamento Atlantia S.p.A. 2010-2025	-500.000	-842.975	-22.865	-22.865	-68.595	-728.660
Totale finanziamenti infragruppo	-9.648.729	-12.683.729	-2.400.344	-382.611	-3.749.765	-6.151.010
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-709.581	-756.263	-91.161	-89.976	-576.116	-
BEI	-950.630	-1.399.494	-92.360	-71.264	-251.890	-983.960
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-143.912	-204.874	-3.768	-3.973	-25.437	-171.896
Finanziamenti in conto contribuiti	-329.686	-329.686	-33.165	-34.791	-155.486	-108.224
Totale debiti verso istituti di credito	-2.133.789	-2.690.287	-220.454	-200.004	-1.007.829	-1.261.900
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-32.611	-32.611	-32.611	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-32.611	-32.611	-32.611	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	-11.815.129	-15.406.628	-2.653.409	-582.616	-4.757.694	-7.412.910
Derivati (2)						
IRS	-184.957	-494.238	-30.707	-46.108	-114.629	-252.794
Totale derivati	-184.957	-494.238	-30.707	-46.108	-114.629	-252.794

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse associati ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010. I flussi futuri relativi ai differenziali swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il pagamento rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si è fatto riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(000 euro)	31/12/2011					31/12/2010						
	Valore di bilancio	Flussi attesi (1)	entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore di bilancio	Flussi attesi (1)	entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interessi ratei swap												
Derivati con fair value passivo	-237.318						-184.957					
Totale derivati di cash flow hedge	-237.318	-259.704	-36.364	-56.987	-69.852	-76.721	-184.957	-209.915	-72.688	-39.114	-50.137	-47.976
Rischi passivi cash flow hedge	-22.415						-24.958					
Rischi attivi cash flow hedge	20											
Totale attività/passività per contratti derivati di cash flow hedge	-259.704	-259.704	-36.364	-56.987	-69.852	-76.721	-209.915	-209.915	-72.688	-39.114	-50.137	-47.976
Interessi ratei swap												
Proventi da cash flow hedge												
Oneri da cash flow hedge		-237.318	-33.942	-58.693	-92.370	-62.313		-184.957	-65.805	-36.657	-46.233	-38.282
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		-237.318	-33.942	-58.693	-92.370	-62.313		-184.957	-65.805	-36.657	-46.233	-38.282

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto credit standing della controparte.

I crediti commerciali sono costituiti essenzialmente da crediti da prestazioni di servizi e sono riconducibili a attività connesse al core business.

In questa fattispecie rientrano, principalmente:

- crediti per canoni di concessione e royalty connesse alla gestione delle aree di servizio;
- crediti per convenzioni di attraversamento dell'autostrada o per posizionamento di impianti;
- crediti per cessione di beni/servizi;
- crediti derivanti da affitti di unità immobiliari.

Nei crediti commerciali non rientrano invece i crediti derivanti da fatturazione posticipata dei pedaggi, a seguito della stipula del contratto di surroga di questa particolare fattispecie di credito alla controllata Telepass.

Si evidenzia inoltre che il rischio credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono la capogruppo Atlantia e primari istituti di credito.

Le singole posizioni di credito che presentino delle criticità, in caso di oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, possono essere oggetto di svalutazione individuale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

La tabella seguente riporta l'analisi del portafoglio crediti commerciali:

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti	Saldo a scattare	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 360 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	534.343	431.702	12.948	6.194	83.539

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Garanzie

La Società garantisce il totale dei prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo Atlantia, per un importo complessivo di 9.179.011 migliaia di euro, pari al 120% degli stessi, a fronte dei quali la Società ha ricevuto finanziamenti infragruppo di pari importo e durata.

Inoltre, la Società ha in essere alcune garanzie personali e reali rilasciate a terzi. Tra queste, si evidenziano per rilevanza:

- le fidejussioni rilasciate nell'interesse di alcune società controllate operanti nell'ambito delle infrastrutture autostradali, per complessivi 11.477 migliaia di euro;
- la garanzia rilasciata in favore della società Pedemontana Veneta (13.249 migliaia di euro), la cui partecipazione è stata riclassificata tra le attività possedute per la vendita a seguito del processo avviato nel 2011, finalizzato alla cessione della stessa;
- la garanzia solidale con Società Autostrada Tirrenica in favore del Concedente (8.690 migliaia di euro) a fronte della fidejussione rilasciata da quest'ultima tramite distacco della linea di Autostrade per l'Italia;
- il pegno a garanzia di finanziamenti ottenuti, in favore di istituti di credito, delle azioni della partecipazione in Bologna & Fiera Parking e del residuo posseduto (2%) della partecipazione in Strada dei Parchi oggetto, come contrattualmente previsto con la controparte acquirente, di un'opzione di acquisto e vendita.

Si segnala infine che la Capogruppo Atlantia ha rilasciato fidejussioni in favore di Autostrade per l'Italia per 39.300 migliaia di euro, nell'interesse di Ecomouv SA a seguito dell'aggiudicazione del progetto Eco-Taxe relativo alla realizzazione e la gestione del sistema di pedaggiamento satellitare per i mezzi pesanti su circa 15.000 km di rete stradale francese.

8.2 Riserve

In relazione alle attività di investimento, la Società ha "riserve per lavori" da definire con le imprese appaltatrici pari a circa 1.032,9 milioni di euro.

Anche qualora parte di tali richieste venisse accolta dalla Società, gli impegni riconosciuti sarebbero in ogni caso rilevati quale incremento degli investimenti e successivamente ammortizzati.

Per le altre riserve su lavori relative ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), il presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi già iscritto in bilancio.

8.3 Rapporti con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate e regolati a condizioni di mercato, che producono, pertanto, i medesimi effetti che si sarebbero avuti se gli stessi fossero stati intrattenuti con parti indipendenti. Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali.

Si segnala inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori

Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/oper il tramite di sue controllate, in cui sono definiti i criteri per l'individuazione delle stesse e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Tale procedura è stata sottoposta nel 2011 a verifica periodica, allo scopo eventuale di apportare modifiche e/o integrazioni alla stessa; in esito a tale verifica, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in data 16 dicembre 2011, condividendo il parere espresso al riguardo dal Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha ritenuto di non modificare in alcuna parte la detta procedura.

Rapporti con le società controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta Atlantia, come previsto anche dal Codice di Autodisciplina della Capogruppo. Nella nota n. 9 del bilancio è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Atlantia.

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che la Società svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per la Capogruppo Atlantia e per alcune società controllate italiane.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2011, i finanziamenti a medio-lungo termine accordati da Atlantia alla Società ammontano complessivamente a nominali 7.649.176 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2010 di 2.000.000 migliaia di euro, a seguito del rimborso del finanziamento che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario di pari importo e durata, rimborsato dalla Atlantia il 9 giugno 2011. I citati finanziamenti sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti degli obbligazionisti, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Parte di tali finanziamenti è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati anch'essi con Atlantia, che al 31 dicembre 2011 hanno un valore di mercato (fair value) negativo per 191.596 migliaia di euro.

Per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata di Gruppo esercitata da Autostrade per l'Italia, questa intrattiene un conto corrente di corrispondenza con Atlantia, il cui saldo debitore al 31 dicembre 2011 è pari a 292.258 migliaia di euro.

La Società ha rilasciato inoltre alcune garanzie personali in favore della Capogruppo, come indicato nella nota n. 8.1 del bilancio, cui si rinvia.

Per effetto della partecipazione al consolidamento fiscale, si evidenzia che al 31 dicembre 2011 la Società espone passività per imposte correnti verso Atlantia pari a 105.587 migliaia di euro.

Si rileva, infine, che tra i rapporti di natura tributaria risulta esposto un credito verso la controllante Schemaventotto di 10.611 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES da IRAP deducibile ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n.185, avendo partecipato nel corso dei periodi d'imposta 2004 - 2007 al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla ex consolidante.

Rapporti con le società controllate

Autostrade per l'Italia svolge attività di service, per alcune delle proprie società controllate, regolamentate da appositi contratti. I criteri adottati per la determinazione dei corrispettivi si basano sull'impegno di risorse stimato, per ciascuna società cliente, suddiviso per aree di attività. Nel corso del 2011, i contratti di service tra la Società e le controllate hanno riguardato in prevalenza le seguenti linee di servizio:

a) locazione dei fabbricati di proprietà o di locali attrezzati ad uso uffici;

- b) tesoreria, servizi finanziari, assicurativi e di gestione dei rischi connessi;
- c) supporto nelle attività amministrativo-contabili, di pianificazione operativa e di controllo di gestione;
- d) supporto nelle attività di organizzazione, gestione e sviluppo del personale, ivi incluse prestazioni di personale a favore delle suddette Società;
- e) prestazioni professionali per l'attività di segreteria del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi Collegiali (Comitato per il Controllo Interno, Collegio Sindacale);
- f) affari societari, consulenza e assistenza legale, ivi inclusa la gestione del contenzioso;
- g) acquisti e gestione amministrativo-contabile dei contratti;
- h) risk management per la mappatura delle aree a rischio, ivi inclusa l'attività di analisi ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- i) internal auditing ed attività di monitoraggio, verifica e adeguamento del modello organizzativo di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate con le concessionarie italiane autostradali controllate dalla Società, è continuata inoltre l'attività di service relativa alla rilevazione dei dati di traffico e alla regolazione dei rapporti di interconnessione.

Nell'esercizio 2011, così come negli anni precedenti, la Società ha inoltre intrattenuto rapporti prevalentemente di natura commerciale con le proprie controllate. In particolare, con riferimento agli investimenti nell'infrastruttura autostradale ed alla relativa manutenzione, sono stati acquisiti da SPEA servizi di progettazione, direzione lavori e controllo e monitoraggio delle opere d'arte, mentre da Pavimental servizi relativi alla realizzazione delle opere d'arte a questa commissionate e attività di manutenzione e pavimentazione.

Si segnalano inoltre i rapporti con Telepass prevalentemente relativi alla surroga per la controllata stessa dei crediti di Autostrade per l'Italia afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento differito Viacard e Telepass. In virtù di tale contratto, Telepass instaura il rapporto con il cliente garantendo ad Autostrade per l'Italia l'incasso dei pedaggi autostradali oggetto delle transazioni; a fronte di tale servizio Autostrade per l'Italia riconosce a Telepass un corrispettivo forfettario commisurato all'importo complessivo del pedaggio transatto con i sistemi Viacard o Telepass.

Si evidenziano inoltre i rapporti di natura commerciale e finanziaria intrattenuti con le società controllate Ecomouv, Ecomouv D&B, Autostrade Tech e Tech Solutions Integrators a seguito dell'avvio della fase di "Design & Build" del progetto Eco Taxe Poids Lourds, riferito al contratto di partenariato sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti.

Tra le altre prestazioni di natura commerciale instaurate con società controllate, si segnalano infine per rilevanza:

- a) l'affitto dei mezzi pubblicitari dislocati lungo la rete autostradale alla società AD Moving;
- b) le prestazioni da parte di Esse di Esse di servizi amministrativi, di amministrazione del personale, di servizi generali e immobiliari, in forza dell'affitto a questa del ramo d'azienda "Divisione Servizi";
- c) i servizi forniti da Autostrade Tech a seguito dell'affitto ad essa concesso del ramo d'azienda inerente la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e la gestione di impianti, sistemi e servizi a contenuto tecnologico;
- d) la locazione ad alcune controllate di porzioni di terreno e di immobili ad uso civile di proprietà della Società.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata, l'esistenza di conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società del Gruppo e regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Al 31 dicembre 2011 risultano inoltre concessi alcuni finanziamenti a:

- a) Autostrade Meridionali per un importo complessivo di 235.000 migliaia di euro, con scadenze al 30 aprile 2012 (140.000 migliaia di euro) e al 31 dicembre 2012 (95.000 migliaia di euro);
- b) Tangenziale di Napoli per 50.000 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenza a marzo 2012 (iscritto in bilancio per 49.495 migliaia di euro);
- c) Ecomouv per nominali 34.872 migliaia di euro; quest'ultimo relativo all'utilizzo di una tranche del contratto di finanziamento complessivamente pari a 84.700 migliaia di euro e scadenza dicembre 2024.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2011 risultano acquisiti anche finanziamenti a breve termine per complessivi 132.000 migliaia di euro, ottenuti da Autostrade per l'Italia operante in qualità di Banca di Gruppo, riconducibili alla liquidità investita dalle società controllate Raccordo Autostradale Valle D'Aosta, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco e Autostrade Meridionali.

Rapporti con le altre parti correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con il gruppo Autogrill, con cui condivide la stessa controllante ultima, Edizione S.r.l.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere con Autogrill 128 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale della Società, di cui 4 in ATI con altri operatori. Nell'esercizio 2011 i proventi della Società per rapporti con Autogrill ammontano a 73.025 migliaia di euro, dei quali 64.869 migliaia di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio; le royalty derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso del tempo, per la gran parte ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i saldi economici dell'esercizio 2011 e patrimoniali al 31 dicembre 2011 dei rapporti verso le principali parti correlate.

RAPPORTI COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA (NON FINANZIARI) CON LE PRINCIPALI PARTI CORRELATE										
Denominazione	31/12/2011		2011			31/12/2010		2010		
	Attività	Passività	Ricavi (€)	Costi	Investimenti	Attività	Passività	Ricavi (€)	Costi	Investimenti
Imprese controllate										
Autostrade Tech	10.725	6.861	8.248	7.419	3.195	10.285	7.295	11.248	2.918	2.854
Ecomouv O&B	10.235	2.792	10.588	-	-	-	-	-	-	-
Edizione	9.552	9.383	1.352	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	2.874	7.020	11.310	8.238	-	6.210	4.770	10.261	7.733	-
Essedifesa Società di Servizi	3.316	457	6.128	24.718	-	2.890	395	5.441	25.569	-
AD Moving	3.008	1.839	6.130	2.822	119	4.072	1.668	7.518	2.717	190
Spa Ingegneria Europea	1.640	68.048	1.846	14.642	164.267	1.863	74.261	1.465	12.411	88.221
Podinovel	1.264	238.446	2.119	112.054	456.096	1.538	228.705	2.526	106.766	288.407
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	748	20	1.047	118	-	342	9	833	107	-
Autostrade Meridionali	482	12.191	968	5	-	510	10.120	750	24	-
Tangenziale di Napoli	485	10.486	1.002	447	-	461	10.032	789	428	-
Autostrade Torino - Savoia	331	12.001	384	29	-	244	12.558	414	26	-
Autostrade Meridionale Sud	317	175	193	-	-	-	-	-	-	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	202	3.025	450	102	-	212	2.705	-	102	-
Tech Solutions Integrators	174	7	174	-	-	-	-	-	-	-
Infoblu	158	485	1.397	435	-	171	1.116	1.027	545	-
Clivio Clear	99	351	92	1.147	-	71	99	77	772	-
Tireno Clear	96	32	88	302	-	70	84	77	813	-
Port Mobility	52	122	55	123	-	16	-	48	-	-
Telepass Finica	-	142	-	142	-	-	-	-	-	-
Autostrade Brasil	-	18	102	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	45.548	375.608	62.055	173.924	571.620	29.015	363.893	42.565	181.139	390.878
Imprese controllate										
Autogrill	37.082	2.448	73.025	2.907	250	36.612	377	73.692	2.670	1.025
TowaxCo	4.446	-	4.793	64	-	4.613	26	4.624	26	-
Totale imprese controllate	41.528	2.448	77.728	3.031	250	41.025	1.809	78.328	2.888	1.025
Imprese controllate										
Schemaventito	10.611	-	-	-	-	10.611	-	-	-	-
Alberia	406	578	1.897	3.042	-	358	1.097	1.640	2.493	-
Alberia - commerciali	-	105.247	-	-	-	4.752	-	-	-	-
Alberia - miscelati	-	1	-	173	-	-	1	-	174	-
Sistonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	11.017	105.826	1.897	3.814	-	16.721	1.098	1.640	2.577	-
Imprese collegate										
Società Autostrade Tirocinio (2)	1.065	4.120	1.288	63	-	514	4.759	878	120	-
Biogem & Fiera Packam	1.035	-	-	-	-	1.025	-	-	-	-
Totale imprese collegate	2.099	4.120	1.288	63	-	1.539	4.759	878	120	-
TOTALE	101.883	482.430	142.677	179.924	571.970	87.369	376.152	123.891	186.836	391.903

(1) Includono i rimborsi, esclusi a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.
 (2) Società controllata nel 2010 (84% di possesso) ribattezzata tra le imprese collegate a seguito della cessione, avvenuta il 26 novembre 2011, del 69,1% del capitale di rischio.

RAPPORTI FINANZIARI CON LE PRINCIPALI PARTI CORRELATE								
(Migliaia di euro)								
Denominazione	31/12/2011		2011		31/12/2010		2010	
	Attività	Passività (1)	Proventi finanziari (2)	Oneri finanziari	Attività	Passività (1)	Proventi finanziari (2)	Oneri finanziari
Imprese controllate								
Autostrade Meridionali	234.907	44.211	8.414	35	143.063	-	6.037	-
Telepass	192.663	2	34.308	8.192	198.260	-	17.644	7.049
Pavimental	86.103	8	2.430	627	149.880	-	1.312	-
Tangenziale di Napoli	62.776	-	6.001	-	13.698	-	3.818	-
Autostrada Torino - Savona	36.958	-	10.454	-	35.842	-	11.201	-
Ecomouv	35.367	12.282	373	-	-	-	-	-
Port Mobility	2.658	-	28	-	1.049	-	25	-
AD Moving	1.667	-	36	-	1.864	-	22	-
Autoside Tech	10	3.653	-	73	-	7.018	1	8
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	60.398	23	1.148	-	53.762	41	622
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	-	59.484	-	712	-	24.696	-	68
EssaDIEase Società di Servizi	-	10.706	2.367	90	-	12.073	1.638	39
Autostrade dell'Atlantico	-	5.048	-	502	-	63.378	-	194
Tech Solutions Integrata	-	9.638	-	1	-	-	-	-
Spea Ingegneria Europea	-	2.194	26.300	50	98	12.142	14.000	23
Infoblu	-	1.760	382	41	-	2.688	128	19
Autostrade Internazionali LJS Holdings	-	138	26	-	154	-	17	2.584
Totale imprese controllate	643.031	203.478	63.344	11.471	543.927	166.058	58.795	10.481
Imprese consociate								
TowerCo	-	7.803	-	83	-	7.802	-	38
Autogrill	-	-	1.351	-	-	-	1.393	-
Totale imprese consociate	-	7.803	1.351	83	-	7.802	1.393	38
Imprese controllanti								
Atenia	-	8.351.865	29.732	478.304	-	10.219.887	111.045	550.895
Totale imprese controllanti	-	8.351.865	29.732	478.304	-	10.219.887	111.045	550.895
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirenica (3)	110.000	41.237	3.625	468	18.314	-	7.609	5
Società Infrastrutture Toscana	-	7.089	-	5	-	7.781	-	6
Totale imprese collegate	110.000	48.326	3.625	473	18.314	7.781	7.609	11
TOTALE	753.031	8.817.472	128.052	490.331	662.241	10.481.766	175.932	571.545

(1) I debiti finanziari includono i debiti per decimi da versare.

(2) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate.

(3) Società controllate nel 2010 (94% di possesso) riclassificate tra le imprese collegate a seguito della cessione, avvenuta il 28 novembre 2011, del 63,1% del capitale detenuto precedentemente.

Con riferimento ai propri Amministratori, Autostrade per l'Italia ha inoltre rilevato nel 2011 oneri per emolumenti, compensi per la partecipazione a comitati, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi per complessivi 2,8 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro relativi al fair value dei piani di compensi basati su azioni).

8.4 Eventi significativi in ambito regolatorio

Eventi nevosi del dicembre 2010

In data 21 aprile 2011 ANAS ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia quattro note di contestazione relative alla gestione degli eventi neve verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la A1 Milano - Napoli nell'area fiorentina, la A11 Firenze-Pisa Nord, la A14 nelle tratte Pescara-Vasto e Loreto-Senigallia. Le contestazioni riguardano: (i) la violazione dell'art.14 del Codice della Strada e della relativa circolare ANAS dell'8 ottobre 2010; (ii) la violazione del Piano di Autostrade per l'Italia per le Operazioni Invernali; (iii) la violazione di quanto previsto dalla nota di ANAS del 19 dicembre 2008 e dalla successiva comunicazione AISCAT del 24 dicembre 2008 in merito alla completa e tempestiva informazione all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA) delle situazioni emergenziali (quest'ultima contestazione non riguarda la contestazione sulla A11). In data 10 giugno 2011 Autostrade per l'Italia ha presentato le proprie controdeduzioni. A conclusione delle relative istruttorie, ANAS ha adottato:

- due provvedimenti, in data 11 novembre 2011, di archiviazione dei relativi procedimenti ispettivi per gli eventi nevosi che hanno riguardato la A14, tratta Loreto - Senigallia e la A11 Firenze - Pisa Nord;
- due provvedimenti, in data 22 novembre 2011, di applicazione delle penali contrattuali previste in Convenzione Unica, per gli eventi nevosi sull'A1 e sull'A14 Pescara - Vasto.

L'ammontare delle penali è pari a 483.871,32 euro per l'A1 e 96.032,00 euro per l'A14, tratta Pescara - Vasto. Le penali applicate alla concessionaria sono state calcolate sulla base della Convenzione Unica.

Analogo nota di contestazione sugli eventi nevosi del dicembre 2010 è stata trasmessa alla Società Autostrada Tirrenica in merito agli eventi nevosi sulla A12 Livorno-Rosignano Marittimo. In data 15 novembre 2011, ANAS ha comunicato alla Società Autostrada Tirrenica l'archiviazione della relativa istruttoria.

In relazione agli eventi nevosi del 17 dicembre 2010 sulla A1 Milano-Napoli, l'Autorità Antitrust ha avviato un procedimento per verificare la correttezza sia delle modalità di comunicazione da parte di Autostrade per l'Italia delle informazioni agli utenti in ordine alla effettiva situazione di viabilità sulle autostrade in concessione, sia delle modalità con le quali la società gestisce gli eventi di criticità idonei ad alterare significativamente le condizioni di circolazione.

In data 4 gennaio 2011 l'Autorità ha svolto una ispezione presso gli uffici di Roma e Firenze di Autostrade per l'Italia, acquisendo documenti e informazioni.

Nell'ambito del procedimento la società ha dato evidenza, in successivi incontri con l'Autorità, di quali siano i protocolli operativi per la gestione delle operazioni invernali e per la comunicazione all'utenza tramite i canali istituzionali a ciò preposti (RAI _ ISORADIO) ed anche con gli strumenti in dotazione alla società (Pannelli a Messaggio Variabile).

La società ha anche presentato degli impegni alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato funzionali al miglioramento delle procedure di comunicazione verso l'utenza in occasione di eventi atmosferici avversi.

Al termine dell'istruttoria, l'Autorità Antitrust, con provvedimento notificato ad Autostrade per l'Italia in data 25 luglio 2011, ha emesso un provvedimento con il quale ha comunicato di non accogliere gli impegni presentati da Autostrade per l'Italia. L'Autorità ha deliberato che la condotta posta in essere in occasione dello specifico evento da quest'ultima costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi del Codice del Consumo, vietandone quindi l'ulteriore diffusione e irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 350.000 euro.

Autostrade per l'Italia ha presentato in data 7 novembre 2011 ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento del suddetto provvedimento sulla base, tra l'altro, della motivazione che la concessionaria sia tenuta ad adempiere, nei confronti degli utenti autostradali, ad una obbligazione di mezzi (consistente nel mettere a disposizione dell'utenza l'autostrada in condizioni da poter essere percorsa con sicurezza) e non, come asserito nel provvedimento, ad una obbligazione di risultato.

Sempre in relazione agli eventi nevosi del dicembre 2010, è stata promossa un'azione presso il Tribunale Civile di Roma da parte delle Associazioni Codici, Unione Nazionale Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e ACU-Associazione Consumatori Utenti ai sensi dell'art. 140 bis codice del consumo (c.d. di class action). Il giudizio è attualmente in corso.

Applicazione di penali per il Piano Annuale di Monitoraggio anno 2010

In data 25 luglio 2011, è stato notificato da ANAS ad Autostrade per l'Italia la conclusione del procedimento concernente l'applicazione di penali, ai sensi dell'Allegato N della Convenzione Unica, per non conformità cumulate nel corso del Programma Annuale di Monitoraggio del 2010, per un importo complessivo pari a 240.000 euro.

Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali e l'Autorità di regolazione dei trasporti

Con il decreto legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, è stata istituita con decorrenza dal 1° gennaio 2012, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, la cui attività è soggetta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, da esercitarsi, per i profili finanziari, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, l'Agenzia avrà compiti ed attività di:

- a) proposta (i) di programmazione della costruzione di nuove strade statali e di nuove autostrade in concessione ovvero in affidamento diretto ad ANAS ove ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica, nonché (ii) sempre ove venga soddisfatta tale ultima condizione, di

- affidamento diretto ad ANAS medesima della concessione di gestione di autostrade le cui concessioni sono in scadenza ovvero revocate;
- b) amministrazione concedente, procedendo quindi: (i) alla selezione dei concessionari autostradali ed alla conseguente aggiudicazione; (ii) alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali (vigilanza sulla costruzione e sulla gestione); (iii) in alternativa a quanto previsto dal precedente punto (i), all'affidamento diretto ad ANAS di concessioni da approvarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - c) approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza;
 - d) proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali.

L'Agenzia, tra l'altro, subentra ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza già attribuita in materia all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali.

Sempre con il decreto legge n. 98/2011 ad ANAS è attribuito il compito *"nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica"* di: (i) costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate - a condizione che non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica - incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo; (ii) realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade ed autostrade statali; (iii) espletare i servizi di polizia stradale.

Successivamente, con l'art. 11 del decreto legge n. 216/2011 (c.d. decreto Milleproroghe), ha stabilito che, fino alla data di adozione dello statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, e comunque non oltre il 31 marzo 2012 (termine prorogato al 31 luglio 2012 dalla legge 24 febbraio 2012 n. 216, di conversione del decreto legge n. 261/2012), le funzioni e i compiti ad essa trasferiti ai sensi dell'articolo 36 del decreto legge 98/2011, continuano ad essere svolti dai competenti uffici delle Amministrazioni dello Stato e dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e dagli altri uffici di ANAS.

Al contempo, è stato approvato il decreto legge 201/2011 (c.d. decreto Salva-Italia), convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, che istituisce l'Autorità dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffaria per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e alla mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti, non incidendo quindi nelle funzioni già affidate all'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali di cui all'articolo 36 del decreto legge n. 98/2011.

Tale disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 36 del decreto legge n. 1/2012 (c.d. decreto Cresci-Italia¹), estendendo anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti, le cui funzioni saranno svolte dal 30 giugno 2012 dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, fino all'istituzione della nuova Autorità.

In particolare, con specifico riferimento al settore autostradale l'Autorità deve, tra l'altro:

- a) garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle reti autostradali, fatte salve le competenze dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali;
- b) stabilire, per le nuove concessioni autostradali, sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price-cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale;
- c) definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto.

¹ Il decreto legge n. 1/2012 (in corso di conversione in legge) contiene tra l'altro diverse disposizioni che incidono nel settore delle concessioni autostradali, tra cui (i) l'art. 51, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2015, sia elevata dal 40% al 50% la percentuale minima di lavori da affidare a terzi da parte dei concessionari di lavori pubblici ai sensi dell'art. 253, comma 25 del Codice dei contratti pubblici; (ii) l'art. 17, che introduce un nuovo regime per i soggetti titolari di licenze di esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti, i quali potranno svolgere, presso i propri impianti, anche attività di distribuzione di altri beni e servizi.

Aggiornamenti e revisioni delle concessioni autostradali

Il decreto legge 201/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, ha modificato il regime relativo all'iter di approvazione degli aggiornamenti e revisioni delle concessioni autostradali, stabilendo, tra l'altro, che:

- a) laddove tali aggiornamenti e revisioni comportino "variazioni o modificazioni al piano di investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica", è necessario il parere del CIPE – sentito il NARS – da emanarsi entro trenta giorni e la successiva approvazione con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dell'Economia e Finanze entro trenta giorni dalla trasmissione dell'atto convenzionale da parte del concedente;
- b) laddove tali aggiornamenti e revisioni non comportino variazioni o modificazioni di cui alla precedente lettera a), l'iter approvativo è semplificato, in quanto è necessario esclusivamente il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dell'Economia e Finanze, da emanarsi entro trenta giorni dalla trasmissione dell'atto convenzionale.

Tali modifiche semplificano l'iter procedurale degli aggiornamenti e delle revisioni contenuto nella convenzione unica di Autostrade per l'Italia, eliminando, da una parte, il parere delle Commissioni parlamentari e, dall'altra, introducendo termini certi per l'iter procedimentale. Solo relativamente al procedimento approvativo per l'inserimento in convenzione unica degli interventi già individuati nell'art. 15 della stessa, si prevede la necessità di un ulteriore parere del CIPE.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.a. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.a., l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%), ha presentato ricorso in data 16 dicembre 2009 al Tar del Lazio richiedendo l'esclusione di SIS S.c.p.a. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara.

Nell'udienza di merito dell'8 giugno 2011 presso il Tar del Lazio, il ricorso è stato dichiarato irricevibile e pertanto in data 30 luglio 2011 è stato presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del Tar del Lazio.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria, Autostrade per l'Italia è parte di un giudizio, tutt'ora pendente, promosso, avanti il Tar del Lazio, dai Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato l'aumento tariffario relativo all'anno 2003. Analogo giudizio promosso per l'annullamento degli adeguamenti tariffari a far data dal 1 gennaio 1999 è stato da ultimo dichiarato perento dal Tar del Lazio con decreto del 9 novembre 2011.

È tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del Tar del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI GLOBAL S.p.A. e EUROP ASSISTANCE VAI S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello depositando un atto di formale costituzione.

Con riferimento alla concorrenza sleale, in data 28 luglio 2011, la TAI S.r.l. (quale società fornitrice di Autostrade Tech di sistemi informatici e di personale specializzato nel settore) ha notificato a Autostrade Tech e Autostrade per l'Italia un atto di citazione con il quale lamenta la concorrenza sleale, l'appropriazione del know how di TAI S.r.l. da parte di Autostrade Tech e l'abuso di posizione dominante mediante pratiche finalizzate a sopprimere la concorrenza, chiedendo la condanna al risarcimento del danno. L'udienza di discussione è fissata al 6 novembre 2012.

Nel corso del mese di luglio 2011, l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ha avviato un procedimento nei confronti di Telepass ipotizzando una pratica commerciale scorretta relativamente all'elaborazione e diffusione di messaggi pubblicitari ingannevoli relativi all'offerta denominata "Top Rider", rivolta ai propri clienti. Nel corso del procedimento Telepass ha precisato le modalità di svolgimento della campagna pubblicitaria, rappresentando la propria buona fede ed assumendosi l'impegno a dare corretta informazione a tutti i clienti che hanno aderito all'iniziativa sulle modalità di fruizione del servizio e sul fatto che il recesso dallo stesso non sia assoggettato a vincoli o costi associati.

In considerazione di tali impegni, Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ha archiviato il procedimento nella seduta collegiale del 21 dicembre 2011.

Si è svolta, in data 26 maggio 2011, l'udienza di merito nell'ambito del ricorso al Tardella Lombardia proposto dalla Provincia di Varese per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese-Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale. Il TAR, con sentenza n. 2015/2011 si è pronunciato sul ricorso dichiarandolo inammissibile e condannando la Provincia di Varese al pagamento delle spese processuali.

In data 21 marzo 2011, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al Tar della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010 avente ad oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

In data 31 marzo 2011, Autostrade per l'Italia ha impugnato innanzi al Tar del Lazio il provvedimento di ANAS del 3 febbraio 2011 nella parte in cui, approvando i progetti preliminari relativi agli interventi di potenziamento dell'autostrada di cui all'art. 15 della Convenzione Unica vigente, pone a carico della concessionaria gli oneri della progettazione definitiva in caso di mancato accordo tra concedente e concessionario in ordine all'inserimento di tali opere tra gli impegni di investimento. Si è in attesa della fissazione della data per l'udienza del merito.

In data 30 maggio 2011, Autostrade per l'Italia ha impugnato innanzi al Tar del Lazio tre provvedimenti ANAS di approvazione di perizie di variante relative all'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia, nella parte in cui non riconosce a remunerazione il maggior importo delle perizie approvate. I relativi giudizi sono allo stato pendenti, non essendo state ancora fissate le date di udienza.

Successivamente, in data 19 settembre 2011 Autostrade per l'Italia ha presentato ricorso al Tar del Lazio per l'annullamento del provvedimento ANAS di approvazione della perizia di variante n. 2) Mugello, I stralcio, della Variante di Valico.

Da ultimo, un ulteriore ricorso per l'annullamento del provvedimento ANAS di approvazione di perizia di variante n. 1, lotto 5A è stato depositato presso il Tar del Lazio in data 18 gennaio 2012.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza del 26 maggio 2011, in parziale accoglimento dell'appello principale proposto da Atlantia e Autostrade per l'Italia contro Astaldi e altri, ha dichiarato l'inammissibilità delle domande relative a riserve iscritte nell'ambito dei lavori per la realizzazione del collegamento tra lo svincolo di Genova Aeroporto e la SS Aurelia, l'aeroporto "C. Colombo", la sopraelevata SS 35 e la viabilità lungo il Torrente Polcevera. Il giudice, in particolare, ha riconosciuto una riduzione dell'originario debito di Autostrade per l'Italia a circa 44 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro peraltro già versati. In particolare, il giudizio riguardava la richiesta di pagamento di alcune riserve. Avverso la suddetta sentenza, Atlantia ed Autostrade per l'Italia hanno promosso ricorso avanti la Corte di Cassazione. Astaldi ha formulato invece ricorso incidentale.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle Società, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2011.

8.5 Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2011

Joint venture in Brasile con Gruppo Bertin

In data 30 gennaio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto, per il tramite di Autostrade do Brasil, società indirettamente controllata al 100%, un accordo con il Gruppo Bertin (attraverso la società controllata CIBE) per la creazione di una joint venture in cui confluiranno le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali a pedaggio in Brasile.

In dettaglio l'operazione prevede il conferimento in una nuova società, da parte del Gruppo Atlantia, del 100% di Triangulo do Sol (previo acquisto del residuo 20% dal socio di minoranza intercorso in data 31 gennaio 2012, alle medesime condizioni applicate per le acquisizioni intercorse nel 2011), titolare della concessione con scadenza nel 2021 di 442 km nello Stato di San Paolo. Nello stesso tempo è previsto da parte del Gruppo Bertin il conferimento, nella medesima società, del 100% delle partecipazioni di Colinas (titolare della concessione con scadenza nel 2028 nello Stato di San Paolo per complessivi 307 km) e di Nascentes das Gerais (titolare della concessione con scadenza nel 2032 di 372 km nello stato di Minas Gerais).

Al termine delle operazioni di conferimento, il Gruppo Atlantia e il Gruppo Bertin deterranno ciascuno il 50% della nuova società che Atlantia, sulla base degli accordi di partnership e di governance, provvederà a consolidare integralmente, unitamente alle concessionarie alla stessa conferite.

Inoltre, quale effetto di ulteriori accordi intercorsi, in una distinta costituenda holding brasiliana di cui ciascuna parte deterrà il 50% il Gruppo Bertin conferirà il 50% della concessionaria Tietè e il Gruppo Atlantia sottoscriverà un aumento di capitale ad esito dei quali, sulla base degli accordi di partnership e di governance, tale separata holding non sarà oggetto di consolidamento integrale.

Alla luce delle suddette operazioni, il nuovo polo sarà complessivamente titolare di 1.538 km di autostrade in concessione in Brasile, con l'opzione di integrare ulteriori 105 km di raccordo anulare della città di San Paolo.

Emissione obbligazionaria e Tender Offer

In data 2 febbraio 2012 Atlantia S.p.A. ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario da 1,0 miliardo di euro garantito da Autostrade per l'Italia della durata di 7 anni che si inserisce nell'ambito del programma di emissioni a medio e lungo termine, in essere dal 7 maggio 2004 e successivamente aggiornato, di 10 miliardi di euro già utilizzato per 7,65 miliardi di euro.

Le obbligazioni di nuova emissione, con cedola fissa pagabile annualmente pari a 4,50%, hanno un prezzo di emissione (re-offerprice) di euro 99,011. Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 4,669% corrispondente ad un rendimento di 275 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap).

I proventi del prestito obbligazionario saranno destinati a soddisfare, attraverso corrispondenti operazioni di finanziamento infragruppo, il fabbisogno finanziario di Autostrade per l'Italia connesso ai piani di investimento previsti in convenzione, nonché a riacquistare una quota del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014, come in seguito commentato.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, in data 2 febbraio 2012 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di Tender Offer per il riacquisto parziale di obbligazioni emesse dalla Società e garantite da Autostrade per l'Italia con scadenza 9 giugno 2014, per nominali 2,75 miliardi di euro.

Al termine del periodo di offerta, il 9 febbraio 2012, la Società ha accettato le offerte di adesione per un controvalore nominale complessivo pari a 0,5 miliardi di euro.

Con tale operazione, Atlantia ha utilizzato parte della liquidità disponibile per ridurre il debito in scadenza nel 2014.

Standard & Poor's risolve il negative watch

L'agenzia di rating Standard & Poor's, a seguito del downgrade della Repubblica Italiana avvenuto il 13 gennaio 2012, ha rivisto il rating di Autostrade per l'Italia da 'A-' a 'BBB+', mantenendo outlook negativo. L'agenzia precisa che il downgrade riflette principalmente un maggior rischio paese a cui è esposta la società che opera principalmente sul mercato italiano.

Accordi per l'acquisto del 54,2% di Autostrade Sud America, cessione del 33% di IGLI e cessione opzione d'acquisto di Autostrada Torino-Savona

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti accordi:

- a) un accordo con Argo Finanziaria S.p.A., per la cessione dell'intera quota del 33% del capitale detenuta in IGLI S.p.A., società che detiene il 29,96% di Impregilo S.p.A, per un corrispettivo pari a 87,6 milioni di euro. L'operazione è stata perfezionata in data 8 marzo 2012;
- b) due distinti accordi con SIAS S.p.A. mediante i quali:
 - 1) SIAS si obbliga a trasferire ad Autostrade per l'Italia, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (i.e. nulla-osta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici), l'intera partecipazione del 45,765% detenuta in Autostrade Sud America ("ASA") per un controvalore di 565,2 milioni di euro. Il trasferimento delle quote è previsto entro il 30 giugno 2012;
 - 2) Autostrade per l'Italia concede a SIAS un diritto di opzione call per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino-Savona, pari al 99,98% del capitale sociale della stessa. L'esercizio dell'opzione potrà avvenire non oltre il 30 settembre 2012. Il prezzo fissato per l'esercizio dell'opzione è pari a 223,0 milioni di euro. In caso di esercizio dell'opzione, il trasferimento delle azioni avverrà entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (i.e. nulla-osta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici);
- c) un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto di una quota pari all'8,47% di ASA per un controvalore di 104,6 milioni di euro, sulla base dei medesimi termini e condizioni concordati con SIAS. Il trasferimento delle quote è previsto, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (i.e. nulla-osta delle autorità competenti, consenso delle banche finanziatrici ed esecuzione della compravendita delle quote ASA cedute da SIAS ad Autostrade per l'Italia), entro il 30 giugno 2012.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

**9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO
DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI
SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.**

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla controllante Atlantia, che esercita attività di direzione e coordinamento della Società.
Tale bilancio è disponibile presso la sede della Società, oltreché sul sito www.atlantia.it.

ATLANTIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	13.966.843
Attività correnti	2.492.021
Totale Attivo	16.458.864
Patrimonio netto	6.412.971
<i>di cui capitale sociale</i>	600.297
Passività non correnti	7.764.188
Passività correnti	2.281.705
Totale Passivo e Patrimonio netto	16.458.864
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	841
Costi operativi	-11.618
Risultato operativo	-10.777
Risultato dell'esercizio	509.898

F.TI FABIO CERCHIAI

GENNARO TURICAWDA, NOTAIO

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese, in termini utili di registrazione." BOLLO VIRTUALE RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

Repertorio n. 50494	Raccolta n. 14043
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	

REPUBBLICA ITALIANA	

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro	
del mese di aprile	
alle ore 9,00	
li, 24 aprile 2012	
In Roma, Via Antonio Nibby n. 20	
A richiesta di " <u>AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.</u> " con sede	
in Roma.	
Io sottoscritto Prof. Dott. GENNARO MARICONDA, Notaio in	
Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di	
Roma, Velletri e Civitavecchia,	
ho assistito,	
elevandone il presente verbale, all'assemblea ordinaria di	
<u>"AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A."</u> con socio unico, società	
soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte	
di Atlantia S.p.A., con sede in Roma, Via Alberto Bergamini	
n. 50, capitale sociale Euro 622.027.000,00 interamente ver-	
sato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ro-	
ma, codice fiscale e partita IVA 07516911000, numero REA	
RM-1038417, indetta per oggi nel luogo di cui sopra ed alle	
ore 9,00, in seconda convocazione essendo andata deserta la	

	prima convocazione indetta per il giorno 23 aprile 2012 alle	
	ore 9,00, per discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Rela-	
	zioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindaca-	
	le e della Società di revisione legale. Destinazione dell'u-	
	tile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	OMISSIS	
	E' presente il Signor:	
	- Dott. Fabio CERCHIAI nato a Firenze il 14 febbraio 1944 e	
	domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione della società.	
	Io Notaio sono certo dell'identità personale del compa-	
	rente il quale assume la presidenza dell'assemblea ai sensi	
	dell'art. 17 dello statuto sociale e	
	constatato	
	- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai	
	sensi di legge e di statuto mediante avviso comunicato al So-	
	cio a mezzo telefax in data 8 marzo 2012;	
	- che è presente l'unico socio Atlantia S.p.A. con sede in	
	Roma, rappresentato in assemblea dall'Avv. Silvia Romanelli	
	nata a Genova il 3 gennaio 1971, giusta delega acquisita agli	
	atti della Società;	
	- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presi-	
	dente, sono presenti l'Ing. Giovanni Castellucci, Amministra-	

	tore Delegato, l'Ing. Stefano Cao, il Dott. Giuseppe Piaggio,
	Consiglieri, mentre è collegato in audio conferenza nel ri-
	spetto delle normative statutarie il Consigliere Prof. Gio-
	vanni Quaglia;
	- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente
	Dott. Alessandro Trotter, ed i Sindaci Effettivi Dott.ssa
	Gaetana Celico, il Rag. Giandomenico Genta, il Dott. Antonio
	Mastrapasqua, mentre ha giustificato la sua assenza il Sinda-
	co Effettivo Dott. Stefano Meroi;
	- che le suddette presenze risultano dal Foglio Presenze che
	al presente verbale si allega sotto la lettera "A";
	- che tutte le azioni sono state regolarmente depositate
	presso la sede sociale ai sensi di statuto;
	- che il socio rappresentato in assemblea è legittimato al-
	l'intervento ed al voto per le azioni allo stesso intestate
	secondo quanto risulta dal libro soci;
	dichiara
	validamente costituita la presente assemblea, idonea a discu-
	tere e deliberare su quanto all'ordine del giorno ed invita
	me Notaio a redigerne il verbale.
	Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo
	punto all'ordine del giorno: "1. Bilancio dell'esercizio
	chiuso al 31 dicembre 2011. Relazioni del Consiglio di Ammi-
	nistrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revi-
	sione. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni i-

	nerenti e conseguenti."	
	Prende la parola il rappresentante del socio unico, il	
	quale chiede che venga omessa la lettura integrale dei docu-	
	menti di bilancio e che ne vengano illustrati i dati più si-	
	gnificativi, invitando al contempo il Presidente del Collegio	
	Sindacale a dare lettura delle conclusioni della relazione	
	del Collegio stesso.	
	Viene allegato al presente atto sotto la lettera " B " il	
	fascicolo a stampa contenente tutti i documenti di bilancio,	
	la relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio	
	Sindacale e della Società di revisione, e sotto la lettera	
	" C ", in originale, la Relazione del Collegio Sindacale.	
	Prende la parola l'Amministratore Delegato, il quale il-	
	lustra i dati più significativi del bilancio di esercizio al	
	31 dicembre 2011, che chiude con un utile di Euro	
	726.990.244,00 (settecentoventiseimilionevecentonovantami-	
	laduecentoquarantaquattro e centesimi zero).	
	Al termine dell'esposizione dell'Amministratore Delega-	
	to, il Presidente propone, quindi, di destinare la quota par-	
	te dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 426.551.203,00	
	(quattrocentoventiseimilioneicinquacentocinquantunomiladuecen-	
	totré e centesimi zero) che residua dopo l'acconto dividendi	
	pari ad Euro 300.439.041,00 (trecentomilioneiquattrocentotren-	
	tanovemilaquarantuno e centesimi zero) (pari ad Euro 0,483	
	per azione) corrisposto nel 2011, come segue:	

	1. alla riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti per Euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni e centesimi zero);	
	2. a saldo dividendo Euro 261.251.340,00 (duecentosessantunomilioniduecentocinquantunomilatrecentoquaranta e centesimi zero) con erogazione di Euro 0,42 (zero virgola quarantadue) per ciascuna delle n. 622.027.000 (seicentoventi duemilioni-ventisettemila) azioni, del valore nominale di Euro 1,00 (uno e centesimi zero) cadauna, aventi tutte godimento regolare;	
	3. alla riserva straordinaria, la residua quota di Euro 120.299.863,00 (centoventimilioniduecentonovantanovemila ottocentosessantatré e centesimi zero).	
	Propone, altresì, di stabilire il pagamento del dividendo con valuta 22 maggio 2012.	
	Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale, su proposta del Socio unico, dà lettura solo delle conclusioni della relazione del Collegio medesimo ed attesta di non avere rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità e comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione; condivide, altresì, la proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.	
	Viene inoltre data lettura delle conclusioni della Relazione della società KPMG S.p.A., la quale dà atto che il bi-	

	lancio è conforme agli International Financial Reporting	
	Standards adottati dall'Unione Europea e che, pertanto, esso	
	è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e	
	corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risul-	
	tato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flus-	
	si di cassa di "Autostrade per l'Italia S.p.A." per l'eserci-	
	zio chiuso al 31 dicembre 2011.	
	Il Presidente invita, dunque, l'Assemblea a deliberare.	
	L'Assemblea, con il voto favorevole dell'unico Socio e-	
	spresso per alzato di mano,	
	delibera:	
	- di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di	
	Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2011, dal quale	
	risulta un utile di Euro 726.990.244,00;	
	- di destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari	
	ad Euro 426.551.203,00 che residua dopo l'acconto dividendi	
	pari ad Euro 300.439.041,00 corrisposto nel 2011, come segue:	
	1. alla riserva straordinaria vincolata per ritardati inve-	
	stimenti per Euro 45.000.000,00;	
	2. a saldo dividendo Euro 261.251.340,00 con erogazione di	
	Euro 0,42 per ciascuna delle n. 622.027.000 (seicentoventi	
	duemilioneventisettemila) azioni, del valore nominale di Euro	
	1,00 (uno e centesimi zero) cadauna, aventi tutte godimento	
	regolare;	
	3. alla riserva straordinaria, la residua quota di Euro	

120.299.863,00;

- di stabilire il pagamento del dividendo con valuta 22 maggio 2012.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 9,45.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quattro fogli per pagine tredici e fin qui della quattordicesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Fabio CERCHIAI

Gennaro MARICONDA, Notaio

Libro Verbali delle Assemblee

ALL. C E D



Telepass S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.P.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2011**

**Assemblea degli Azionisti
23 marzo 2012**

Sede Legale in Roma
Capitale Sociale Euro 26.000.000,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 09771701001

Telepass S.p.A. - C.F. 09771701001

Libro Verbali delle Assemblee



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (IN CARICA PER IL TRIENNIO 2011-2013)

PRESIDENTE *

Ing. Giuseppe Langer **

Ing. Lorenzo Lo Presti ***

AMMINISTRATORE DELEGATO ****

Ing. Ugo de Carolis

CONSIGLIERI

Dott. Giulio Barrel

Dott. Gabriele Di Cintio **

Ing. Conceita Testa

(*) Poteri di rappresentanza legale, poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali

(**) Nominato dal 20 dicembre 2011

(***) Fino al 10 novembre 2011

(****) Poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale

COLLEGIO SINDACALE (IN CARICA PER IL TRIENNIO 2011-2013)

PRESIDENTE

Dott. Francesco Mariano Bonifacio

SINDACI EFFETTIVI

Dott. Giuseppe Ibello

Dott. Mario Venezia

SINDACI SUPPLENTI

Dott. Gennaro Azzellino

Rag. Salvatore Benedetto

Libro Verbali delle Assemblee



ORGANISMO DI VIGILANZA (IN CARICA PER IL TRIENNIO 2011-2013)

COORDINATORE

Dott. Roberto Salvi

COMPONENTI

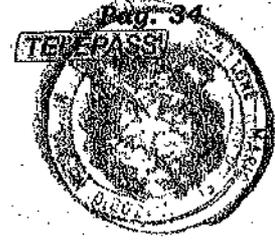
Dott. Fabrizio Bravi

Dott. Fabrizio Ranucci

SOCIETÀ DI REVISIONE (PER IL PERIODO 2008-2011)

KPMG S.p.A.

Libro Verbali delle Assemblee



INDICE

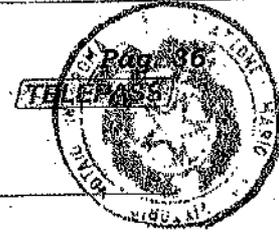
Introduzione	6
La Società: profilo e missione	6
L'attività	7
Principali dati economico-finanziari ed operativi	10
Relazione sulla gestione	11
Il quadro economico di riferimento	11
Risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria:	13
- Gestione economica	14
- Struttura patrimoniale	17
- Gestione finanziaria	19
Le principali attività svolte nel 2011:	21
- Telepass: Prodotti e Canali Distributivi	21
- Servizio al cliente	24
- Servizio di pagamento	26
- Investimenti	26
- Risorse umane	27
- L'attività di ricerca e sviluppo	31
La Corporate governance	32
I rapporti con le parti correlate	35
Obiettivi e politiche di gestione dei rischi	37

Libro Verbali delle Assemblee



Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2011	
Altre informazioni	39
Evoluzione prevedibile della gestione	39
Proposte all'Assemblea degli Azionisti	40
Bilancio di esercizio: Prospetti contabili e Note illustrative	41
Prospetti contabili	
Situazione patrimoniale - finanziaria	43
Conto economico	44
Conto economico complessivo	45
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	46
Rendiconto finanziario	47
Note illustrative	
1. Informazioni generali	49
2. Forma e contenuto del bilancio	49
3. Principi contabili applicati	51
4. Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria	64
5. Informazioni sulle voci del Conto economico	78
6. Altre informazioni finanziarie	85
6.1. Informazioni sul rendiconto finanziario	85
6.2. Gestione dei rischi finanziari	86
7. Altre informazioni	93
7.1. Gestione dei rischi operativi	93
7.2. Garanzie	94
7.3. Rapporti con parti correlate	94
7.4. Altri dettagli informativi	99
7.5. Eventi successivi al 31/12/2011	100

Libro Verbali delle Assemblee



INTRODUZIONE

LA SOCIETA': PROFILO E MISSIONE

Telepass S.p.A. è una Società, operativa da ottobre 2008, specializzata nell'emissione, commercializzazione e gestione dei sistemi di pagamento elettronico Telepass e Viacard, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

I numeri della Società Telepass sono quelli di una grande e solida realtà aziendale in grado di garantire fiducia ai suoi partner commerciali e ai suoi clienti. Oltre 7,8 milioni di Telepass circolanti, 3,1 milioni di tessere Viacard e 1,5 milioni di tessere Premium, più di 280 punti di distribuzione sul territorio (Punto Blu e Telepass Point delle concessionarie autostradali), più di 150 dealer, oltre 34 mila sportelli bancari e 14 mila uffici postali convenzionali.

Telepass ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali a tutela della posizione e immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti. A tal fine Telepass ha adottato il Codice Etico che esprime i concetti del "corretto agire aziendale" riconosciuti come propri dalla Società.

In linea con gli impegni dichiarati e assunti con il Codice Etico nei confronti degli stakeholder Telepass nel mese di aprile 2010 si è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Nel 2012, in linea con gli obiettivi aziendali e con quanto già avviato nell'ultimo triennio, Telepass focalizzerà la propria azione secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. lo sviluppo ed il lancio di nuovi servizi per la clientela, utilizzando l'integrazione tra le competenze finanziarie e le infrastrutture per la gestione elettronica dei flussi di informazioni;
2. proseguimento di progetti focalizzati all'efficienza operativa;
3. l'avvio di azioni organizzative, di crescita interna e di formazione finalizzate allo sviluppo professionale delle risorse;
4. conseguimento delle certificazioni necessarie per operare in qualità di contract issuer in Francia.

Il Capitale sociale di Telepass S.p.A., interamente versato, ammonta a 28.000.000 di Euro. Telepass S.p.A. è controllata al 96,15% da Autostrade per l'Italia S.p.A. e per il restante 3,85% partecipata da Autostrade Tech S.p.A..

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione della società Telepass, e con l'obiettivo di divenire contract issuer anche in Francia, nel mese di febbraio 2011 è stata costituita la società Telepass France SAS, con un capitale sociale di 5.000.000,00 di Euro, controllata al 100% da Telepass S.p.A..

Libro Verbali delle Assemblee



L'ATTIVITA'

Mercato e clientela di riferimento

La Società Telepass è stata costituita al fine di conseguire una maggiore specializzazione ed offrire una gestione del servizio più efficiente per i clienti e di conseguenza, un miglioramento dei livelli di servizio, una più capillare distribuzione dei prodotti ed una più attenta relazione con gli enti intermediari per il pagamento del servizio.

Il portafoglio di apparati netti in circolazione a fine 2011 è pari a 7.829.177 unità, inclusa la clientela estera che utilizza i servizi di tele-pedaggio delle autostrade italiane, ed è composto per il 67% dal prodotto Telepass Family per clienti privati e per il 33% dal prodotto Telepass con Viacard per clienti business.

Il mercato potenziale, stimato in 5,9 milioni di individui, è composto dai clienti che utilizzano l'autostrada almeno una volta al mese e pagano il pedaggio in contanti.

Approfondite analisi di mercato (in particolare: GfK Eurisko Grande Mappa Sinottica 2011/1) portano alla seguente profilazione dei clienti potenziali:

- 1/3 risiede al nord-ovest, in centri medio-piccoli (fino a 100.000 abitanti);
- la presenza di uomini è del 70%, (mentre tra i già clienti è del 77%);
- l'età media è di 43 anni (sono più giovani dei già clienti che presentano una età media di 49);
- il livello di istruzione è medio (diploma superiore 50%, laurea 30%) e più elevato dei già clienti (rispettivamente diploma superiore 44%, laurea 18%);
- a livello lavorativo il 68% è professionalmente attivo, in prevalenza impiegati e operai, (tra i già clienti questo valore è più elevato: 75%);
- il livello di conoscenza del servizio Telepass e i motivi di non adesione sono in linea con quelli dell'intero universo dei non clienti Telepass, con un'accentuazione sulla soddisfazione nell'uso dei contanti e solo in minima percentuale con la motivazione del costo del canone;
- nell'utilizzo dell'autostrada prevale lo svago/vacanza (82%) rispetto ai motivi di lavoro (18%);
- la propensione ad aderire in futuro al Telepass è pari al 7% ed è presente una forte componente di 'indecisi' (22%) da considerare nella comunicazione/pubblicità, in particolare dei nuovi servizi offerti da Telepass es: parcheggi, per orientare la decisione di acquisto.

Tra i clienti Telepass base più della metà (il 55%) conosce il Premium ma non aderisce per scarso utilizzo dell'autostrada (il 31%), per mancato interesse verso i servizi offerti (il 29%) e solo il 10% non conosce i servizi offerti.

Libro Verbali delle Assemblee



La conoscenza del servizio Telepass presso chi non è cliente del servizio è molto diffusa (98%). La maggioranza ritiene un servizio utile per chi viaggia molto ed è questo il principale motivo citato da parte dei non clienti Telepass per spiegarne la mancata adesione, nonostante una crescita continua nel corso degli anni.

Dal punto di vista commerciale:

- le procedure di adesione vengono percepite come semplici e veloci;
- i canali distributivi più noti sono le agenzie bancarie ed i Punto Blu;
- 2/3 dei clienti che hanno il Telepass base lo consiglierebbero ad amici, parenti o conoscenti.

A fine del 2011 i Premium circolanti sono 1.481.221 comprensivi di quasi 21.000 Premium Truck, offerta rivolta all'autotrasporto (mezzi superiori a 35 quintali).

Ad aprile 2004 è stata approvata, da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo, la Direttiva Europea che impone il lancio di un servizio di telepedaggio interoperabile in Europa (SET -- Servizio Europeo di Telepedaggio). Ai sensi della Decisione 2009/750 in attuazione della Direttiva, è stato delineato un percorso di registrazione da parte del Contract Issuer (emittente titolo di pagamento) presso il Ministero nel Registro come Fornitore del Servizio Europeo di Telepedaggio, spostando l'avvio dell'iniziativa non prima di Ottobre 2012.

Dal punto di vista gestionale il servizio di interoperabilità prevede che un soggetto (Contract Issuer) possa emettere titoli di pagamento accettati da più concessionarie autostradali anche di diversi Paesi, con le quali abbia sottoscritto accordi commerciali; in tal modo i clienti possono viaggiare sulle reti delle concessionarie, pagando tutti i pedaggi in un'unica soluzione al Contract Issuer con il quale hanno stipulato il loro contratto. Il Contract Issuer è quindi un soggetto che percepisce un canone a fronte di servizi erogati e viene remunerato dai clienti e da una commissione pagata dalle concessionarie per le quali ha riscosso il pedaggio.

Sebbene di valore ancora contenuto come volume d'affari, l'estensione della funzione d'uso del Telepass potrebbe avere risvolti interessanti. Il mercato potenziale è costituito dalle città, dai porti, Interporti e parcheggi che hanno la necessità di filtrare/controlare gli accessi ad aree pubbliche/private con probabile evoluzione nel giro di qualche anno verso sistemi di accesso a pagamento. Nel corso del 2011, Telepass ha proseguito nello sviluppo di servizi di pagamento della mobilità, con particolare attenzione ai parcheggi in struttura. Sono stati definiti accordi con i principali gestori di parcheggi in Italia ed è stato attivato il servizio di pagamento parcheggi con Telepass presso gli Aeroporti di Milano Malpensa (aprile 2011), Milano Linate (luglio 2011) e Roma Fiumicino (novembre 2011), con oltre 200.000 transazioni effettuate dai clienti Telepass.

Ulteriori progetti di estensione del servizio presso i principali parcheggi aeroportuali in Italia saranno realizzati nel corso dell'anno 2012, conferendo così maggiore valore alla prestazione Telepass e fornendo al cliente, attraverso un solo riepilogo movimenti, un servizio unico nel suo genere nel mondo dell'"automotive". La Società potrà offrire la gestione dei sistemi di tariffazione offrendo un pacchetto di prodotti in grado di garantire, con un unico strumento di pagamento automatizzato, pagamenti e condizioni competitive rispetto a quelle di mercato.

Libro Verbali delle Assemblee



La Società potrà inoltre gestire i servizi legati all'interoperabilità con gli altri operatori europei quando si realizzano le condizioni per agire anche su tali mercati (previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni nazionali o previa modifica del quadro regolatorio di settore in Europa).

L'offerta di tariffazione utilizzabile con lo strumento Telepass potrebbe essere collegata a:

- sistema telematico costituito dai varchi e centro di controllo per Zona a Traffico Limitato (ZTL) con identificazione dell'utente in transito a mezzo di apparato Telepass e/o della targa del veicolo;
- sistema telematico costituito dai varchi e centro di controllo per porti, parcheggi ed interporti con identificazione ed eventuale addebito all'utente del transito effettuato tramite apparato Telepass ovvero targa del veicolo o altro titolo identificativo specifico, quale ticket magnetico/codice a barre, tessera magnetica/smart card/RF-ID;
- sistema di comunicazione mobile costituito da reti di telefonia per la fornitura di servizi di informazioni della viabilità alla clientela viaggiante, delle offerte in aree di servizio autostradali ed ambiti urbani selezionati, di informazioni e collegamenti con le attività gestionali dell'autotrasporto nell'ambito delle piattaforme logistiche e dei sistemi multimediali.

Tutto potrebbe essere fatto anche con una revisione delle politiche di pricing applicate al Telepass utilizzato in ambito ZTL, al fine di favorire lo sviluppo e l'interoperabilità tra utilizzo urbano e autostradale (equiparazione del canone a quello autostradale, riduzione del canone di interoperabilità, applicazione di politiche di sconto in relazione ai volumi d'acquisto).

Caratteristiche della gestione del servizio Telepass

Il modello di funzionamento del servizio Telepass prevede che le Concessionarie trasmettano i dati di traffico relativi ai transiti Telepass e Viacard ad Autostrade per l'Italia, la quale li elabora e trasmette alla Società gli importi dei pedaggi da addebitare ai clienti; Telepass, successivamente alla disposizione di addebito del cliente, provvede a liquidare ad Autostrade per l'Italia gli importi relativi ai pedaggi con la clausola "pro soluto". Dal 2010 si è aggiunto il servizio di pagamento dei parcheggi.

La commercializzazione del servizio Telepass è in carico alla Società, la quale provvede alle operazioni di invio del documento riepilogativo degli importi addebitati al cliente, gestisce i rapporti con le banche per l'addebito al cliente e la riscossione.

Libro Verbali delle Assemblee



PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI ED OPERATIVI

Principali dati di Conto Economico

(€/000)	2011	2010
RICAVI PER SERVIZI	123.318	118.376
- Ricavi per Canoni Telepass	94.440	90.225
- Ricavi per Quote associative Viacard	21.852	21.798
- Commissioni attive	7.026	6.353
EBITDA	72.424	65.154
EBIT	57.301	50.094
Utile dell'esercizio	43.749	37.546

Principali Dati Operativi

	31/12/2011	31/12/2010
N° Apparati Telepass circolanti (*)	7.771.461	7.401.248
Business	2.587.336	2.514.040
Family	5.139.209	4.842.330
Europpass	44.916	44.878
N° Opzioni Premium attive	1.481.221	1.241.903
N° Tessere Viacard	3.117.511	3.148.999
N° Conti Viacard	1.451.482	1.445.957

(*) Esclusi apparati Telepass Ricaricabile

10

Libro Verbali delle Assemblee



RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia globale sta rallentando. Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate.

È aumentata l'avversione al rischio degli investitori, così come la preferenza per strumenti ritenuti sicuri, quali i titoli di Stato statunitensi e tedeschi. Il 13 gennaio l'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato il debito sovrano di nove paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia, l'Italia e la Spagna.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che aveva raggiunto in novembre 1550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'euro, si era significativamente ridotto all'inizio di dicembre, dopo l'annuncio di nuove, incisive misure correttive del bilancio pubblico; è tornato ad aumentare man mano che si acuivano i timori circa la natura sistemica della crisi. Sulle scadenze più brevi i premi per il rischio sui titoli di Stato sono invece fortemente diminuiti nelle ultime settimane, dopo l'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della BCE. L'Eurosistema ha allentato le condizioni monetarie e fornito sostegno all'attività di prestito all'economia - il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in due occasioni i tassi ufficiali, portandoli all'1,0 per cento; ha introdotto nuove importanti misure di sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie e imprese, ostacolata dalle crescenti difficoltà di raccolta e dalla segmentazione dei mercati interbancari.

In Italia l'attività economica ha risentito del quadro interno e internazionale - Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è diminuito dello 0,2 per cento sul periodo precedente. La debolezza della domanda interna è confermata dagli indicatori più recenti e dalle opinioni delle imprese. La competitività delle imprese è lievemente migliorata grazie al deprezzamento dell'euro.

Il recupero dell'occupazione si è arrestato - Il recupero dell'occupazione iniziato nell'ultimo trimestre del 2010 si è arrestato negli ultimi mesi dello scorso anno: in ottobre e in novembre vi sarebbero stati un calo degli occupati e una ripresa del tasso di disoccupazione, che tra i più giovani ha raggiunto il 30,1 per cento. Anche se continua a ridursi il ricorso alla Cassa integrazione, peggiorano le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Nel 2011 il fabbisogno finanziario dello Stato e l'indebitamento netto del settore pubblico sono diminuiti - Nel 2011 il fabbisogno del settore statale è sceso al 3,9 per cento del PIL, dal 4,3 del 2010. L'indebitamento netto dovrebbe essersi collocato in prossimità del livello (3,8 per cento del PIL) stimato dal Governo all'inizio di dicembre, con una significativa flessione rispetto al livello del 2010 (4,5 per cento del PIL). L'incidenza del debito sul prodotto, pari al 118,4 per cento nel 2010, si sarebbe collocata in prossimità del 120 per cento; l'incremento sarebbe inferiore a quello stimato per la media degli altri paesi dell'area dell'euro.

Il Governo ha varato in dicembre una terza manovra correttiva - Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa ha reso necessaria in dicembre un'ulteriore correzione dei conti pubblici per il triennio 2012-14, la terza da luglio.

Libro Verbali delle Assemblee

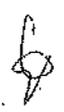


La manovra, approvata dal Parlamento lo scorso 22 dicembre, mira a rispettare l'impegno, assunto in ambito europeo, di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013.

L'incertezza sulle prospettive di crescita è straordinariamente elevata - L'aggravarsi della crisi del debito sovrano e i segnali di rallentamento internazionale determinano un peggioramento delle prospettive di crescita, sia in Italia sia nell'area dell'euro. Per il nostro paese gli scenari possibili variano molto e dipendono dagli sviluppi della crisi del debito sovrano e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche.

È cruciale la normalizzazione delle condizioni dei mercati finanziari - Nell'ipotesi di rendimenti dei titoli di Stato fermi per un biennio alla configurazione dell'inizio di gennaio, il PIL si ridurrebbe dell'1,5 per cento nella media di quest'anno; l'attività economica tornerebbe a crescere solo nel corso dell'anno prossimo. Vi è il rischio che un peggioramento delle aspettative, che determini un ulteriore inasprimento delle condizioni dei mercati del debito sovrano e del credito, possa portare a una flessione più accentuata. In ipotesi più favorevoli, in cui le politiche di risanamento dei conti pubblici adottate dal Governo e le risposte alla crisi concordate in sede europea ripristinassero almeno in parte la fiducia degli investitori, riducendo i costi di finanziamento per tutti gli attori economici (settore pubblico, banche, imprese e famiglie), l'economia italiana potrebbe riprendersi più rapidamente: un ritorno del differenziale tra il BTP e il Bund attorno ai livelli registrati in media la scorsa estate implicherebbe una flessione dell'attività produttiva nella media del 2012 poco discosta da quella sopra menzionata, ma con una stabilizzazione nella seconda metà dell'anno e un più rapido ritorno alla crescita nel 2013.

Le misure volte a rafforzare strutturalmente la capacità di crescita dell'economia possono avere effetti anche nel breve periodo - Una volta completato il quadro degli interventi volti ad assicurare l'equilibrio dei conti pubblici, la priorità è ora la creazione di condizioni favorevoli al rilancio dell'economia italiana. Le misure strutturali in corso di definizione, che rafforzano quelle adottate dall'estate scorsa, non sono incluse negli scenari previsivi. Se ben disegnate e prontamente attuate, stimolando la capacità potenziale di crescita del prodotto esse possono influenzare positivamente le aspettative dei mercati e le decisioni di spesa di famiglie e imprese, riverberandosi favorevolmente non solo sul lungo periodo, ma anche sui risultati di quest'anno e del prossimo.



Libro Verbali delle Assemblee



RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

In questo paragrafo sono esposti e commentati i prospetti riclassificati di conto economico, di rendiconto finanziario nonché quelli di struttura patrimoniale al 31 dicembre 2011.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011.

Si precisa, comunque, che rispetto agli schemi di bilancio di seguito esposti nel capitolo "Prospetti contabili", i prospetti riclassificati presentano alcune differenze. In particolare:

- lo schema riclassificato di conto economico adottato per evidenziare la gestione economica, ha il seguente raccordo con gli schemi di bilancio: i Ricavi netti da servizi si relazionano con le Commissioni nette ed i Costi di struttura con le Spese amministrative; i proventi e oneri diversi di gestione, le Rettifiche di valore e gli Oneri fiscali si relazionano direttamente con gli schemi di bilancio;
- gli altri schemi riclassificati hanno la stessa impostazione degli schemi di bilancio e si differenziano da questi ultimi esclusivamente per la maggiore sintesi non riportando le voci recanti valore zero e le sottovoci di dettaglio delle voci principali.

Si evidenziano di seguito i principali fatti di gestione occorsi dall'inizio del periodo con impatti sui risultati successivamente presentati e commentati:

- Il 15 luglio 2011 Telepass S.p.A., superata la fase istruttoria della documentazione, ha ottenuto da ASFA (Ente pubblico francese con competenze analoghe a quelle dell'AISCAT) il cosiddetto pré-agreement per la gestione, in qualità di contract issuer, del servizio di intermediazione del pagamento del pedaggio autostradale per i transiti effettuati dai mezzi pesanti sulle autostrade a pagamento francesi. In virtù di questo risultato la società ha avviato i primi incontri preliminari con le concessionarie francesi per negoziare le condizioni contrattuali e avviare, nel 2012, le fasi di VABF (verifiche di buon funzionamento) e VSR (verifiche di regolare servizio) propedeutiche all'ottenimento della certificazione definitiva;
- In conformità a quanto stabilito nella recente Manovra Finanziaria (Legge n.148 del 14/09/2011) a partire dal 17 Settembre 2011 alle fatture relative ai pedaggi autostradali ed ai canoni Telepass (canoni e costi dei servizi Viacard, Telepass e Premium) è stata applicata l'aliquota IVA del 21%, con un aumento dell'1% rispetto all'aliquota ordinaria del 20% precedentemente applicata.

Le fatture successive al 17 settembre 2011 hanno recepito questo incremento IVA anche per i viaggi effettuati antecedentemente a tale data.

Libro Verbali delle Assemblee



Telepass S.p.A. ha però deciso di farsi carico dell'aumento retroattivo dell'IVA sul pedaggio applicando ai Clienti Telepass Family, che non possono portarla in detrazione totale, uno sconto di pari importo sul canone nei successivi cicli di fatturazione.

In questo modo i Clienti Telepass Family non hanno risentito del suddetto aumento per tutti i viaggi effettuati fino al 16 settembre 2011.

- Alla luce dell'importante successo ottenuto con l'iniziativa inerente "Parcheggio Michelin", la società ha proceduto, nel corso del 2011, a formalizzare ulteriori rapporti di collaborazione per il pagamento della sosta mediante il Telepass, con i gestori dei parcheggi di Milano Malpensa SEA, Milano Malpensa APCOA e Milano Linate nonché di Roma Flumicino.

GESTIONE ECONOMICA

I Ricavi lordi da servizi del 2011, derivanti dalla gestione e dalla commercializzazione dei sistemi di pagamento Telepass e Viacard, complessivamente pari a 123.318 migliaia di euro (118.378 migliaia di euro nel 2010), sono principalmente riferiti a canoni Telepass per 83.578 migliaia di euro (81.546 migliaia di euro nel 2010), a quote associative Viacard per 21.852 migliaia di euro (21.798 migliaia di euro nel 2010), a canoni Premium per 10.477 migliaia di euro (8.227 migliaia di euro nel 2009) e a commissioni attive per 7.026 migliaia di euro (6.353 migliaia di euro nel 2010) rappresentate dalla fee dello 0,16% sul valore dei crediti oggetto di intermediazione finanziaria, riconosciuta dalla Controlfante Autostrade per l'Italia a fronte della garanzia pro soluto sui crediti surrogati.

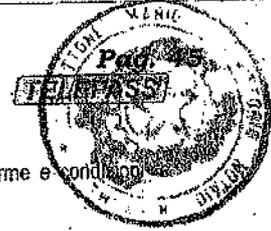
L'incremento rispetto al 2010 pari a 4.942 migliaia di euro è dovuto essenzialmente all'incremento dei canoni tipici (+2.032 migliaia di euro), dei canoni Premium (+2.250 migliaia di euro) e all'incremento della fee dello 0,16% (+673 migliaia di euro).

I Ricavi netti da servizi ammontano a 105.963 migliaia di euro (101.139 migliaia di euro nel 2010), dedotte le commissioni passive per 17.355 migliaia di euro (17.237 migliaia di euro nel 2010), costituite prevalentemente dai costi per commissioni riconosciute alle banche (16.727 migliaia di euro) e da spese e commissioni per l'addebito dei clienti con modalità di pagamento Rid (628 migliaia di euro).

I Costi di struttura del 2011, pari a 41.532 migliaia di euro (42.685 migliaia di euro nel 2010), includono:

- gli Altri costi amministrativi pari a 31.241 migliaia di euro (32.017 migliaia di euro nel 2010), costituiti da spese per elaborazione dati (7.133 migliaia di euro), spese di postalizzazione e spedizione (1.291 migliaia di euro), prestazioni professionali (5.816 migliaia di euro), spese postelegrafoniche (2.514 migliaia di euro), spese di pubblicità (4.350 migliaia di euro), locazioni (1.832 migliaia di euro), assicurazioni (2.611 migliaia di euro), Iva indetraibile (1.445 migliaia di euro) e servizi diversi (4.522 migliaia di euro). Il 2011 è stato caratterizzato da un incremento dei costi operativi per maggiori oneri di pubblicità e assicurazioni nonché provvigioni per il recupero crediti, compensati da minori spese postali

Libro Verbali delle Assemblee



e di spedizione che nel 2010 hanno notevolmente risentito degli invii ai clienti delle nuove "norme e condizioni" dell'informativa sulla cancellazione dall'albo degli intermediari finanziari;

- Il Costo del personale pari a 10.291 migliaia di euro (10.648 migliaia di euro nel 2010), che si riferiscono agli oneri per il personale a ruolo (147 risorse al 31 dicembre 2011 con un numero medio pari a 143,01 risorse) e ad altre spese quali assicurazioni extra professionali e ai compensi per amministratori e sindaci.

Lo scostamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari ad una diminuzione di 199 migliaia di euro è essenzialmente riconducibile alla rilevazione della quota eccedente del fondo Piano Incentivazione Triennale (-420 migliaia di euro), a minori incentivazioni all'esodo (-185 migliaia di euro) compensati da un incremento del costo medio per oneri contrattuali e politiche retributive.

Pertanto il Margine industriale del 2011, quale sbilancio tra i ricavi netti da servizi e i costi di struttura, ammonta a 64.431 migliaia di euro (58.474 migliaia di euro nel 2010), pari al 60,81% dei ricavi netti da servizi.

Il Margine finanziario al 31 dicembre 2011 risulta pari a 1.352 migliaia di euro (663 migliaia di euro nel 2010) ed è costituito principalmente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Controllante per 1.304 migliaia di euro.

Gli Altri proventi e oneri di gestione pari a 14.500 migliaia di euro (12.559 migliaia di euro nel 2010) riguardano principalmente proventi costituiti da penali attive per 2.816 migliaia di euro, fee dello 0,12% riconosciuta dalla Controllante Autostrade per l'Italia per i servizi di gestione delle anagrafiche per 5.166 migliaia di euro, da attività straordinaria di ricognizione dell'attivo circolante dalla quale sono emerse posizioni di debito non dovute per 1.662 migliaia di euro e rimborsi e proventi vari per 4.902 costituiti essenzialmente dall'attività svolta da Telepass a favore di Autostrade per l'Italia relativamente alla gestione e fatturazione dei transiti autostradali, all'attività di customer care per 2.973 migliaia di euro e dai rimborsi per recupero spese di spedizione per 1.210 migliaia di euro.

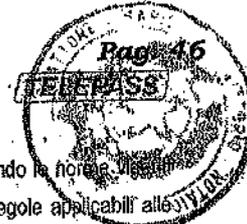
Il Risultato operativo del 2011, ammonta a 80.283 migliaia di euro (71.696 migliaia di euro nel 2010, pari al 75,77% dei ricavi netti da servizi.

Il Risultato ante imposte del 2011 si attesta a 65.052 migliaia di euro (56.364 migliaia di euro nel 2010) pari al 61,39% dei ricavi netti da servizi, dopo aver scontato l'effetto delle rettifiche di valore dei crediti per deterioramento, pari a 2.563 migliaia di euro e delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 12.668 migliaia di euro.

Conseguentemente all'attività di recupero e monitoraggio crediti avviata nel corso del 2010 si evince un miglioramento della svalutazione dei crediti del 2011 per 1.052 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito del 2011 ammontano a 21.302 migliaia di euro (18.818 migliaia di euro nel 2010) determinando un tax rate del 32,75% (33,41% nel 2010).

Libro Verbali delle Assemblee



In particolare, per l'anno 2011, le imposte sono state determinate, sia ai fini IRES che IRAP secondo le norme vigenti per le società industriali. Viceversa, per l'anno 2010, le imposte sono state stimate secondo le regole applicabili alle società finanziarie in quanto, fino allo scorso esercizio, la Società era iscritta all'Albo speciale degli enti finanziari di cui all'art. 107 del TUB.

Pertanto il Taxe Rate del periodo registra un decremento dello 0,66% rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il Risultato netto al 31 dicembre 2011 è quindi pari a 43.749 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 16,62%.

(Migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2011	2010	Variazioni	Incidenza sui Ricavi netti % 2011
Ricevi per Canoni Telepass	93.578	81.646	2.032	78,87%
Ricevi per Quote Associate Viacard	21.852	21.798	54	20,62%
Carte multiservizi	395	452	-67	0,26%
Canoni Opzioni Premium	10.477	8.227	2.250	9,89%
Commissioni attive	7.026	6.363	673	6,03%
Ricavi lordi da servizi	123.318	118.376	4.942	116,38%
Commissioni passive	-17.355	-17.237	-118	-16,98%
Ricavi netti da servizi	105.963	101.139	4.824	100,00%
Altri costi amministrativi	-31.241	-32.017	776	-29,48%
Costi del personale	-10.291	-10.648	357	-9,71%
Costi di struttura	-41.532	-42.665	1.133	-39,19%
Margine Industriale	64.431	66.474	-2.043	60,81%
Margine finanziario	1.382	853	529	1,28%
Altri proventi/oneri di gestione	14.500	12.569	1.931	13,68%
Risultato operativo	80.283	71.896	8.387	75,77%
Rettifiche di valore per deterioramento crediti	-2.664	-3.778	1.114	-2,42%
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	-12.668	-11.664	-1.004	-11,96%
Risultato ante imposte	65.051	66.364	-1.313	61,39%
Oneri fiscali	-21.302	-10.816	-10.486	-20,10%
Risultato netto	43.749	37.546	6.203	41,28%

Libro Verbali delle Assemblee



STRUTTURA PATRIMONIALE

Le Attività al 31 dicembre 2011, pari a 374.597 migliaia di euro, si decrementano di 7.680 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (382.456 migliaia di euro) e sono costituite da:

- **Crediti** per 329.984 migliaia di euro (346.833 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) rappresentati da crediti verso correntisti Viacard e Telepass garantiti "pro soluto" dalle banche per 118.751 migliaia di euro (142.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), garantiti dagli enti finanziari per 8.654 migliaia di euro (9.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), crediti verso la clientela per 201.790 migliaia di euro (192.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e saldi attivi di c/c bancari per 788 migliaia di euro (2.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- **Partecipazioni**, ammontano a 2.500 migliaia di euro e riguardano la costituzione di una società con sede in Francia denominata Telepass France SAS, con un capitale sociale di 5.000 migliaia di euro costituito da 5 milioni di azioni del valore unitario di 1 euro. All'atto della costituzione sono state versate 2.500 migliaia di euro, la parte restante potrà essere richiamata entro cinque anni dalla costituzione. Il Cda Telepass Spa del 24 ottobre 2011, in considerazione della sostanziale inattività della società Telepass France SAS, ha deliberato la riduzione del capitale sociale a 1.000 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2011 sono ancora in corso le operazioni societarie per la definizione della riduzione;
- **Attività materiali**, pari a 35.344 migliaia di euro (28.396 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), costituite essenzialmente dagli apparati Telepass. L'incremento di 6.948 migliaia di euro dato dal saldo tra i nuovi investimenti per 17.212 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 10.264 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni di apparati Telepass per 2.736 migliaia di euro completamente ammortizzati;
- **Attività immateriali**, pari a 2.911 migliaia di euro (2.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riguardano lo sviluppo del software relativo all'area di pagamento elettronico, si incrementano di 680 migliaia di euro per acquisti di nuovo software per 3.084 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 2.404 migliaia di euro;
- **Attività fiscali** per 3.303 migliaia di euro (4.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) composte da imposte anticipate, stanziata essenzialmente a fronte delle rettifiche di valore dei crediti per deterioramento per la quota eccedente la componente deducibile nell'anno;
- **Altre attività**, pari a 555 migliaia di euro (405 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), costituite principalmente da rimanenze di magazzino per 348 migliaia di euro e da risonni attivi per 50 migliaia di euro.

Le Passività al 31 dicembre 2011, pari a 282.634 migliaia di euro (298.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si decrementano di 15.965 migliaia di euro e sono costituite da:

- **Debiti** per 256.663 migliaia di euro (272.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) rappresentati dal rapporto di conto corrente in essere con la Controllante Autostrade per l'Italia per 182.529 migliaia di euro (198.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), da depositi cauzionali dei correntisti Viacard per 52.392 migliaia di euro (52.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) debiti per commissioni alle banche per 17.363 migliaia di euro (15.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), debiti per stanziamenti da rimborsare agli autotrasportatori per 4.264 migliaia di euro (5.724

A handwritten signature or set of initials in dark ink, located at the bottom right of the page.

Libro Verbali delle Assemblee



migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e da scoperti di conti correnti bancari per 19 migliaia di euro (19 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);

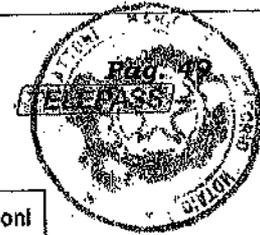
- Passività fiscali, pari a 1.435 migliaia di euro (2.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sono costituite principalmente dal saldo fra lo stanziamento dell'esercizio (20.015 migliaia di euro) e gli acconti versati nel corso del 2011 (18.617 migliaia di euro);
- Altre Passività, pari a 22.183 migliaia di euro (20.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) rappresentate dai debiti verso i fornitori per 8.988 migliaia di euro (10.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), dai debiti infragruppo per 8.975 migliaia di euro (6.798 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), dal debito tributario per IVA 1.210 migliaia di euro, dai debiti verso il personale per 1.400 migliaia di euro, dai debiti verso gli istituti previdenziali per 892 migliaia di euro, da debiti verso assicurazioni per 562 migliaia di euro, dai ratei passivi per costi diversi 629 migliaia di euro, da risonfi passivi per 177 migliaia di euro, da ratei passivi per costi di personale per 217 migliaia di euro ed altre passività; l'incremento rispetto al 2010 è sostanzialmente imputabile al decremento dei debiti per rapporti per prestazioni di servizi intercompany;
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 2.354 migliaia di euro (2.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- Fondi per rischi ed oneri 1.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 erano costituiti dall'accantonamento per il Piano di Incentivazione Triennale previsto per il Top Management della Società erogato nel maggio del 2011.

Il Patrimonio netto ammonta a 91.982 migliaia di euro (83.857 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si incrementa di 8.105 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) utile del periodo pari a 43.749 migliaia di euro;
- b) decremento per destinazione dei dividendi relativi al precedente esercizio, pari a 35.669 migliaia di euro;
- c) decremento, per applicazione dello IAS 19, delle riserve patrimoniali per proventi e oneri imputati a patrimonio netto per 7 migliaia di euro;
- d) incremento delle riserve patrimoniali relativamente alle stock grant per 32 migliaia di euro.

È costituito dal Capitale sociale interamente versato per 26.000 migliaia di euro, dall'utile del periodo per 43.749 migliaia di euro, da riserve per attualizzazione del TFR per 492 migliaia di euro, dalla riserva legale per 3.860 migliaia di euro e dagli utili portati a nuovo per 17.959 migliaia di euro, e dalle riserve per stock grant per 32 migliaia di euro.

Libro Verbali delle Assemblee



(Migliaia di euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazioni
Crediti	329.964	346.839	-16.875
Partecipazioni	2.500		2.500
Attività materiali	35.344	28.398	6.946
Attività immateriali	2.811	2.231	580
Attività fiscali	3.303	4.591	-1.288
Altre attività	555	405	150
Totale Attività	374.697	382.468	-7.869
Debiti	258.603	272.193	-15.590
Passività fiscali	1.435	2.163	-758
Altre passività	22.183	20.664	1.519
Trattamento di fine rapporto del personale	2.354	2.360	-6
Fondi per rischi e oneri		1.189	-1.189
Totale Passività	282.635	298.599	-15.964
Capitale	26.000	26.000	
Riserve	22.213	20.311	1.902
Utile d'esercizio	43.749	-37.546	81.295
Totale Patrimonio Netto	91.962	83.867	8.095
Totale Passivo e Patrimonio Netto	374.697	382.466	-7.869

GESTIONE FINANZIARIA

La dinamica finanziaria del 2011 è costituita dalle liquidità generate e/o assorbite riferite alle seguenti attività:

- liquidità generata dall'attività operativa per 72.100 migliaia di euro derivante essenzialmente:
 - dal risultato della gestione per 58.980 migliaia di euro;
 - dal decremento dei crediti per 13.363 migliaia di euro dovuto al decremento per 23.541 migliaia di euro dei crediti verso banche anche a seguito del recepimento in Italia della PSD (Payment Services Directive) che prevede una riduzione dei tempi di accredito a favore del beneficiario, compensato dall'incremento del fatturato alla clientela consortile per 11.730 migliaia di euro.
- liquidità assorbita dall'attività di investimento pari a 22.796 migliaia di euro, determinata dagli investimenti del periodo relativi all'acquisto degli apparati Telepass e del software per il pagamento elettronico e dal versamento della metà del capitale sociale della partecipazione in Telepass France SAS
- liquidità assorbita dall'attività di provvista pari a 35.669 migliaia di euro derivante dalla distribuzione dei dividendi sull'utile 2010.

Libro Verbali delle Assemblies



La dinamica del conto corrente Intercompany evidenzia, nel 2011, un andamento positivo dei saldi per valuta, con un conseguente impatto positivo sul margine finanziario della Società.

(Migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI Metodo Indiretto	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	58.980	52.878
- Risultato d'esercizio	43.749	37.546
- plus/ minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	2.603	3.778
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	12.608	11.554
	13.363	10.828
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	23.541	3.921
- Crediti verso banche	415	850
- Crediti verso enti finanziari	-13.730	6.318
- Crediti verso la clientela	1.187	-261
- Altre attività	-243	-6.404
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.129	-55
- Debiti verso banche	-1.063	8.613
- Debiti verso la clientela	-408	-14.962
- Altre passività	72.100	67.302
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>		
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	-22.796	-16.949
- acquisti di partecipazioni	-2.500	-
- acquisti di attività materiali	-17.212	-13.929
- acquisti di attività immateriali	-3.084	-2.020
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-22.796	-16.949
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-35.869	-18.354
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-35.869	-18.354
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	13.635	23.002
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-185.385	-219.387
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	13.635	23.002
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-161.760	-195.385

Libro Verbali delle Assemblee



LE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEL 2011

TELEPASS: PRODOTTI E CANALI DISTRIBUTIVI

Telepass è il sistema dinamico che permette di pagare il pedaggio senza soste al casello, transitando nelle porte dedicate, con addebito diretto sul proprio conto corrente bancario o BancoPosta o carta di credito.

Il Telepass funziona a batteria, non necessita di alcun collegamento e si può utilizzare sulle autovetture e sulle moto comunicando i relativi numeri di targa, fino a due per apparato. L'apparato Telepass viene fornito in locazione e per ogni eventuale problema è possibile l'assistenza gratuita presso qualsiasi Punto Blu. Autostrade per l'Italia non applica alcun onere aggiuntivo sul pedaggio, oltre il canone indicato. Il servizio è disponibile in due versioni, Telepass Family e Telepass con Viacard.

Telepass Family

L'apparato Telepass Family è rivolto alla clientela rappresentata dalle persone fisiche che utilizzano auto, moto e camper ad uso privato.

Si può aderire al servizio Telepass Family presso:

- tutti i Punto Blu di Autostrade per l'Italia e i Telepass Point in autostrada, in città o in area di servizio, ritirando subito l'apparato Telepass, con una Carta di Credito o un PagoBancomat convenzionati;
- tutti i Centri Servizi delle altre società concessionarie;
- i 34.000 sportelli bancari, ritirando l'apparato Telepass presso lo stesso sportello bancario, solo se abilitato, oppure successivamente in un Punto Blu o Telepass Point;
- i 14.000 uffici postali, per i titolari di conto BancoPosta con accredito di stipendio o pensione, richiedendone l'invio al proprio domicilio, oppure ritirandolo direttamente presso i circa 5.500 uffici postali abilitati alla distribuzione diretta degli apparati;
- il sito www.telepass.it, per i titolari di carta di credito CartaSi, American Express, Carta Aura ed Agos e per i clienti di oltre 100 Banche Italiane tra le quali Monte Paschi di Siena, il Gruppo Intesa Sanpaolo, le Banche del Gruppo Banca Popolare di Milano, le principali Banche Popolari e le principali Casse di Risparmio Italiane, attraverso la domiciliazione sul proprio conto corrente bancario, ricevendo gratuitamente l'apparato Telepass a casa;
- i siti Fineco.it, Webank.it e Mediolanum.it per i propri clienti nella sezione homebanking.

La fattura e l'elenco viaggi sono disponibili gratuitamente in formato elettronico su www.telepass.it, altrimenti si può richiedere l'invio della fattura cartacea per posta.

A handwritten signature or set of initials, possibly 'AP', written in dark ink.

Libro Verbali delle Assemblee



Telepass con Viacard

L'apparato Telepass con Viacard è rivolto alle aziende e agli operatori economici, permette di richiedere un apparato Telepass per ogni tessera Viacard attivata e può essere utilizzato su qualunque veicolo autorizzato a transitare in autostrada. Si può aderire al servizio Telepass con Viacard:

- presso la propria banca, sottoscrivendo il contratto previsto per le tessere Viacard e recandosi successivamente in un Punto Blu per formalizzare il contratto Telepass aggiuntivo e ritirare gli apparati richiesti;
- attraverso il sito www.Telepass.it se si è già in possesso di tessere Viacard; è possibile richiedere un numero di apparati Telepass per ogni tessera Viacard disponibile non ancora abbinata ad apparato;
- attraverso il settore Clienti Business di Telepass S.p.A.

Il Telepass con Viacard è il prodotto sviluppato per il mondo delle aziende e dell'autotrasporto. Al fine di soddisfare al meglio le esigenze di questa clientela, è stato organizzato un settore dedicato ai clienti Business, che cura direttamente i rapporti e le convenzioni con tutto il mondo delle Fiotte Aziendali e dei Trucks.

Questa unità contribuisce a sviluppare accordi commerciali con 37 fra Consorzi e Società di Servizi dell'autotrasporto in Italia ed all'estero ed oltre 1500 aziende su tutto il territorio nazionale, per un totale di circa 800 mila titoli di pagamento in circolazione e con un transato annuo di pedaggi pari a circa 1.100 milioni di euro.

Telepass Twin

Per rispondere meglio alle esigenze di mobilità della clientela Telepass è stato introdotto sul mercato il Telepass Twin con il quale si offre ai clienti la possibilità di richiedere, ad un prezzo ridotto, un apparato aggiuntivo per ogni contratto Family sottoscritto, congiuntamente al Premium. L'offerta è rivolta alle famiglie che hanno la necessità di avere più apparati installati contemporaneamente su due o più veicoli e, a conferma della corretta intuizione dell'iniziativa commerciale, a fine anno sono in circolazione circa 386 mila apparati aggiuntivi.

Telepass Premium

Il servizio Premium abbina alla comodità del Telepass un pacchetto di servizi aggiuntivi e agevolazioni esclusive studiati su misura per ogni spostamento, di lavoro o di piacere, in autostrada e non solo:

- servizio gratuito di soccorso meccanico in caso di guasto o incidente sulla rete autostradale italiana a pedaggio;
- risparmio sul pedaggio (direttamente nella fattura Telepass) ad ogni rifornimento di carburante, cambio pneumatici, stipula di polizze assicurative o acquisto viaggi con partner convenzionati;

Libro Verbali delle Assemblee



- sconti presso i bar e i ristoranti delle aree di servizio autostradali;
- risparmi sul noleggio delle auto in Italia e all'estero;
- agevolazioni sulla manutenzione dell'auto;
- tanti altri sconti esclusivi.

Chi è già cliente Telepass può sottoscrivere il Premium tramite il sito www.telepass.it, il Numero Verde 800.045.045 o presso i Punto Blu. Per chi non è ancora cliente è possibile, presso un Punto Blu, Telepass Point, Banche e Uffici Postali convenzionati oppure tramite il sito www.telepass.it, aderire al servizio Telepass e contestualmente attivare il Premium.

A dicembre 2011 oltre 1.480.000 clienti Telepass hanno attivato il Premium.

Telepass Premium Truck

Il Premium Truck è riservato ai veicoli superiori ai 35 quintali e nasce dalla volontà di venire incontro alle specifiche esigenze degli autotrasportatori i quali, pur rappresentando numericamente una minoranza della clientela Telepass, per volumi di traffico e di pedaggio, rappresentano gli "heavy user" dell'autostrada.

A seguito di approfonditi focus group con alcuni rappresentanti della categoria, tesi a comprendere le peculiari necessità di tale fascia di clientela, si è formulato un pacchetto di servizi aggiuntivi che, in abbinamento alla comodità del Telepass quale mezzo di pagamento del pedaggio, permettono al cliente di beneficiare di forti riduzioni sul rifornimento di carburante, di sconti sulla ristorazione nelle aree di servizio e, soprattutto, di un servizio di assistenza gratuita in caso di guasto o di immobilizzo del veicolo, nonché di un servizio di anticipo contanti all'estero (fino ad un massimo di 2.500 euro) per sblocco veicolo in caso di fermo per guasto, eurosanzione o dissequestro del veicolo. Dal lancio del prodotto a fine 2011 sono stati venduti oltre 21.000 Premium Truck.

Libro Verbali delle Assemblee



SERVIZIO AL CLIENTE

Customer Care

Il Customer Care di Telepass S.p.A. si pone l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste di informazione ed assistenza post vendita ai Clienti Viacard e Telepass e di garantire una costante analisi e revisione dei processi gestionali per valorizzare la Customer Experience e migliorare la qualità erogata.

A tale scopo, si è iniziato ad affiancare ai consueti canali di contatto offerti alla Clientela (telefono, lettera, fax, web-form e e-mail) il canale SMS e quello relativo ai Social Network, per ora attraverso delle sperimentazioni, assicurando comunque in tutti i casi, performance allineate a quelle delle migliori società di servizi e la capacità di fornire, come comportamento standard, la soluzione al problema posto dal Cliente in un unico contatto (one stop solution).

Il sito internet www.telepass.it che consente, tramite l'area privata "Telepass Club", di effettuare le principali operazioni di gestione contrattuale in modalità self-service e la rete dei Punto Blu come canale di assistenza diretta, rimane comunque uno dei canali di caring maggiormente utilizzati e, per tale motivo, sono state apportate delle modifiche per renderlo sempre più facilmente utilizzabile dalla clientela.

Il sito www.telepass.it è il comodo sportello self service a disposizione dei clienti Telepass nel quale si possono compiere tutte le operazioni relative al proprio contratto, dalla modifica dei dati anagrafici al cambio targa, dal pagamento dei rapporti di mancato pagamento alla consultazione delle fatture e dei transiti effettuati. Nell'area pubblica del sito i futuri clienti possono richiedere un Telepass Family in pochi, semplici passi, attivare il Premium dopo averne esplorato in dettaglio le vantaggiose offerte e richiedere un apparato aggiuntivo Telepass Twin e Telepass Business. E' anche possibile consultare la rete dei Punto Blu di Autostrade per l'Italia, delle banche e degli uffici postali dove è possibile ritirare l'apparato Telepass, nonché scaricare tutta la modulistica relativa ai prodotti Telepass. A completamento della ricca offerta di informazioni online, vi è una esaustiva sezione di Frequently Asked Questions (FAQ) sempre aggiornata. Con oltre 2,9 milioni di clienti registrati e una media di circa 44.764 visitatori giornalieri, grazie al continuo rinnovamento nei contenuti, la homepage di Telepass SpA si colloca tra i siti web "di servizio" più visitati in Italia. Inoltre, il web-form messo a disposizione all'interno della sezione riservata al Servizio Clienti, che nell'ultima parte dell'anno ha sostituito completamente il canale e-mail e che si appresta a diventare il principale canale di contatto scritto, ha permesso ai clienti di porre quesiti in modo rapido e sintetico cosa che, insieme alle continue attività di miglioramento dei processi, ha di fatto reso più efficace e più snello il compito del Customer Care.

Tutte le richieste dei Clienti vengono gestite attraverso una piattaforma di CRM (Customer relationship management) multicanale che consente la massima flessibilità di utilizzo delle risorse, avvalendosi di un service esterno, con la logica dell'overflow, per le richieste di carattere più ripetitivo.

Nel 2011 Telepass ha ricevuto complessivamente circa 1.417.000 chiamate ai Call Center Commerciale. La percentuale di risposta complessiva è stata del 96,1%, in linea con gli obiettivi aziendali, con il 67,9% delle chiamate gestite da operatore e le risposte alle chiamate entro 20 secondi è pari all'88%.

Libro Verbali delle Assemblee



Per quanto riguarda, invece, la corrispondenza commerciale scritta, sono pervenute nel 2011 circa 161.000 tra lettere e fax contro circa 156.000 tra e-mail e web-form. Il tempo di evasione medio è stato di 2,1 giorni per lettere e fax e di 1,7 giorni per il web-form e le e-mail, in linea con gli obiettivi fissati dall'azienda.

Canale	N° richieste	% di risposta	Tempo
Telefonate	1.417.000	98,1%	88% entro 20"
Lettere e Fax	161.000	100%	2,1 giorni
Web-form ed e-mail	156.000	100%	1,7 giorni

Per ciò che concerne la gestione dei Clienti dei sistemi automatici di pagamento, anche nel corso del 2011, per confermare la volontà aziendale di massima trasparenza nei confronti della clientela, si è provveduto all'invio della comunicazione periodica con il rendiconto delle movimentazioni contabili avvenute nel corso dello stesso anno,

Punto Blu

I Punto Blu sono centri per la vendita e assistenza dei prodotti Telepass dislocati in prossimità dei caselli autostradali, nelle aree di servizio autostradali ed in alcuni centri metropolitani.

I Punto Blu in esercizio al 31 dicembre 2011 sono 120 di cui 74 gestiti dal Gruppo Autostrade per l'Italia e gli altri 46 dalle altre Società Concessionarie. Il personale destinato ai Punto Blu è alle dipendenze delle Società Concessionarie e, per quanto riguarda le attività di vendita e assistenza Telepass, opera in service per Telepass S.p.A. per il coordinamento delle politiche commerciali.

I Punto Blu rispondono in maniera globale alle esigenze dei clienti in materia di Telepass, Premium e ad oggi costituiscono uno dei principali canali di distribuzione dell'apparato.

Nello specifico all'interno dei Punto Blu è possibile:

- aderire al Telepass Family con un Bancomat o Carta di Credito convenzionati, oppure con presentazione del modulo di adesione precedentemente sottoscritto e autorizzato da Istituto di Credito convenzionato;
- aderire al Premium e Premium Truck;
- sottoscrivere liberatoria per richiedere un contatto telefonico con INA ASSITALIA per preventivo RC auto.

Accanto alle attività di vendita all'interno del Punto Blu è possibile effettuare il controllo/sostituzione dell'apparato Telepass, avere assistenza su problematiche di natura commerciale, inoltrare reclami e/o suggerimenti.

Nel corso del 2011 i Punto Blu hanno effettuato circa 6,6 milioni di operazioni per l'assistenza alla clientela (stipula contratti, aggiornamento anagrafiche, variazioni coordinate bancarie, etc.).

Per informazioni relative all'ubicazione dei Punto Blu è possibile consultare il sito www.telepass.it dove è possibile visualizzare le mappe ed i dettagli necessari per raggiungere il punto di contatto più vicino.

Libro Verbali delle Assemblee



SERVIZI DI PAGAMENTO

La Società Telepass è l'emittente degli strumenti di pagamento (come definito dalla direttiva comunitaria "Contract Issuer") Telepass e Viacard.

In particolare, la Società intrattiene con il cliente finale il rapporto contrattuale per la gestione del titolo di pagamento (addebitando al cliente, sulla base dei dati di traffico forniti da Autostrade per l'Italia S.p.A. gli importi complessivamente dovuti per pedaggi autostradali regolati mediante Telepass e/o Viacard).

A fronte dei servizi forniti alla clientela la Società riceve un canone periodico sugli apparati Telepass e una quota associativa periodica sulle Viacard.

La Società ha inoltre, con Autostrade per l'Italia S.p.A., un contratto che disciplina i tempi e le modalità di accredito degli importi relativi ai pedaggi regolati con Telepass e Viacard. La Società percepisce da Autostrade per l'Italia S.p.A., per il servizio di incasso e pagamento e garanzia del pro-soluto, oltre che per lo svolgimento del servizio di elaborazione dati, un corrispettivo forfetario dello 0,28% commisurato all'importo complessivo dei pedaggi regolati tramite Telepass e Viacard.

Il volume monetario intermediato, pari al valore delle transazioni regolate per conto della clientela, è stato di 4.442.198 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 la Società Telepass aveva inoltre in essere prestiti ai dipendenti della Società, per complessivi 103 migliaia di euro.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2011, la Società ha realizzato investimenti per complessivi 20.296 migliaia di euro riferibili principalmente agli acquisti di apparati Telepass per 17.212 migliaia di euro e di software per la gestione del pagamento elettronico per 3.084 migliaia di euro.

Libro Verbali delle Assemblee



RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2011 Telepass impiega complessivamente 147 risorse a tempo indeterminato, (in aumento di 5 unità rispetto alle 144 del 2010). La forza media retribuita passa dalle 142 unità del 2010 alle 143 del 2011, evidenziando un incremento di 1 unità (+0,5%). Nel 2011 il costo del lavoro è stato pari a 10 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2010), con un incremento di 0,9 milioni di euro pari al +10,4%. Tale variazione è riconducibile al citato incremento della forza media retribuita, nonché all'incremento del costo medio unitario (+9,3%) a seguito degli effetti del rinnovo contrattuale del 2011 (+2,2%), agli oneri connessi al progetto Francia (+3,2%), alla politica retributiva ed alle prestazioni variabili (+2,3%) ed al costo dei Dirigenti (+1,7%).

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Qualifiche	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			Absoluta	%
Dirigenti	3	2	1	50,0%
Quadri	24	25	-1	-4,0%
Irrpiegati	120	117	3	2,6%
Total	147	144	3	2%

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Qualifiche	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			Absoluta	%
Dirigenti			0	0,0%
Quadri			0	0,0%
Irrpiegati		2	-2	-100,0%
Total	0	2	-2	-100%

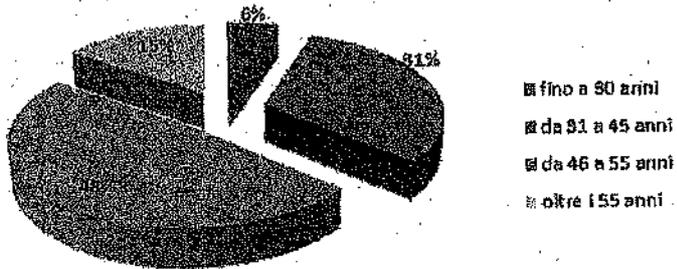
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA ORGANICO TEMPO INDETERMINATO

Regione	Dirigenti	Quadri	Irrpiegati	Totale
Campania			16	16
Lazio	2	11	59	71
Toscana	1	13	46	60
Total	3	24	120	147

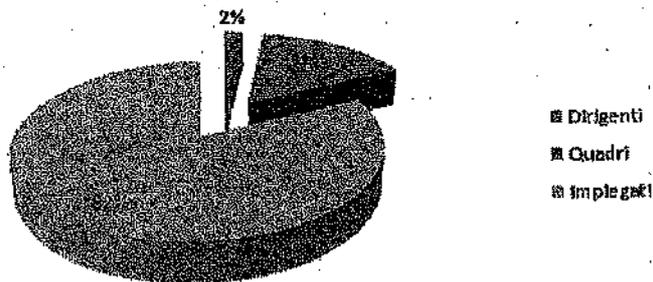
Libro Verbali delle Assemblee



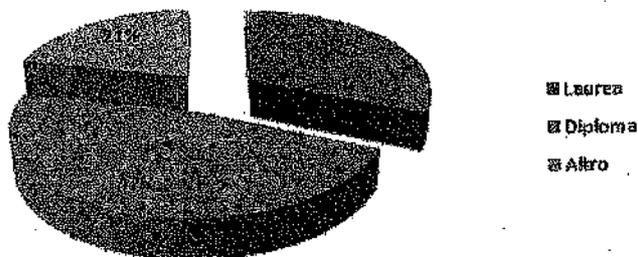
Fasce età tempo indeterminato



Ripartizione tempo indeterminato per qualifica



Ripartizione tempo indeterminato per titolo studio



Libro Verbali delle Assemblee



Sistemi di sviluppo e formazione del personale

Miglioramento continuo

L'attività di formazione ha inteso, da un lato, potenziare il processo di miglioramento e, dall'altro lato, sostenere le risorse aziendali, in termini metodologici, nella realizzazione e promozione del miglioramento stesso. In riferimento all'intero 2011, il programma di formazione svolto è stato finalizzato a:

- supportare i Team di miglioramento, in via prioritaria nelle aree emerse in sede di discussione della Value Stream Map;
- supportare i Team di miglioramento, in funzione di specifiche necessità in aree indicate dalla Direzione;
- accrescere le competenze di lean Sigma Tools e Change Management del Team di miglioramento;
- supporto nello sviluppo e nella promozione della cultura del miglioramento continuo.

Innovazione

Telepass ha avviato un'attività di formazione per acquisire una metodologia di Innovation Management e di Program Management. L'attività è stata finalizzata a mettere il team in grado di realizzare tale iniziativa e di condurre in autonomia iniziative simili in futuro. Il progetto di formazione ha avuto i seguenti obiettivi:

- trasferire al team di implementazione la metodologia utilizzata nelle fasi precedenti ("Vision", "Identify", "Insight") per arrivare alla definizione del concept di un prodotto Telepass per le grandi aziende;
- acquisire le tecniche quantitative e qualitative per passare dal "concept" al disegno di dettaglio di nuovi prodotti e servizi, determinandone il valore per il cliente e per l'azienda;
- formare il team sullo sviluppo e sulla gestione di piani multi generazionali.

Nel corso del 2011 è stata avviata una formazione specifica relativa a:

- "Team performer": iniziativa formativa di team coaching con l'obiettivo di lavorare sul senso di responsabilizzazione, sull'orientamento all'obiettivo e sulla presa di ruolo del Team Clienti Business;
- "Sales Management": iniziativa formativa rivolta all'area Commerciale di Telepass che ha alternato fasi di aula e fasi di coaching per lo sviluppo delle competenze manageriali di vendita.

Inoltre Telepass ha beneficiato di tutte le iniziative di assessment e development trasversali rivolte alle risorse del Gruppo.

Tali iniziative trovano organicità in:

- 8 Laboratori di Sviluppo trasversali volti a creare le condizioni per un talent management efficace e accrescere nelle risorse la consapevolezza di sé e dei comportamenti efficaci per affrontare le sfide in essere;
- iniziative ad hoc per specifiche famiglie professionali.

Libro Verbali delle Assemblee



Tra i laboratori di Sviluppo trasversali sono identificati:

Step	Soggetti destinatari	Obiettivo
1. Percorso di Induction	Risorse in ingresso in azienda a tutti i livelli	Accompagnare e sostenere l'inserimento; favorire la comprensione dell'organizzazione e dei processi
2. Assessment di gruppo (Entry Level Assessment)	Giovani laureati a 18 mesi dall'inserimento in azienda	Identificare l'orientamento professionale e incrementare la consapevolezza dei propri punti di forza e aree di miglioramento
3. Percorso di Sviluppo (Traincatching)	Giovani laureati nei primi 2 anni dall'inserimento in azienda	Sviluppare nelle risorse all'inizio della carriera la proattività, il coraggio, l'intraprendenza, la spinta al cambiamento e definire i propri piani di miglioramento personalizzati
4. Percorso di Sviluppo (Structural Thinking)	Giovani professional chiamati a produrre delivery destinati al Vertice Aziendale	Supportare le risorse nel processo di analisi, scelta delle possibili soluzioni, strutturazione delle stesse, comunicazione al Vertice Aziendale
5. Percorso di Sviluppo e Assessment (Business Game Professional)	Giovani professional con 3/6 anni di esperienza aziendale	Misurare e rafforzare il presidio dei comportamenti organizzativi richiesti dal ruolo attraverso la simulazione di un caso aziendale
6. Assessment Individuale (First Line Leader)	Giovani risorse con responsabilità di gestione di processi / risorse	Misurare e supportare le risorse che hanno assunto o che dovranno assumere una responsabilità gestionale nella prontezza ad affrontare le sfide connesse al passaggio di ruolo da individual contributor a gestore di processi e/o risorse
7. Percorso di Sviluppo (Interaction Management)	Responsabili di risorse di prima nomina	Sviluppare le skills della leadership operativa e fornire strumenti concreti per sviluppare e mantenere rapporti positivi e produttivi con i collaboratori e con i propri stakeholders
8. Assessment Individuale (Manager of Manager)	Quadri con prospettiva di crescita manageriale	Misurare e supportare la prontezza delle risorse ad affrontare le sfide connesse al passaggio di ruolo da gestore di processi e/o risorse a Manager

Le ore di formazione complessivamente fruite nel corso dell'anno sono state 3.552, per un impegno economico complessivo di circa 205 mila euro ed hanno coinvolto 125 risorse.

Per quanto riguarda le iniziative ad hoc per specifiche famiglie professionali nel corso del 2011 è stato avviato il progetto "RoadMap" con l'obiettivo di individuare le persone in grado di ricoprire i ruoli chiave dell'organizzazione nel breve, medio e lungo periodo che permetta all'azienda di avere un quadro sempre aggiornato di chi e con che tempi può in prospettiva ricoprire tali ruoli e di orientare gli investimenti di sviluppo per accompagnare in modo strutturato la crescita delle risorse.

Infine un target definito di risorse Telepass (circa 50 risorse) hanno partecipato al Performance Management, sistema di valutazione delle prestazioni che ha visto la propria consuntivazione nel 2011.

Libro Verbali delle Assemblee



Modello Organizzativo

Nel corso del 2011 è stato formalizzato il nuovo assetto organizzativo della Società, che ha visto, tra le altre, le seguenti modifiche organizzative:

- ampliamenti delle aree di responsabilità della struttura "Amministrazione e Finanza", che ha assunto la denominazione di "Amministrazione, Finanza, Controllo e Legale", in cui sono confluite le attività legali di competenza della Società Telepass;
- ampliamento delle competenze e delle attività presidiate in ambito "marketing" con la creazione delle unità "CRM" e "Sviluppo Prodotti";
- ampliamento delle competenze e delle attività presidiate dalla struttura di "Sales and Distribution Channels" mediante l'inserimento della struttura "Assicurazioni" e la costituzione della struttura "Canali Indiretti e Convenzionamento Merchant";
- riorganizzazione della struttura "Customer Care", che ha assunto la denominazione di "Gestione Clienti", in cui sono state costituite le strutture "Procedure di gestione e supporto", "Consumer" e "Business".

Salute e sicurezza

Con l'obiettivo di avere un miglioramento continuo e realizzare una politica di eccellenza in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro in conformità alla normativa vigente (D.lgs. 81/08 e s.m.i.), sono state realizzate le seguenti attività: in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. 81/08 è in fase di realizzazione il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in conformità con OHSAS 18001:2007;

è proseguita l'attività di informazione e formazione dei lavoratori, compresi Datore di Lavoro e Dirigente Delegato;

è stato nominato un nuovo Addetto al Servizio di prevenzione e Protezione;

Come previsto nei Piani di Monitoraggio Salute e Sicurezza, sono state svolte le indagini ambientali per verificare l'adeguatezza dei luoghi di lavoro: misurazioni microclimatiche, di illuminazione, del rumore e delle vibrazioni, campionamenti di inquinanti aerodispersi e di eventuale presenza di gas Radon; sono stati effettuati inoltre gli annuali sopralluoghi con il Medico Competente e le Prove di Evacuazione per tutte le sedi di lavoro;

E' sempre attivo infine il canale di comunicazione sviluppato attraverso il Portale web HSE- Health, Safety, Environment e destinato a tutto il personale per segnalare e suggerire, garantire l'accessibilità a procedure e norme operative aziendali in materia di salute, sicurezza e ambiente ed offrire un costante presidio delle evoluzioni normative attraverso la tempestiva pubblicazione.

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In riferimento a quanto disposto al punto 3 dell'art. 2428 C.C. si precisa che la Società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Libro Verbali delle Assemblee



LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel seguito si riepilogano i principali aspetti attinenti al sistema di governance di Telepass S.p.A.

Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti di Telepass S.p.A. si riunisce una volta all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e quando ve ne ricorrano i presupposti per le altre deliberazioni di sua competenza. Nel corso del 2011 la riunione si è tenuta il 23 marzo 2011 per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e più segnatamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Inoltre sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- assumere la responsabilità delle scelte strategiche aziendali;
- approvare il budget e il piano strategico della Società;
- approvare le politiche di gestione del rischio, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione;
- verificare il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo agli esponenti aziendali (amministratori, sindaci, dirigenti muniti di rappresentanza o ai quali siano attribuite deleghe gestionali);
- definire la struttura organizzativa, assicurandosi che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e che siano separate le funzioni operative da quelle di controllo;
- determinare un'articolazione delle deleghe dei poteri decisionali e di rappresentanza coerente con le linee strategiche e l'orientamento al rischio stabiliti e verificarne l'esercizio;
- assicurare che venga definito un sistema informativo completo e in grado di rilevare tempestivamente l'effettiva situazione aziendale;
- assicurare che venga verificata periodicamente l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità del sistema dei controlli interni anche in relazione all'evoluzione dell'attività svolta;
- approvare il piano di auditing verificandone l'adeguatezza alla complessità aziendale e operativa e alla natura e all'intensità dei rischi aziendali;
- approvare gli obiettivi assegnati all'esternalizzazione di eventuali funzioni, sia in rapporto alla strategia aziendale sia in relazione agli standard quali-quantitativi attesi dal processo;
- stabilire i criteri e le procedure per la valutazione e selezione degli outsourcer;
- valutare le modalità organizzative e le risorse dedicate all'attività da parte del soggetto che offre il servizio;
- individuare gli strumenti e le procedure per intervenire tempestivamente in caso di inadeguatezza dei servizi forniti;
- è responsabile del sistema di controllo interno, definisce le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza del sistema di Auditing e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Libro Verbali delle Assemblee



Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione di Telepass S.p.A. ha tenuto in totale sette riunioni.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi: Francesco Mariano Bonifacio, Presidente, Mario Venezia e Giuseppe Ibbello. I due Sindaci supplenti sono Gennaro Azzellino e Salvatore Benedetto.

Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale di Telepass S.p.A. si è riunito sei volte.

Società di revisione

La Società di revisione e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale ai fini delle istruzioni emanate da Banca d'Italia e della periodica verifica della regolare tenuta della contabilità, per il periodo dal 2008 al 2011, è KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Internal Audit

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale, tramite un contratto di outsourcing, dell'Internal Audit di Autostrade per l'Italia S.p.A., dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Tale attività viene eseguita attraverso la realizzazione, nell'ambito del proprio programma annuale, di interventi di audit finalizzati a verificare che i processi realizzati internamente dalle varie unità aziendali o esternalizzate alle Società del Gruppo avvengano nel rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne, segnalando al Vertice eventuali interventi correttivi con riferimento ai miglioramenti organizzativi, di processo e di sistema ritenuti necessari.

L'Internal Audit riferisce periodicamente, circa gli esiti dell'attività di controllo, al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza con obiettività ed imparzialità.

Libro Verbali delle Assemblee



Attività collegate al D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche

La Società Telepass, in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 231/2001 e sue modificazioni ed integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha avviato nel corso del 2008 l'adozione dei provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con Telepass S.p.A.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, nella riunione del 24 ottobre 2008, la seguente composizione dell'Organismo di Vigilanza:

- dott. Roberto Salvi (Coordinatore)
- dott. Fabrizio Bravi (Componente)
- dott. Fabrizio Ranucci (Componente)

Nel corso del 2011 l'Organismo di Vigilanza Telepass si è riunito regolarmente interagendo con l'Amministratore Delegato ed alcuni manager di Telepass al fine di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231 e sulla efficacia dello stesso a prevenire la commissione dei reati, nonché a valutare l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del documento a seguito di modifiche organizzative o cambiamenti del contesto normativo. L'OdV ha inoltre rendicontato la sua attività al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con due relazioni semestrali.

Nell'esercizio di riferimento, si segnala, in particolare, che l'OdV ha preso atto del venir meno degli obblighi previsti dalla normativa bancaria in materia di "Antiriciclaggio", "Vigilanza prudenziale" (ICAAP* e "Segnalazioni di Vigilanza"), in conseguenza della cancellazione della società Telepass dagli elenchi generale e speciale ex artt. 106 e 107 del T.U.B., disposta da Banca d'Italia.

L'OdV segnala infine che, alla data del 31.12.2011, sulla base delle attività svolte, non sono emersi fatti censurabili né è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

Libro Verbali delle Assemblee



I RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Sono di seguito commentati i principali rapporti commerciali e finanziari di Telepass S.p.A. con le proprie parti correlate. Tutti i rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato e non includono operazioni atipiche o inusuali. Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con parti correlate si rinvia alle note illustrative al bilancio che presentano le tabelle riepilogative dei connessi saldi patrimoniali ed economici.

Rapporti con le società controllanti

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. Nelle note illustrative al bilancio è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il principale rapporto commerciale intercorrente tra la Controllante e la Società, attiene alla gestione dei sistemi di pagamento Telepass e Viacard, in virtù del quale Telepass S.p.A. instaura il rapporto con il cliente, rilascia l'apparato necessario per il pagamento e garantisce alla Controllante il pro-soluto per il pagamento dei pedaggi autostradali provvedendo al versamento ad Autostrade per l'Italia degli importi da pedaggio. Autostrade per l'Italia, contestualmente al pagamento, surroga Telepass nella propria posizione creditoria nei confronti del cliente. A fronte dei servizi resi la Controllante riconosce alla Telepass S.p.A. un corrispettivo forfettario commisurato sull'importo complessivo del pedaggio transito con i sistemi Viacard o Telepass.

È formalizzato con Autostrade per l'Italia anche un contratto per la definizione della gestione da parte della Società dei transiti e della fatturazione degli stessi.

La Società ha inoltre affidato mediante sottoscrizione di appositi contratti di services alla Controllante i servizi di:

- Gestione del personale;
- Assistenza legale e Affari societari;
- Segreteria del Consiglio di Amministrazione;
- Assistenza fiscale;
- Pianificazione operativa e controllo di gestione;
- Acquisti;
- Finanza;
- Gestione e assistenza ICT;
- Internal Auditing;
- Risk Management.

Autostrade per l'Italia S.p.A. ha inoltre concesso in locazione a Telepass S.p.A. le porzioni degli immobili siti in Roma, Via A. Bergamini, nn. 50/54, e in Firenze, nel nuovo centro direzionale, area FI Nord - Campi Bisenzio ove risultano gli allegati della Società.

Libro Verbali delle Assemblee



In merito ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che la Società intrattiene con la Controllante un corrispondenza.

Nel corso del 2009 la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2009-2011 con la consolidante Allantia S.p.A. che comporta la determinazione ai fini IRES di un reddito complessivo a livello di Gruppo ed implica vantaggi finanziari per le società partecipanti all'opzione.

Per effetto dell'affitto del ramo d'azienda concesso alla data dell'01.01.2010, Autostrade Tech S.p.A. è subentrata ad Autostrade per l'Italia S.p.A. nel contratto di licenza d'uso del software formalizzato con Telepass.

Inoltre il 15 dicembre 2010 è stata deliberata la fornitura da parte di Autostrade Tech di 700.000 nuovi apparati "Brunelleschi".

Rapporti con le società controllate da Autostrada per l'Italia S.p.A.

Con riferimento ai rapporti intercorrenti tra la Società e le altre società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A., si evidenzia che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio 2011 rapporti di natura commerciale con EssediEsse S.p.A., Infoblu S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A. e ADMoving S.p.A. Tali rapporti attengono le prestazioni da parte di:

- EssediEsse S.p.A. dei servizi amministrativi che sono ricompresi nelle seguenti aree di attività:
 - pay-roll e amministrazione del personale;
 - recupero crediti e controllo fatturazione pedaggi differiti;
 - servizi amministrativo contabili.
- Infoblu S.p.A. e ADMoving S.p.A. per servizi di pubblicità;
- Tangenziale di Napoli S.p.A. per servizi di customer care.

Libro Verbali delle Assemblee



OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società nell'ambito della sua attività operativa risulta principalmente esposta a rischi di natura finanziaria ed operativi.

Come ampiamente trattato nella sezione dedicata delle note illustrative i rischi di natura finanziaria sono riconducibili principalmente al rischio credito inerente l'attività commerciale svolta dalla Società. Ai fini della mitigazione di tale rischio credito un ruolo fondamentale è rivestito dalle garanzie. Tali garanzie possono essere di natura bancaria o finanziaria: nella prima categoria rientrano le fidejussioni e la garanzia pro-soluto offerta dalle banche a favore della propria clientela che ha sottoscritto il contratto con Telepass S.p.A per il loro tramite; nella seconda categoria rientrano i depositi cauzionali.

Pertanto dal punto di vista gestionale e di analisi, le esposizioni nei confronti dei clienti Telepass sono raggruppate in due principali classi: Corporate ed Istituti Bancari.

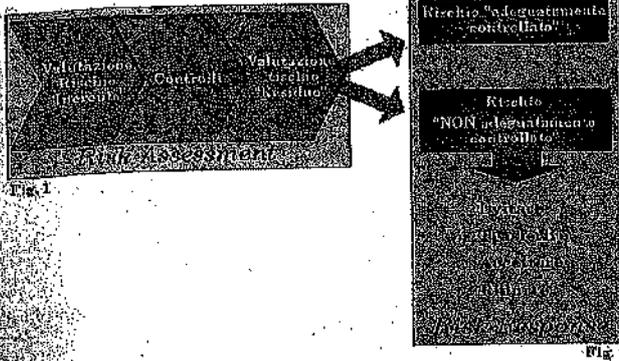
Il portafoglio "Istituti Bancari" comprende tutti i clienti privati il cui credito è garantito mediante il pro-soluto delle banche. Essi sono principalmente persone fisiche (Clientela Retail) o persone giuridiche (Clientela Business), che utilizzano il servizio Telepass Family o Viacard Business.

Il portafoglio della clientela diretta Corporate (Consorzi, Società di Servizi e Clientela Business) può essere garantito da fidejussioni bancarie o deposito cauzionale.

I rischi operativi non sono invece legati specificatamente all'attività creditizia bensì all'impresa in generale: si riferiscono alla possibilità che fattori interni (umani o legati ai sistemi informatici), oppure esterni, determinino eventi che abbiano un impatto negativo sul conto economico. In tale rischio è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali. Anche tali tipi di rischi sono approfonditi nella relativa sezione delle note illustrative.

La Società vede nella "gestione del rischio" l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza compromette parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo in termini di prevenzione di rischi di natura operativa, di compliance con leggi o normative e di reporting. In generale, l'approccio metodologico seguito per l'identificazione e la valutazione dei rischi è basato sull'analisi documentale e l'esecuzione di interviste/workshop con il management responsabile dei processi oggetto della verifica. Lo stesso è infatti chiamato ad eseguire una valutazione del rischio condotta individuando, nell'ambito delle attività elementari che compongono i singoli processi, gli specifici rischi il cui verificarsi possa impedire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di compliance, attività operative o di reporting. In particolare, ogni attività elementare è esaminata alla luce di ciascuno degli obiettivi specifici del sistema di controllo inteso al fine di individuare i diversi atti od omissioni, intenzionali e non, il cui verificarsi ne potrebbe compromettere il conseguimento.

Libro Verbali delle Assemblee



Tale tipologia di valutazione del rischio viene svolta secondo due livelli (Fig.1):

- "Rischio Inerente" ovvero il rischio valutato prescindere dall'efficacia e dall'operatività dei sistemi di controllo interno e degli strumenti di gestione del rischio adottati;
- "Rischio residuale" ovvero il rischio valutato tenendo conto dell'adozione ed implementazione di sistemi di controllo e gestione dei rischi.

Il compito di supportare Telepass nell'individuazione, misurazione e gestione del rischio è affidato all'Unità Risk Management di Autostrade per l'Italia, che opera tramite un contratto di outsourcing.

Il Management, dopo aver valutato l'esposizione della Società ai rischi residui, identifica, con il supporto dell'Unità Risk Management, una serie di interventi di risposta a ciascun rischio ritenuto "non adeguatamente controllato". In particolare, le risposte al rischio includono (Fig.2):

- Evitare il rischio - le attività esistenti sono giudicate eccessivamente rischiose rispetto ai benefici attesi dalle attività stesse. Il Management può ritenere opportuno, ad esempio, ridurre l'espansione in un mercato o area geografica o vendere una divisione;
- Trasferire il rischio - la probabilità di accadimento o l'impatto del rischio sono ridotti tramite il trasferimento o la condivisione con terzi (generalmente tale risposta prevede il ricorso a polizze assicurative);
- Accettare il rischio - il Management non realizza alcun intervento volto a ridurre la probabilità di accadimento o l'impatto del rischio. In tale ipotesi il Management considera che il rischio residuo sia già ad un livello accettabile;
- Ridurre il rischio - intervento finalizzato a ridurre la probabilità (prevenzione) o l'impatto (protezione) del rischio. Tale risposta permette di mitigare il rischio residuo ad un livello accettabile per il Management; in particolare,

Il rischio "non adeguatamente controllato" si intende il rischio residuo per il quale i controlli associati non sono sufficienti a mitigarne l'impatto sui processi.

Libro Verbali delle Assemblee



vengono definite delle azioni di miglioramento del Sistema di Controllo Interno individuate dal Management con il supporto del Risk Management.

Nell'ambito di quest'ultima ipotesi, l'Unità Risk Management assiste le strutture aziendali coinvolte nell'implementazione delle azioni di miglioramento tese alla mitigazione dei rischi non adeguatamente controllati, monitorando e coordinando le attività nel rispetto dei tempi e delle responsabilità concordate con l'Alta Direzione.

Nel corso del 2011 la suddetta funzione ha predisposto per conto di Telepass un risk assessment al cui termine è stato redatto il "Report descrittivo dei principali rischi aziendali e delle relative contromisure della società Telepass". Tale attività, oltre ad essere l'occasione per fornire al Vertice della società Telepass un quadro chiaro e completo dei rischi, è stata focalizzata a rispondere ad uno dei requisiti richiesti in Francia per l'ottenimento dell'omologazione di Telepass come operatore SHT (Société Habilitée de Télépéage) presso il Ministère de l'Ecologie, de l'Energie, du Développement durable et de la Mer, nell'ambito del servizio di ecotaxe.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data della redazione del bilancio aventi un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2011.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si evidenzia infine che la Società, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, allegato B, punto 26), sta procedendo all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali per l'anno 2010 secondo i termini richiesti dalla legge.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incertezza sull'evoluzione della gestione nel 2012 è strettamente subordinata alle scelte economiche e strutturali del Paese che potranno stimolare la crescita del mercato.

La Società manterrà costante lo sforzo di contenimento dei costi operativi, con attuazione di iniziative volte a migliorare l'efficienza dei processi ed il miglior utilizzo delle risorse disponibili, nell'ottica di garantire sempre la massima attenzione al cliente.

Avviato il progetto di certificazione come contract issuer per il pedaggio ed eco tassa in Francia, la Società si sta preparando ad affrontare il 2012 con tutte le risorse a disposizione per sfruttare le opportunità nei mercati in cui opera.

Libro Verbali delle Assemblee



PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

1. discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2011 dal quale risulta un utile di euro 43.749.299;
2. destinare l'utile dell'esercizio:
 - alla riserva legale per complessivi euro 1.340.174 a raggiungimento del quinto del Capitale Sociale (art. 2430 C.C.);
 - alla distribuzione dei dividendi per la residua quota di euro 42.409.125;
3. stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 9 aprile 2012.

Vi ricordiamo inoltre che è scaduto l'incarico di revisione della Società KPMG S.p.A. e che occorrerà provvedere alla nomina del nuovo revisore per il periodo 2012-2020.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese, in termini utili di registrazione." BOLLO VIRTUALE RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

Libro Verbali delle Assemblee



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

107

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'D' or a similar character, located in the bottom right corner of the page.

Telepass S.p.A. - C.F. 09771701001

Libro Verbali delle Assemblee

ALL. B



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8072478
e-mail it-fmaudit@kpmg.it



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Telepass S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Telepass S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Telepass S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telepass S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Telepass S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Telepass S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network "KPMG" di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Antonio Alessi Raffi Deregazio
Roberto Barzani
Caterina Cecchi
Leone Giarola
Pierluigi Pavesi
Pierluigi Pavesi
Tiziana Uboldi

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 2.000.000.000 i.v.
Registro Imprese Milano 0
Codice Fiscale N. 05708000100
R.E.A. Milano n. 012607
Partita IVA 0303000100
NAV numero 100010002056
Sede legale: Via Vercelli 28
20121 Milano tel 02/4114

Libro Verbali delle Assemblee



Telepass S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011/1000

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Telepass S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Telepass S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 5 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese, in termini utili di registrazione." BOLLO VIRTUALE RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

Allegato "C" ref. n. 50494/11003

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA C.C.)

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA'

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



[Handwritten signature]

- abbiamo verificato che la società è soggetta alla direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.. A tale riguardo, si precisa che Sintonia S.A. (controllata da Edizione S.r.l.) è l'azionista che, direttamente (con l'8,965%) o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A. (che detiene il 37,063%), detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Tuttavia, con apposita dichiarazione congiunta trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., è stato ribadito che né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del gruppo che ad essa fa capo.

Inoltre, in data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha attestato che Atlantia non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A..

Pertanto, in assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A..

Con riferimento, invece, ai rapporti tra Autostrade per l'Italia e la controllante Atlantia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli azionisti dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia.

Si precisa che a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione del Gruppo, Atlantia si caratterizza quale



holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare la crescita del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto che, invece, è stato affidato alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., quale sub-holding operativa nel settore autostradale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate. Conseguentemente, le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

In relazione al ruolo di sub-holding per il settore autostradale, assunto da Autostrade per l'Italia S.p.A., al fine di migliorare e sviluppare le linee di azione per il raggiungimento dei risultati attesi e conformemente a quanto previsto dalla normativa sul ruolo delle holding nei gruppi societari, Autostrade per l'Italia si è dotata di diversi Comitati (Comitato di Direzione, Comitato Estero (soppresso in data 1 agosto 2011), , Comitato Post Audit, Comitato Consultivo Monitoraggio Riserve, Comitato Stakeholders (soppresso in data 27 gennaio 2012), Comitato per la Sostenibilità, Comitato Tutela Privacy, Comitato Sviluppo Tecnologico, Comitato di Collegamento per le Attività di SPEA e Pavimental), costituiti dai principali responsabili delle aree di operatività aziendale e presieduti dal top management;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con i responsabili dell'Internal Audit e del Risk



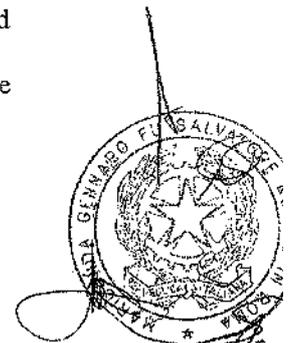
Management è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta dal Risk Management per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

- nel corso del 2011 il Collegio ha effettuato, con la struttura aziendale competente, uno specifico approfondimento sul presidio dei rischi finanziari;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- in relazione a quanto stabilito dall'art. 3 del d. lgs. 6 febbraio 2004, n. 37, che ha introdotto una serie di modifiche al d. lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle Società Controllate, il Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia, nell'ambito della pianificazione delle proprie attività di vigilanza, ha ritenuto



opportuno attivare, ormai da diversi esercizi, dei rapporti diretti con i Collegi Sindacali delle Controllate per meglio conoscere le problematiche affrontate dai Collegi Sindacali delle Controllate e gli argomenti di focalizzazione dell'attività di vigilanza. In tale ambito, il Collegio ha acquisito dai Collegi Sindacali delle controllate informazioni in merito alle attività svolte attraverso il monitoraggio del contenuto delle verbalizzazioni delle riunioni di ciascun Collegio Sindacale;

- il Collegio, con riferimento al rispetto degli obblighi di natura convenzionale derivanti dalla Convenzione Unica con l'ANAS sottoscritta in data 12 ottobre 2007, diventata efficace a tutti gli effetti a decorrere dall'8 giugno 2008, giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, della legge n. 101/2008 con la quale è stata disposta l'approvazione delle convenzioni uniche già sottoscritte, tra cui quella di Autostrade per l'Italia, ha incontrato periodicamente il Responsabile della struttura aziendale che ha il compito di assicurare il presidio degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica e garantire la predisposizione, per l'alta direzione, del report informativo periodico sull'andamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica con l'ANAS, per essere periodicamente aggiornato sul rispetto, da parte della Società, degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica ;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d. lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;



- Come già ricordato nella Relazione relativa al precedente esercizio, Autostrade per l'Italia ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da parte della controllante Atlantia ;
- la Società, così come riferito nelle Note Illustrative, non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto ricorrono i presupposti per l'esonero previsti dal paragrafo 10 dello IAS 27, essendo interamente controllata da Atlantia. Inoltre, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del d. lgs. N. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio;
- abbiamo rilevato che, così come riferito nella Premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario", contenuto nella Relazione sulla Gestione, la Società ha redatto i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2011, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, in base ai principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011. Tali prospetti riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della Società di Revisione e nella richiamata Premessa sono illustrate le differenze rispetto agli schemi ufficiali esposti nel capitolo "Prospetti Contabili".



I principi contabili e i criteri di valutazione adottati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente. Viene, tuttavia, segnalato che i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2011 riflettono gli impatti fiscali derivanti dal D.M. 8 giugno 2011 (emanato in forza dell'art. 2, comma 28 della legge 10/2011) e dalla risposta all'interpello, pervenuta in data 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate, che hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei nuovi valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009, confermando sostanzialmente la deducibilità dei componenti di bilancio rilevati in applicazione specifica dell'IFRIC 12.

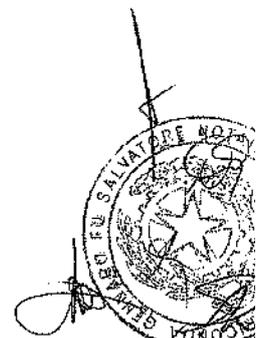
Il Collegio ha approfondito nel corso dell'esercizio gli effetti fiscali correlati all'adozione dell'IFRIC 12 sia con i Responsabili della struttura amministrativa della Società che con la Società di Revisione.

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2010 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia con l'ausilio di un consulente penalista, ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo adottato da Autostrade per l'Italia, ai sensi del d.lgs. 231/01, sia



coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno

- abbiamo rilevato che nell'ambito della Relazione sulla gestione, nel capitolo "Altre informazioni", è precisato che la Società, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n.196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011;
- Il Collegio Sindacale, nella riunione del 18 febbraio 2011, ha approvato la proposta di integrazione dell'incarico di revisione contabile relativo agli esercizi 2008 - 2011, che è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010;
- il Collegio, in relazione alla tematica del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012 -2020, che sarà effettuata dall'Assemblea degli azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha effettuato la scelta del nuovo revisore legale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. In particolare, il Collegio:
 - vista l'attività svolta dal Collegio Sindacale della Capogruppo Atlantia;
 - tenuto conto delle degli incontri avuti con il Collegio Sindacale della Capogruppo Atlantia per condividere i criteri e le metodologie utilizzate nello svolgimento della gara e per prendere visione delle proposte di incarico presentate dalle società di revisione invitate alla gara;
 - preso atto delle risultanze delle attività di cui sopra;



- tenuto conto che la proposta esaminata dal Collegio della Capogruppo Atlantia si riferiva alle attività ed alle società del Gruppo, tra cui anche quelle relative alla revisione del bilancio di esercizio di Autostrade per l'Italia S.p.A

ha proceduto alla scelta della società di revisione per la proposta da effettuare all'Assemblea degli azionisti in merito al "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012 – 2020";

- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri;
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in merito al quale riferiamo quanto segue.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..
 - Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.



- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato “Eventi significativi in ambito regolatorio” in cui gli Amministratori hanno riportato un’informativa dettagliata e proprie considerazioni in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l’esercizio 2011, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale ed approfondita informazione in merito a:
 - Eventi nevosi del dicembre 2010
 - Applicazione di penali per il Piano Annuale di Monitoraggio anno 2010
 - L’Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali e l’Autorità di regolazione dei trasporti
 - Sentenza del Consiglio di Stato per l’aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta
 - Altri contenziosi pendenti

- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato “Eventi successivi al 31 dicembre 2011” in cui gli Amministratori hanno riportato un’informativa dettagliata in merito ad alcuni accadimenti di particolare rilevanza intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio 2011. In particolare, è stata data puntuale informazione in merito a:
 - Joint venture in Brasile con Gruppo Bertin
 - Emissione obbligazionaria e Tender Offer
 - Standard & Poor’s risolve il negative watch



- Accordi per l'acquisto del 54,3% di Autostrade Sud America, cessione del 33% di IGLI e cessione opzione d'acquisto di Autostrada Torino - Savona
- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza" in cui gli Amministratori ritengono che in un quadro macroeconomico italiano poco favorevole, l'evoluzione tariffaria, determinata anche dagli investimenti effettuati, e il contributo delle attività all'estero, lasciano prevedere un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione per il 2011 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, sottolineando, tuttavia, come l'andamento del traffico sulla rete autostradale del Gruppo risenta, oltre che delle condizioni atmosferiche estremamente avverse nel mese di febbraio, di numerosi fattori macroeconomici. Pertanto, ogni conseguente variazione del traffico può avere un impatto sui risultati operativi o finanziari del Gruppo.
- Considerando anche le informazioni che in questi giorni abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 13 riunioni del Collegio ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state tenute in n. 11.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la



segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Condividiamo, inoltre, la proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, infine, fa presente all'Assemblea che, con l'approvazione del bilancio 2011, è scaduto il proprio mandato per cui si invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

23 marzo 2012

Alessandro Trotter (Presidente) _____

Gaetana Celico (Sindaco effettivo) _____

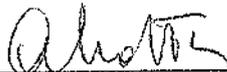
Giandomenico Genta (Sindaco effettivo) _____

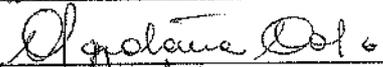
Antonio Mastrapasqua (Sindaco effettivo) _____

Stefano Meroi (Sindaco effettivo) _____”

Non essendoci altri argomenti da discutere, il Presidente dichiara conclusa la riunione.

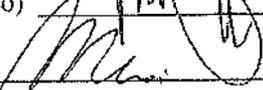
Il Collegio Sindacale:

Alessandro Trotter (Presidente) _____ 

Gaetana Celico (Sindaco effettivo) _____ 

Giandomenico Genta (Sindaco effettivo) _____ 

Antonio Mastrapasqua (Sindaco effettivo) _____ 

Stefano Meroi (Sindaco effettivo) _____ 



Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese, in termini utili di registrazione." BOLLO VIRTUALE RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001